



Kit di strumenti per l'implementazione dell'istruzione degli adulti Rom nel contesto familiare



Basic Education for Roma Adults

Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Impressum:

BERA – Basic Education for Roma Adults

Caritas für Menschen in Not
Baumbachstraße 3
4020 Linz

Publication: August 2018

Funded by the Erasmus+ programme of the European Union

The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.



Special thanks to all project partners:

Chiara Lucchin, Sabrina Ignazi, Marta Servili (Fondazione Caritas Ambrosiana, Italy)

Gabor Ric (Caritas Subotica, Serbia)

Orsolya Korodi, Áron Székely (Caritas Alba Iulia, Romania)

Ivona Vidačković (Caritas Bosne i Hercegovine)

Antonio Ramalho (Cáritas Diocesana de Viseu, Portugal)

Michaela Haunold, Katharina Schmid, Andreas Kepplinger (Caritas für Menschen in Not, Austria)

Dr.Sc. Sandra Bjelan-Guska

Contenuto

Introduzione	1
Quadro legislativo nei paesi partecipanti al progetto	2
Il sistema di educazione formale in Austria	2
L'istruzione formale in Bosnia ed Erzegovina	3
L'istruzione formale in Italia	5
L'istruzione formale in Portogallo	6
L'istruzione formale in Romania	7
L'istruzione formale in Serbia	8
Sintesi delle interviste	9
Sintesi delle interviste con gli esperti: istruzione formale di base e istruzione familiare	9
Accesso al sistema d'istruzione di base	9
Aspetti sociali, culturali e economici	9
Discriminazione	10
Specificità e nomadismo rom	10
Strutturazione dell'istruzione di base per gli adulti rom	11
Contenuti per l'apprendimento	13
Metodi e concetti pedagogici	13
Specificità rom	14
Strutture familiari e autostima	14
Elementi critici da considerare	15
Rom: sintesi delle interviste "istruzione formale di base e l'istruzione familiare"	16
Informazioni sui gruppi intervistati	16
Esperienza con l'istruzione	17
Situazioni in cui mancano abilità e competenze	19
Competenze utili tra membri della famiglia	19
Desideri per il futuro	19
Struttura delle unità di apprendimento	20
Motivazione	21
Risultati delle interviste utili per la creazione dei corsi	22
Apprendimento familiare, specificità rom e nomadismo	22
Durata e frequenza del corso	22
Condizioni esterne del corso	23
Contenuti e materiali	23

Valutare le conoscenze.....	24
Formatore.....	24
Motivazione e incentivi	24
Teoria educativa	25
Le basi della andragogia	25
Aspetti importanti dell'istruzione di base in un sistema familiare.....	27
Acquisizione linguistica.....	29
La didattica delle matematiche elementari.....	35
Aspetti importanti dei risultati dell'apprendimento	38
Unità di apprendimento	41
Raccomandazioni generali per il corso.....	43
Accoglienza e saluti	47
Valutazione continua.....	49
Unità didattica 1 - Lettura e scrittura	51
Obiettivi e risultati di apprendimento	52
Due livelli di corsi.....	53
Contesto	54
Durata.....	54
Formulazione di domande.....	55
Valutazione	56
Test preliminare e conclusivo	57
Contenuti	58
Trasferibilità.....	59
Punti critici.....	60
Unità didattica 2 - Competenze matematiche	62
Introduzione	62
Obiettivi e risultati di apprendimento	63
Contesto	64
Valutazione	66
Contenuto.....	69
Trasferibilità.....	71
Punti critici.....	72
Unità di apprendimento - Competenze Digitali	74
Introduzione	74
Condizioni	77

Valutazione	78
Contenuto	79
Trasferibilità	84
Punti critici	84
Esercitazione	85
Valutazione	86
Unità didattica 4 - Esperienze pratiche	88
Introduzione	88
Obiettivi e risultati di apprendimento (solo un livello)	89
Contesto	90
Valutazione	91
Contenuti	93
Trasferibilità:	95
Punti critici	96
Informazioni aggiuntive	97
Gerarchia familiare, gestione dei conflitti	97
Formare il formatore	102
Mobilità	104
Benefici sociali dell'istruzione familiare	107
Linea guida per la prima lezione	109
Valutazione: informazioni di base	115
Outlook	118
Allegati	119
Lettura e scrittura	120
Imparare la lettera maiuscola e minuscola A	120
Separare le vocali dalle consonanti	122
Formazione di parole	124
Pronuncia corretta delle parole ad alta voce	126
Scrivere il nome e cognome	128
Scrivere un breve testo	130
Scrittura a mano di un calendario familiar	132
Pronuncia corretta – canzoni	134
Comprensione del testo	136
Trarre conclusioni, identificare argomenti, formulare domande	138
Mathematica	140

Suddivisione del numero 10	140
Imparare a suddividere i tempi della giornata	142
Fare addizioni con numeri a più cifre	143
Fare addizioni con numeri a più cifre	145
Misurazione del peso.....	147
Riepilogo 1	149
Numeri decimali	151
Divisioni	153
Operazioni matematiche combinate.....	155
Misurazioni	157
Competenze digitali.....	162
Fotocamera – parte 1	162
Fotocamera – parte 2	164
Proteggere il proprio cellulare.....	166
App gratuite.....	168
Come usare una cabina fotografica.....	170
Come avviare il computer e fare alcune operazioni di base	172
Sicurezza e Privacy.....	174
Come usare Facebook	176
Skype	178
Come tradurre con l'aiuto di internet	180
Progetto familiare.....	182
Gestione dei conflitti	182
Metodi creativi	186
Gestione del tempo	188
Calendario in Google	190
Fogli di Google	192

Introduzione

L'istruzione di base è importante per partecipare pienamente alla società di oggi. Senza essere in grado di leggere e scrivere, eseguire operazioni matematiche di base o gestire dispositivi digitali, è quasi impossibile condurre la vita quotidiana. L'istruzione di base è una condizione preliminare non soltanto quando si cerca un lavoro, ma anche quando si utilizzano i trasporti pubblici e quando ci si reca agli appuntamenti ufficiali presso scuole o autorità pubbliche. Nel nostro lavoro quotidiano con i Rom abbiamo assistito alle tante difficoltà che si presentano in tali situazioni quotidiane e abbiamo lavorato, sin dall'inizio, per migliorare le loro possibilità di affrontarle e gestirle.

I Rom, ancora oggi, devono combattere discriminazioni ed emarginazioni, come dimostra uno studio del 2012 condotto dall'Agenzia dell'Unione europea per i Diritti Fondamentali. Circa il 20% degli adulti Rom si considera analfabeta e circa il 14% dei bambini Rom non frequenta la scuola. Non avere accesso all'istruzione ha molti aspetti negativi, come quello di aumentare il rischio di povertà e il numero di disoccupati.

Il progetto BERA, acronimo di *Basic Education for Roma Adults* (ovvero "Istruzione di base per adulti Rom"), è stato sviluppato per dare ai Rom adulti la possibilità di accedere più facilmente all'istruzione di base. Abbiamo creato complessivamente 3 prodotti finali: un manuale per l'istruzione di base per adulti, un kit di strumenti per l'apprendimento degli adulti nel contesto familiare e una raccolta di dati e buone pratiche.

Le sei organizzazioni Caritas che hanno partecipato al progetto BERA - Austria, Bosnia ed Erzegovina, Italia, Portogallo, Romania e Serbia - lavorano tutte con i Rom, in diversi progetti. Tutti questi partner sono giunti alla stessa conclusione: avere una istruzione basica è il minimo necessario per i Rom per ottenere un lavoro, ma anche per avere prospettive future di crescita e sviluppo.

Il progetto BERA è stato sviluppato come un progetto europeo poiché a nostro avviso il tema dei Rom (e della loro istruzione) riguarda diversi paesi e dovrebbero quindi essere proposte soluzioni a livello europeo e non di singolo Stato.

Gli obiettivi del progetto sono quello di incrementare la sensibilizzazione in campo politico e socio-pedagogico, di sostenere l'inclusione dei Rom e di sviluppare concetti sull'istruzione di base per adulti Rom che possano essere usati e implementati facilmente. I risultati a lungo termine che speriamo di ottenere sono l'aumento delle opportunità future per i Rom, grazie all'accesso facilitato all'istruzione di base, e grazie all'aumento della consapevolezza sull'importanza dell'istruzione nelle comunità Rom. Pertanto, speriamo che molte organizzazioni, pedagoghi e assistenti sociali utilizzino i manuali e toolkit prodotti dal progetto BERA.

Il manuale:

In questo manuale troverete un primo capitolo con le informazioni sulla situazione legale in materia di istruzione nei paesi partecipanti. Il capitolo successivo è un riassunto delle interviste con esperti e adulti Rom sull'istruzione di base. Nel terzo capitolo si trovano informazioni utili sulle teorie di istruzione e apprendimento con gli adulti.

Dopo questi tre capitoli introduttivi si trova il fulcro del manuale: le unità didattiche: questa sezione è composta di una parte generale, valida per tutte le unità didattiche, e poi di unità didattiche specifiche per lettura e scrittura, competenze matematiche e competenze digitali.

Il sesto capitolo del manuale contiene alcune informazioni aggiuntive che abbiamo trovato utili durante la produzione dei manuali: ad esempio aspetti importanti dell'istruzione degli adulti, una linea

guida per la prima unità e una sezione sulla mobilità nomade dei Rom. Dopo un breve Outlook ci sono in allegato 30 esempi di unità didattiche che è possibile utilizzare.

Il kit di strumenti:

In questo toolkit troverete nel primo capitolo informazioni sulla situazione legale in materia di istruzione formale nei paesi partecipanti al progetto BERA. Il capitolo successivo presenta una sintesi delle interviste svolte con esperti e adulti Rom sul tema dell'istruzione familiare di base. Nel terzo capitolo si trovano le informazioni sulle teorie legate all'istruzione e apprendimento con gli adulti. Dopo questi tre capitoli introduttivi, si trova il fulcro del kit di strumenti cioè le unità didattiche. Il capitolo sulle unità di apprendimento è suddiviso in una parte generale, valida per tutte le unità, e in unità specifiche sulla lettura e scrittura, competenze matematiche, competenze digitali ed esperienze pratiche (progetto di famiglia).

Il sesto capitolo contiene alcune informazioni aggiuntive che abbiamo trovato molto utili durante lo sviluppo del toolkit/degli strumenti, come ad esempio: la questione della gerarchia familiare e la gestione dei conflitti, una linea guida per la prima unità e una sezione sulla mobilità nomade dei Rom. Dopo un breve Outlook ci sono in allegato 35 esempi di unità didattiche che è possibile utilizzare.

Quadro legislativo nei paesi partecipanti al progetto

In questo capitolo viene fornita una breve introduzione sul sistema di educazione formale di base nei paesi partecipanti al progetto BERA. Ogni scheda presentata in seguito contiene una panoramica sul sistema educativo formale del paese partner, informazioni sui costi e sul riconoscimento della lingua romaní, chiamata romanes, all'interno del sistema di istruzione del paese.

Il sistema di educazione formale in Austria

Quadro generale

Il sistema scolastico in Austria consiste delle seguenti istituzioni:

Asilo: l'offerta e le condizioni degli asili in Austria variano da luogo a luogo, in quanto dipendono direttamente dalle scelte delle singole province austriache. L'offerta varia da asili pubblici a quelli privati, fino ad asili messi a disposizione, ai figli dei propri dipendenti, dalle singole aziende private. Sono ammessi negli asili bambini da uno a sei anni di età.

La **scuola primaria** "volksschule" in Austria dura 4 anni.

Anche la **scuola secondaria** dura 4 anni. Gli studenti possono scegliere tra la "new middle school" e i licei, a seconda dei risultati scolastici. Inoltre, ci sono molte scuole specializzate in ambiti come lo sport, la musica, le lingue, le scienze naturali, ecc.

Per completare la scuola dell'obbligo gli studenti hanno quindi varie opzioni. Ci sono licei con diversi campi di specializzazione, una scuola magistrale per diplomarsi in pedagogia per le scuole dell'infanzia (asili), e specializzazioni in ambito tecnico, commerciale, gastronomico, turistico, ecc. che rilasciano un diploma in seguito ad un esame finale.

Per gli studenti che lasciano la scuola dopo 9 anni, c'è la possibilità di seguire dei corsi di 3-4 anni di apprendistato chiamati "Lehre". Tali percorsi di apprendistato permettono alla persona di lavorare regolarmente in una azienda, essere formati e seguiti da un professionista, seguire la "berufsschule", un corso presso una scuola specifica per la propria professione una volta l'anno, per 9 settimane. Durante l'apprendistato la persona viene retribuita, ma meno del personale già formato.

Costi

Per le scuole pubbliche e gli asili non ci sono tasse di iscrizione da pagare. Ci sono però altri costi da sostenere, per esempio le fotocopie, gli eventi (gite), materiale scolastico, il computer, le lezioni private, ecc.

Ci sono poi gli asili e le scuole private che di solito hanno delle tasse di iscrizione a carico dell'iscritto/a. Il costo delle tasse in questo caso dipende da scuola a scuola.

Eventuali borse di studio a sostegno degli studenti (per esempio la "school entering aid", per iscriversi a scuola, o altri pacchetti di sostegno scolastico) variano da regione a regione.

Quadro legislativo

In Austria c'è l'obbligo scolastico per i bambini che vivono nel paese a partire dai 6 anni di età e la scuola dell'obbligo dura almeno 9 anni. Nel caso in cui il bambino/a non sia maturo a sufficienza per iniziare la scuola dell'obbligo all'età di 6 anni ha comunque l'obbligo di frequentare un anno di pre-scolare. Inoltre, nell'anno precedente l'inizio della scuola primaria la frequenza dell'asilo è obbligatoria.

Dal 2016, dopo i 9 anni di scuola dell'obbligo è stato istituito l'"ausbildungspflicht", un percorso di educazione o formazione obbligatorio fino all'età dei 18 anni per tutti i giovani che vivono in Austria. C'è la possibilità di scegliere se frequentare una scuola secondaria o di iniziare un apprendistato o un percorso di formazione. Inoltre, è stata pianificata l'introduzione di una penale per i genitori.

In Austria la **lingua romaní** è una minoranza linguistica riconosciuta. Dato che molti rom in Austria vivono nella regione del Burgenland, qui è stata istituita una legge per l'educazione delle minoranze che dichiara che tutte le scuole debbano offrire lezioni volontarie in **romanes** se ci sono un numero di iscrizioni rilevanti.

L'istruzione formale in Bosnia ed Erzegovina

Quadro generale

In Bosnia ed Erzegovina il sistema di istruzione formale di base si divide in istruzione pre-scolare, primaria e secondaria. I curricula scolastici sono in lingua bosniaca, croata e serba e la lingua **romanes** non è inclusa tra le lingue principali scolastiche¹.

Secondo le norme che regolano l'**educazione prescolare**, è obbligatorio fare almeno un anno di educazione e assistenza pre-primaria durante l'anno precedente l'iscrizione alla scuola primaria. L'educazione pre-primaria che di solito è suggerita per tutti i bambini fino ai 5 anni di età invece non è obbligatoria. I costi e le sovvenzioni variano a seconda delle amministrazioni locali, distretti e cantoni. Generalmente, l'educazione pre-primaria è fornita dai governi locali, gli asili comunali e gli asili privati.

L'**istruzione primaria** dura 9 anni ed è obbligatoria per i bambini dai 6 ai 15 anni di età. Essa è regolata in modo che dalla 1° alla 5° classe sia assegnato/a un/una insegnante per ogni gruppo di materie per

¹ Save the Children UK (2006) Denied future. Roma children's right to education of Roma/Gypsy and Traveler children in Europe; Bosnia and Herzegovina, pagina 46-80.

classe e, in seguito, dalla 6° alla 9° classe, gli studenti abbiano insegnati diversi per ogni materia. In questo secondo ciclo scolastico gli studenti seguono anche materie extra (storia, geografia, chimica, biologia, ecc.)

L'**istruzione secondaria** varia da 3 a 4 anni, essa può essere generale o più tecnica. Riguardo il ciclo scolastico della secondaria è importante sottolineare che è gratuita ma non è obbligatoria, eccetto in alcuni cantoni (per esempio l'educazione secondaria è stata obbligatoria nel cantone di Sarajevo nel 2010 per due anni; nel cantone Una Sana e Bosnia-Podrinje Gorazde, nel 2012, per uno o due anni).

Gli studenti diplomati in scuole secondarie generiche (come i licei) ottengono un Diploma di Maturità e possono iscriversi all'università dopo aver passato l'esame legato alla facoltà scelta. Invece gli studenti che si diplomano in un istituto tecnico ottengono un Diploma tecnico.

Nel 2016/2017 sono stati attuati dei progetti pilota nel cantone di Sarajevo per dei Diplomi di Maturità esterni per gli studenti che hanno completato la classe 4°.

Costi

L'istruzione pre-scolare, così come la primaria e quella secondaria è gratuita, ma ci sono dei costi da coprire per libri, quaderni, cibo ed altre cose necessarie. Sebbene limitate nella quantità e nei criteri di accettazione, le borse di studio pubbliche o private per gli studenti variano da comune a comune e a seconda delle organizzazioni che le elargiscono.

Quadro legislativo

La Bosnia ed Erzegovina è composta da due entità territoriali ed un distretto: la Federazione di Bosnia ed Erzegovina, la Repubblica di Srpska e il Distretto di Brčko.

Le entità (Federazione della BiH e Repubblica di Srpska) hanno una propria costituzione. La Federazione di Bosnia ed Erzegovina è composta da 10 cantoni e ogni cantone ha una propria costituzione e un governo cantonale. Il sistema educativo e il settore educativo in Bosnia-Erzegovina riflettono l'impostazione amministrativa e costituzionale del paese (vedi anche il quadro normativo dell'istruzione di base degli adulti): il sistema educativo è molto frammentato e ci sono 14 diverse autorità che regolano l'istruzione in questo paese (un ministero a livello statale - Ministero degli affari civili, un ministero nella Repubblica di Srpska, uno nella Federazione della BiH, 10 ministeri cantonali e il Dipartimento dell'istruzione del governo del distretto di Brčko). Nel 2002 la Bosnia-Erzegovina ha adottato l'Agenda per la riforma dell'istruzione con l'obiettivo principale di "depoliticizzare l'istruzione creando al contempo condizioni che garantiscano un accesso equo a un'istruzione moderna di alta qualità in tutta la Bosnia ed Erzegovina".

L'educazione preprimaria in BiH è regolata dalla legge quadro sull'assistenza prescolare e l'istruzione: ciascuno dei 10 cantoni, delle 2 entità territoriali e del Distretto di Brčko sono obbligati a far passare le loro leggi e ad armonizzarle con la legge quadro (che nella pratica varia).

La legge quadro che regola l'istruzione primaria e secondaria stabilisce che i genitori sono obbligati ad assicurare la frequenza a scuola dei propri figli durante il periodo di scuola dell'obbligo (tutta la scuola primaria). In caso di non frequenza, i genitori saranno soggetti a delle sanzioni penali.

L'istruzione formale in Italia

Quadro generale

Il sistema d'istruzione in Italia è organizzato nel modo seguente:

- pre-primaria (scuola dell'infanzia) per i bambini dai 3 ai 6 anni di età
- primo ciclo di istruzione che dura 8 anni ed è così suddiviso:
 - o scuola primaria, della durata di 5 anni, per i bambini dai 6 agli 11 anni di età
 - o scuola secondaria di primo grado che dura 3 anni per i bambini dagli 11 ai 14 anni di età
- scuola secondaria di secondo grado che offre due tipi di percorsi di istruzione diversi:
 - o Scuola statale secondaria (secondaria di secondo grado) che dura 5 anni per gli studenti dai 14 ai 19 anni. Questo percorso include i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali.
 - o 3 o 4 anni di corsi di istruzione professionale (IFP) organizzati su base regionale.

Costi

La scuola primaria e la secondaria in Italia sono gratuite.

Ogni scuola primaria fornisce il materiale per l'insegnamento e gli strumenti tecnici, in base ai fondi a disposizione. Le autorità locali amministrative possono, a loro discrezione e secondo le leggi regionali che garantiscono il diritto allo studio, contribuire alle spese scolastiche.

Nella scuola secondaria di primo e di secondo grado i test scolastici non sono gratuiti. Sussidi scolastici possono essere forniti secondo le disposizioni regionali e in base al reddito della famiglia di origine. Ogni anno il Ministero dell'Educazione stabilisce un tetto massimo per i test scolastici. Alcune misure adottate per agevolare le famiglie nei costi scolastici includono il noleggio e il prestito per i test scolastici, e/o il rimborso delle spese sostenute.

Quadro legislativo

L'istruzione scolastica in Italia è obbligatoria per 10 anni dai 6 ai 16 anni di età. Questo periodo copre tutto il primo ciclo di educazione, che dura 8 anni (5 anni di scuola primaria e 3 di scuola secondaria di primo livello) e i primi 2 anni di scuola secondaria di secondo livello. Dopo aver completato il primo ciclo scolastico, gli ultimi due anni di scuola dell'obbligo (cioè dai 14 ai 16 anni) possono essere seguiti in una scuola statale secondaria (liceo, istituto tecnico o professionale) o in 3-4 anni di scuola professionale che consiste in corsi di formazione tecnica specifici e regolati dalla giurisdizione regionale.

L'obbligo di istruzione in Italia si riferisce sia all'iscrizione, sia alla frequenza scolastica. L'istruzione obbligatoria può essere adempiuta in un istituto statale, privato o in una scuola paritaria.

I genitori o i tutori legali dei minori sono responsabili per il completamento del ciclo delle scuole dell'obbligo, e anche le autorità locali dove risiedono minori e i gestori delle scuole sono responsabili della supervisione del completamento del ciclo educativo.

I rom non sono legalmente riconosciuti come una minoranza in Italia, e questo ha un impatto su come gli studenti e **la lingua romanes** sono trattati nelle scuole e nel sistema educativo italiano.

In particolare, il romanes non è riconosciuto e accettato come lingua scolastica.

L'istruzione formale in Portogallo

Quadro generale

L'istruzione pre-scolare in Portogallo è il primo livello di educazione formale di base. Essa è rivolta a bambini tra i 3 e i 6 anni di età, prima di entrare nella scuola primaria. Tuttavia, la frequenza della pre-scolare è opzionale, riconoscendo alla famiglia per prima la responsabilità di preparare il proprio figlio/a per la primaria.

L'educazione di base in Portogallo è suddivisa in 3 cicli di istruzione:

- 1° ciclo (dalla 1° al 4° classe) alla fine del quale vengono sostenuti degli esami di lingua nazionale portoghese, matematica e altre materie
- 2° ciclo (dalla 5° al 6° classe)
- 3° ciclo (dalla 7° al 9° classe)

Il curriculum educativo è lo stesso per tutti gli studenti fino al 3° ciclo di istruzione scolastica (9° classe), eccetto per coloro che hanno bisogno di supporto speciale, come studenti con particolari disabilità, la cui educazione scolastica segue delle linee guida specifiche.

Il ciclo successivo è chiamato Educazione Secondaria e copre le classi 10°, 11° e 12°. C'è la possibilità di seguire un curriculum alternativo riconosciuto come Educazione Secondaria (3 anni) che corrisponde ad un percorso di formazione professionale. Questo percorso ha diverse aree di specializzazione, tra cui ad esempio la meccanica, l'elettricità, la carpenteria e il design, ed è equivalente ad una certificazione professionale che permette anche di acquisire le basi per aver accesso all'università.

Quadro Legislativo

In Portogallo l'educazione scolastica di base è obbligatoria per tutti gli studenti dai 6 anni in su (può anche cominciare ai 5 anni di età se i 6 anni si compiono durante l'anno). La scuola dell'obbligo termina a 18 anni. Corsi di educazione formale o informale non vengono offerti in romanes.

Costi

In Portogallo ci sono scuole pubbliche e private per tutti i livelli scolastici: pre-scolare, 1° ciclo (4 anni), 2° ciclo (2 anni), 3° ciclo (3 anni), Secondaria (3 anni) e Università. All'interno del sistema scolastico privato ci sono due possibilità: le scuole che hanno accordi con lo stato, dove gli studenti pagano solo una parte della quota di iscrizione o usufruiscono di borse di studio totali, e le scuole private che, sebbene omologate con il sistema scolastico portoghese, sono pagate totalmente dagli iscritti. Ci sono inoltre diversi livelli di supporto scolastico possibili (A, B, C, e D) dove i più svantaggiati non pagano la mensa scolastica, il trasporto né il materiale scolastico, come libri e sussidiari.

L'istruzione formale in Romania

Quadro generale

Il sistema d'istruzione nazionale in Romania include i seguenti livelli scolastici:

- L'istruzione scolastica iniziale (0-6 anni) include il livello educativo ante-pre scolare (0-3 anni) e quello pre-scolare (3-6 anni).
- L'istruzione primaria include le classi preparatorie dalla 1° alla 4° classe
- L'istruzione secondaria include:
 - La scuola secondaria o mediana di primo livello, dalla 5° alla 9° classe
 - La scuola secondaria di secondo livello (o superiore) dalla 10° alla 12/13° classe con i programmi teorici, professionali e tecnici.
- Formazione tra i 6 mesi e i 2 anni di corso formativo
- L'istruzione terziaria non universitaria che segue il ciclo di educazione secondario di secondo livello

Quadro legislativo

L'educazione scolastica è obbligatoria in Romania fino alla 10° classe e include il ciclo della scuola primaria e secondaria.

Sebbene sia obbligatorio per tutti i cittadini romeni apprendere e usare nelle scuole la lingua ufficiale dello stato, il rumeno, nonostante la nazionalità, è possibile per le minoranze studiare nella propria lingua nativa, per esempio la lingua romanes. Ad ogni città, paese, istituzione è richiesto di provvedere a fornire una istruzione scolastica nella lingua ufficiale nazionale e in quella delle minoranze locali.

Costi

Secondo la legge in Romania l'istruzione è gratuita, per i cittadini rom senza nessuna discriminazione. Gli studenti che non hanno l'opportunità di studiare in una istituzione scolastica sono supportati con il rimborso dei costi di trasporto nella scuola più vicina, o in alternativa ricevono alloggio e vitto nei collegi, eccetto per coloro che sono iscritti all'università.

Agli studenti che non hanno l'opportunità di iscriversi a scuola nella loro città e apprendere nella loro lingua madre sono rimborsati i costi di trasporto nella scuola più vicina dove gli insegnamenti sono svolti nella loro lingua, o ricevono alloggio e vitto nei collegi dove l'insegnamenti sono nella loro lingua. Gli studenti e gli insegnanti in istituzioni scolastiche statali e in quelle obbligatorie accreditate dallo stato ricevono testi scolastici gratuiti, sia in lingua romena, sia nella lingua della minoranza nazionale, secondo la legge. Le biblioteche sono gratuite sia per gli studenti sia per gli insegnanti.

Negli istituti universitari statali l'istruzione è gratuita per un numero limitato di studenti, stabilito annualmente dal governo centrale, e per gli altri a pagamento. Nelle università private invece l'istruzione è a pagamento.

L'istruzione formale in Serbia

Quadro generale

Il sistema educativo di base in Serbia consiste in:

- istruzione pre-primaria per i bambini di 6 anni
- scuola elementare, della durata di 8 anni per tutti i bambini dai 7 ai 15 anni
- scuola secondaria, della durata di 3 anni per i cicli educativi con diversi tipi di conoscenze e capacità, e della durata di 4 anni per i percorsi di formazione tecnica
- istruzione superiori e università

Quadro legislativo

Le attività di educazione di base sono gestite in accordo con la legge e c'è una legge specifica che regola l'istruzione di base per gli adulti. Tutte le persone hanno diritto in Serbia ad una istruzione gratuita e di qualità nelle scuole pubbliche. L'educazione primaria è obbligatoria fino all'età dei 15 anni. Quando uno studente o una studentessa raggiunge i 15 anni di età può decidere liberamente di lasciare il ciclo di studi senza portarlo a completamento. Al genitore o al tutore legale è richiesto di assicurare la frequenza e l'iscrizione alla scuola dell'obbligo. Se la famiglia non manda i minori a scuola può incorrere in una sanzione, la perdita di assegni familiari o altri aiuti sociali. La lingua romanes non è usata come lingua a scuola – le lezioni sono in serbo o in ungherese (in lingua vojvodina).

Costi

Generalmente l'istruzione scolastica di base in Serbia è gratuita, ma i genitori sono tenuti a pagare per i testi scolastici. I costi dei libri possono variare dalle 80 ai 120 euro, a seconda dell'anno scolastico che si frequenta. I genitori inoltre devono provvedere a tutto il necessario kit scolastico in modo che i propri figli possano seguire le lezioni. Provvedono agli snack o al pranzo. Se la scuola organizza attività extra per gli studenti, sono sempre i genitori a provvedere alle spese di tali attività.

Il ministero dell'educazione paga gli stipendi degli insegnanti e le amministrazioni comunali provvedono alle spese della scuola. Alcune ONG cercano di aiutare i più bisognosi fornendo dei pacchetti che coprono tutto il materiale scolastico, anche qualche amministrazione comunale ha dei programmi per il supporto economico per coprire le spese legate alla scuola, ma non c'è una legge nazionale o una guida su cui questi programmi vengono definiti.

Sintesi delle interviste

Questo capitolo sintetizza i risultati delle 120 interviste che sono state condotte nei sei paesi partecipanti al progetto, sul tema della istruzione dei gruppi familiari, sottoposte ad esperti e a persone rom.

Nella prima parte si trovano i risultati delle interviste condotte con esperti, nella seconda una sintesi delle interviste con i rom. Nell'ultima parte, sono presentati i dati più rilevanti raccolti per la creazione del manuale.

Sintesi delle interviste con gli esperti: istruzione formale di base e istruzione familiare

Dato che non esistono dei veri e propri esperti in **istruzione familiare**, per raccogliere le informazioni che si trovano in questo capitolo sono stati intervistati 30 esperti nell'ambito dell'educazione, esperti sulle dinamiche familiari, assistenti sociali, esperti sulla cultura e società rom, ecc., 5 esperti per paese. Nel primo blocco tematico in seguito agli intervistati è stato chiesto di rispondere a domande sull'accesso che hanno le comunità rom al sistema di istruzione di base, quali fattori sociali, culturali e economici pongono difficoltà, il ruolo della discriminazione, la mobilità legata al nomadismo e la motivazione riscontrate nelle comunità rom. Nel secondo blocco tematico è stato chiesto di rispondere su come dovrebbe essere strutturata l'istruzione di base per i gruppi familiari rom, rispetto alle condizioni esterne e ai contenuti educativi, ai metodi da adottare, i concetti pedagogici che potrebbero essere usati e in che modo dovrebbero essere presi in considerazione i bisogni e le dinamiche familiari, comprese quelle di potere interne ai gruppi rom.

Accesso al sistema d'istruzione di base

Aspetti sociali, culturali e economici

Gli esperti hanno enumerato una serie di fattori **che riducono l'accesso all'istruzione di base per i rom**:

- Un basso livello di istruzione dei genitori (per esempio in Austria il sistema di istruzione di base si appoggia molto sulle capacità dei genitori di assistere i propri figli (nello studio o con lezioni private) e riproduce spesso il background sociale di partenza (l'appartenenza ad un determinato livello sociale determina le probabilità e il livello di istruzione raggiungibile).
- Mancanza di pianificazione (verso il futuro)
- Esperienze negative a scuola
- Discriminazione (stereotipi, pregiudizio, esclusione, basse aspettative e vulnerabilità)
- Sistema patriarcale e aspettative predefinite sui ruoli (per esempio sulle ragazze di sposarsi); in alcuni paesi il tasso di analfabetismo delle ragazze è molto più alto rispetto a quello dei ragazzi
- Barriere linguistiche
- Condizione di migrante o di illegalità
- "Invisibilità" nel proprio paese o cittadinanza non documentata; spesso dovuto ad una mancanza di documenti di identificazione mancano anche i diritti principali
- Situazione abitativa (condizioni di povertà abitativa, mancanza di elettricità, vestiti puliti, luogo o spazio per svolgere i compiti, marginalizzazione, isolamento e segregazione nei campi)

- Fattori economici (soldi, tempo, nomadismo, povertà disoccupazione a lungo termine, nessun accesso al mercato del lavoro, mancanza di soldi per acquistare il materiale necessario per la scuola)
- Mancanza di supporto politico o sociale
- Problemi di salute, mancanza di una assicurazione medica e una dieta appropriata
- Scarso livello di istruzione nella famiglia e scarsa coscienza dell'importanza di una istruzione adeguata
- Mancanza di informazioni sulle possibilità (luogo, tempo e costi)
- Condizioni (costi, numero di offerte, tipi di corsi) non sono adeguate
- Mancanza di preparazione della comunità non rom e del sistema educativo (nessun adattamento per il gruppo target, insufficienza di formatori o educatori e insegnanti rom)
- Molti corsi offerti agli adulti non prendono in considerazione l'analfabetismo adulto

Discriminazione

Tutti gli esperti sono d'accordo che la discriminazione verso i rom è il tema principale. Nonostante oggi siano sempre di più i programmi di sensibilizzazione, la discriminazione verso i rom è ancora molto comune, in particolare nei paesi di origine, come la Romania e la Serbia. In Austria, per esempio, alcuni esperti dichiarano che sebbene la discriminazione non sia diretta ed esplicita, la discriminazione e il pregiudizio celato sono ancora molto presenti, in particolare verso i rom autoctoni (cittadini indigeni), i rom austriaci. Un esperto ha dichiarato che si è sviluppata una condanna storica verso i rom che è ancora oggetto di posizioni e pregiudizi. I secoli di discriminazione non sono ancora terminati e possono essere rivissuti oggi nella paura odierna verso i migranti mendicanti. Pregiudizi legati per esempio alle attività criminali e per molti, compresi alcuni politici, i Rom interferiscono con l'immagine positiva dell'Europa del 21° secolo.

Per questo, molti rom vivono in contesti formali o informali spesso ai margini delle città o dei villaggi. Questa segregazione spinge ad una esclusione sociale. I rom, e così alcuni esperti, si allontanano creando così difficoltà di adattamento sociale.

La discriminazione può accrescere il tasso di abbandono scolastico e rendere impossibile la ricerca di un lavoro permanente. Il sistema educativo di base in molti paesi non è preparato per accogliere i rom. Gli insegnanti non sono formati per lavorare con questo gruppo target e alcuni riproducono il pregiudizio verso di loro.

Alcuni esperti in Serbia hanno dichiarato che alcuni rimpatriati da altri paesi dell'Unione Europea vengono discriminati perché rientrano in Serbia, e non c'è nessun supporto che rimborsa la conoscenza acquisita e poi persa. Molti di essi infatti non hanno una adeguata documentazione sull'istruzione raggiunta e non conoscono né il cirillico né la lingua serba. Inoltre, alle persone legalmente invisibili, già citate prima, sono negati tutti i diritti che una persona con i documenti di riconoscimento ha.

Specificità e nomadismo rom

Alcuni esperti sono d'accordo nel dire che il nomadismo tipico del gruppo target renderebbe l'accesso all'istruzione di base di questo gruppo ancora più complesso. Le scuole dovrebbero essere meglio preparate per rispondere a un gruppo di studenti nomadi, e dovrebbe esserci una offerta maggiore

per l'istruzione di base per gli adulti. Un esperto ha proposto di formare dei gruppi di insegnanti in diversi luoghi o all'interno della comunità rom stessa per permettere ai rom di continuare il percorso educativo.

Tuttavia, non in tutti i paesi il nomadismo è ancora un aspetto problematico centrale. In Portogallo lo sviluppo della sedentarietà del gruppo target ha già permesso una maggiore integrazione tra la comunità rom e il resto della società portoghese e con le scuole locali e, in Romania, gli esperti sono d'accordo nel dire che oggi sono maggiormente i padri a spostarsi per andare all'estero per cercare lavoro e sostenere economicamente le famiglie.

Anche gli sgomberi forzati, il vivere in campi irregolari e in condizioni di abitabilità estremamente precarie non è un aspetto che agevola le carriere scolastiche. La stabilità accresce le probabilità di successo scolastico e l'abilità di seguire un percorso di istruzione continuativo. Ma è anche una questione di motivazione, molti rom infatti mandano a scuola i propri figli nonostante vivano in campi irregolari.

Alcuni esperti hanno affermato che alcuni rom semplicemente non vedono l'istruzione e la scuola come un elemento in grado di migliorare la qualità della loro vita e perciò non mandano i propri figli a scuola. Uno degli esperti ha risposto che non c'è una vera e propria scala di valori legata all'istruzione in alcune culture. Si può sviluppare in un certo modo grazie alle circostanze storiche e dobbiamo tenere a mente che l'istruzione scolastica non è la sola forma di istruzione e educazione che conta. Dato che molti degli esperti intervistati ha avuto esperienza diretta della difficoltà che si ha a raggiungere il gruppo target, una importante opportunità secondo molti esperti sarebbe quella di rimuovere le barriere impiegando persone provenienti dal gruppo target (rom) come insegnanti, consulenti, mediatori, assistenti e *role model*.

In aggiunta, un esperto ha suggerito che sarebbe importante superare i pregiudizi globali sul gruppo target dato che comunque ci riferiamo ad un gruppo (quello dei rom) eterogeneo. Fa una gran differenza se queste persone sono autoctoni o alloctoni, a quale generazione e a quale sottogruppo appartengono, e se hanno una residenza permanente o sono nomadi.

Rispetto alla domanda su come possiamo passare le informazioni sul livello di conoscenza dei partecipanti alla organizzazione che fornisce corsi, gli esperti credono che una soluzione possibile sia quella di preparare una cartella che raccoglierebbe i suggerimenti (e gli appunti) elaborati dai formatori sul progresso nell'apprendimento. La decisione poi se passare il portfolio elaborato dal formatore al formatore successivo poi dipenderebbe dai partecipanti stessi.

Strutturazione dell'istruzione di base per gli adulti rom **Condizione esterne (luogo, durata...)**

Aule

La cosa più importante quando si sceglie un'aula per l'educazione della famiglia è che la famiglia si senta protetta e possa lavorare insieme senza essere interrotta o senza sentirsi in imbarazzo. Secondo molti esperti, un ambiente protetto può corrispondere alla abitazione stessa della famiglia rom o ad una aula fintanto che essa sia un luogo appropriato per studiare. Entrambe le opzioni hanno dei pro e contro ma la cosa più importante è seguire cosa vuole la famiglia. Da un lato l'abitazione familiare può essere preferibile, perché la famiglia non deve spostarsi e non deve recarsi in una istituzione pubblica. Dall'altro però, la famiglia può sentirsi in imbarazzo rispetto alla sua condizione abitative o non avere

spazio a sufficienza per garantire una atmosfera di apprendimento adeguata. Non tutti gli esperti sono d'accordo nel portare il percorso educativo all'interno della abitazione della famiglia e suggeriscono che invece i corsi debbano tenersi in centri di istruzione, formazione, in luogo legati alle organizzazioni rom, in associazioni o luoghi della parrocchia. La cosa importante è che siano luoghi dove i rom si sentano accettati e rispettati, concludono gli esperti.

Alcuni esperti italiani enfatizzano inoltre che tenere dei corsi all'interno dei campi rom o delle abitazioni è da considerare "la pratica peggiore", mentre esperti di altri paesi ritengono che sia comunque importante che i corsi si tengano nei pressi dei luoghi dove vivono i rom.

In ogni caso, se i corsi si tengono in un'aula di qualche istituto è importante che le aule siano luminose e confortevoli, accessibili con le sedie a rotelle, equipaggiate con tavoli e sedie, biblioteche e zone di lettura e con servizi igienici.

Durata

Gli esperti suggeriscono durata che vada da 1.5 ore a 4 ore. Tuttavia molti esperti concordano sulle 2 ore circa con una o due pause. La durata può aumentare. E il corso completo dovrebbe durare almeno 5 settimane fino a 6 mesi per una o due volte la settimana. Ci dovrebbero inoltre essere dei compiti ed esercizi da svolgere a casa. Comunque, l'offerta dovrebbe essere flessibile per adattarsi alle necessità e gli obblighi della famiglia. Gli esperti suggeriscono che il momento migliore potrebbe essere il pomeriggio.

Informazioni aggiuntive

Gli esperti suggeriscono che per i bambini non in età scolare sia necessario offrire delle possibilità di assistenza in una stanza separata con giochi e attività adeguate.

Incentivi, motivazione

Il cibo può essere una leva motivazionale o un incentivo. Dovrebbe essere offerto del cibo e delle bevande alla famiglia. È importante, suggerisce un esperto, che ci sia libera partecipazione nessuna forzatura. All'inizio nessun tipo di incentivo economico dovrebbe essere dato, ma per esempio per la chiusura di un modulo possono essere dati dei voucher per la spesa. Gli esperti hanno anche indicato che tra i più grossi incentivi per i rom ci sia quello di trovare un lavoro, ma consigliano di non fare promesse sulla possibilità di trovare sicuramente lavoro alla fine del corso, dato che nessuna promessa può in effetti essere mantenuta.

Formatore

I formatori devono essere adulti specializzati nell'istruzione scolastica e nella educazione con i minori. Inoltre il formatore deve anche saper parlare la lingua madre della famiglia. Se ciò non è possibile deve comunque essere affiancato da un assistente che la parla. In caso di conflitti possono essere utili anche dei mediatori rom. Un'altra idea che un esperto ha proposto è stata quella di qualificare una delle persone della famiglia in quanto leader del gruppo o tutor, qualcuno che si sentisse responsabile per l'apprendimento del gruppo e che lo fosse anche alla fine del corso.

Contenuti per l'apprendimento

A fianco ai contenuti tradizionali pianificati per lo studio di base, gli esperti hanno suggerito i seguenti:

- Il corpo umano e la salute
- Conoscenze basiche sui processi democratici (partecipazione, diritti, obblighi, convivenza civile)
- Conoscenze basiche di Inglese/Tedesco/Italiano/ Portoghese
- Imparare la lingua madre
- Nozioni di cultura generale (museo, teatro, poesia)
- Comunicazione e informazione tecnologica
- Diversità di genere
- Competenze di apprendimento generali (imparare come fare a..)
- Corsi di formazione professionale Sviluppo di abilità pratiche, formazione pratica
- Strumenti concreti come “come comportarsi ad un colloquio”
- Nozioni sui temi principali quotidiani (argomenti come vivere in una comunità, in una società, in un gruppo, conoscenze non scolastiche, protezione del consumatore, packaging, scadenze, etichettature, comunicazione, stampa, televisione, internet, social networks, rappresentazione grafiche dello spazio, conoscenze sulle strade, i confini e il vicinato, la città, i punti cardinali)

Inoltre, gli esperti suggeriscono che gli argomenti più importanti da considerare sono quelli che i partecipanti desiderano apprendere.

Metodi e concetti pedagogici

In linea di massima, gli esperti concordano che i materiali e il metodo debbano essere adattati ai bisogni dei partecipanti. È importante che il corso sia applicabile e concreto e basato su contenuti che interessano con un approccio adatto alle dinamiche giornaliere del gruppo e ai bisogni concreti. Inoltre, è molto importante usare costantemente modalità creative e alternative per insegnare a leggere e scrivere, e usare esempi pratici e esercizi per sviluppare le competenze matematiche. Per questo motivo, è importante adottare una varietà di metodi educativi e materiali tattili e metodi creativi anche attraverso il gioco.

Gli esperti hanno sottolineato come sia importante in questo approccio che i formatori siano pazienti e capaci di tenere alta l'attenzione e che creino o modifichino il materiale individualmente, per ogni persona, se necessario.

Altre suggerimenti sul metodo emersi sono:

- Implementare l'andragogia standard, trattare gli adulti come dei pari e agire come dei compagni di apprendimento
- Rispettare le esperienze e le conoscenze acquisite
- All'inizio svolgere una attività energizzante e per la concentrazione del gruppo
- Tenere corsi nella lingua madre
- Recarsi presso i luoghi che fanno parte degli insegnamenti, per esempio le stazioni dei treni, i centri medici, le stazioni di benzina
- I concetti pedagogici di Paolo Freire (discussione orale di argomenti quotidiani che riguardano tutti i partecipanti)

- Usare il metodo di istruzione basato sulla comunità (espressione di educazione popolare, che cerca di migliorare la qualità della vita di settori esclusi, attraverso i movimenti popolari, che sono organizzati da gruppi di base, comunità e amministrazioni comunali, ecc.)
- Semplificazione di testi, come i quotidiani
- Collegare le unità di apprendimento con elementi che fanno parte della cultura (per esempio con le fiabe) o con gli hobbies
- Fornire delle conoscenze pratiche
- Rinforzare la autostima
- Usare le immagini e testi di apprendimento speciali
- Usare i giochi per adulti e bambini (per esempio il Metodo Montessori nell'insegnamento delle lingue, lavagna di sabbia, ecc.)
- Sostenere le motivazioni, le ambizioni e la pianificazione per il futuro
- Metodi alternativi (che usino supporti e esercizi visuali) o metodi usati con individui che soffrono di dislessia o deficit di attenzione
- Materiale per l'apprendimento vario e pratico che possa essere usato quotidianamente
- Non riprodurre un approccio troppo scolastico
- Non usare metodi coercitivi e non trasmettere giudizi negativi riguardo alle lacune
- Non generare frustrazione o svilimento
- Evitare di usare testi per bambini (con gli adulti)
- Evitare di usare contenuti che non sono utili ai fini della vita quotidiana

Specificità rom

Raggiungere il gruppo target, secondo gli esperti, è più facile se avviene attraverso i membri della comunità stessa o alcuni modelli di comportamento. Per esempio, tutti gli appartenenti al gruppo target dovrebbero essere invitati quando i corsi saranno pubblicizzati. Inoltre, è un ottimo criterio visitare le famiglie per spiegarli l'offerta di corsi personalmente. Gli esperti hanno sottolineato anche l'importanza che ha il pedagogo e della sua relazione con gli studenti. Secondo loro, infatti, stabilire una buona relazione può garantire che la motivazione resti costante durante tutto il processo di apprendimento. In più, l'affiancamento con pedagoghi di nazionalità rom è un elemento che può garantire il successo di tutto il percorso educativo. Essi possono aiutare nel superare i problemi di comunicazione e le barriere culturali, che sono gli aspetti più pericolosi all'inizio del percorso.

Gli esperti credono che se si vuole approssimare l'ideale di inclusione, certi valori debbano avere (e mantenere a lungo) il proprio posto e senso all'interno del contesto scolastico e del sistema educativo. Uguaglianza, solidarietà, empatia sono pre-condizioni per sviluppare delle comunità dove la maggior parte si senta accettata e benvenuta. Il rispetto per questi valori può essere mostrato attraverso il prendersi cura e l'accettazione dell'altro, senza soffermarsi sul fatto che vediamo l'altro/o l'altra in modo simile o diverso da noi.

Inoltre, alcuni esperti credono che sia necessario mantenere alta la motivazione durante i workshop per i genitori sulla necessità e l'importanza dell'istruzione dei bambini e adulti degli insediamenti rom.

Strutture familiari e autostima

Il gruppo familiare sembra essere un aspetto interessante per gli esperti a cui è stato chiesto di rispondere su questo ambito. Essi hanno risposto che secondo la cultura e tradizione rom, l'idea di fare qualcosa insieme è molto importante. Solitamente, i rom hanno una struttura familiare rigida in

cui ogni membro ha un ruolo ben definito. Mentre le donne di solito sono coloro che si prendono cura della casa e dei bambini, gli uomini della famiglia sono quelli che la sostengono e proteggono. Secondo gli esperti, le donne possono essere coinvolte più facilmente nella strategia di apprendimento familiare, mentre per i padri potrebbe essere una situazione meno confortevole.

In generale, qualsiasi percorso educativo dovrebbe tenere in considerazione l'età, il livello di educazione e il ruolo sociale di ogni membro della famiglia. Nelle comunità rom è comune che i giovani della famiglia abbiano già un livello di istruzione superiore dei loro genitori. Se questo può essere frustrante per alcuni membri della famiglia, gli esperti ipotizzano anche che per i genitori è normale sapere che i propri figli sappiano più di loro. Resta importante sottolineare i punti di forza dei genitori e non farli sentire in imbarazzo rispetto alla loro preparazione. I pedagoghi dovrebbero essere preparati a questo e devono saper motivare all'apprendimento gli adulti della famiglia e non minare la loro autostima. Essere capaci di insegnare ai figli può essere un incentivo per i genitori per spingerli ad apprendere insieme.

In particolare, rispetto all'argomento dei nuovi media i genitori non sentono imbarazzo se i propri figli ne sanno di più.

Ci sono numerose tassonomie (come la tassonomia di Bloom) che possono aiutare a sviluppare attività che aiutino a valutare l'acquisizione di competenze e i livelli di conoscenza. Un esperto austriaco ha spiegato che la valutazione del livello di istruzione degli adulti, di solito, non fa uso di test specifici, ma applica il metodo chiamato "circular questioning" domande per conoscere meglio la persona e svolte in conversazione privata.

La valutazione delle conoscenze, suggeriscono gli esperti, dovrebbe essere fatta in un contesto pratico, individualmente, adattata alla famiglia e alla vita quotidiana. Per esempio, chiedendo di dare un nome e un prezzo a determinati prodotti, quanti soldi sono necessari per i bisogni familiari, le bollette, ecc. Resta molto importante capire cosa sanno e capire in quale tipo di conoscenza e abilità hanno lacune che può essergli utile apprendere per il successo nella vita quotidiana e nei ruoli ricoperti (a casa, a lavoro, ecc.).

Elementi critici da considerare

Gli esperti hanno indicato molti punti da tener a mente. In seguito sono riassunti i consigli e le criticità da non sottovalutare:

- Prendere in considerazione il peso storico dell'argomento (discriminazione, persecuzioni, ecc.)
- Coinvolgere i rom e i sinti nel progetto e nella organizzazione
- Il gruppo target delle persone nomadi è molto piccolo – la maggior parte vive nelle aree urbane e in alcune regioni specifiche. Potrebbe essere importante lavorare prima di tutto in queste aree e vedere come l'integrazione all'interno del sistema di istruzione locale potrebbe funzionare.
- La qualità della vita non dovrebbe essere condizionata dall'uso dell'offerta di istruzione - il volontariato è importante.
- Osservare la documentazione sulla pianificazione dei programmi sulle iniziative di istruzione per gli adulti in Austria- ci sono delle informazioni sui criteri qualitativi sulle condizioni quadro
- L'istruzione solo rom può essere problematica perché crea delle separazioni ecc.

- Il rischio di sovrastima degli aspetti culturali è alto, mentre molti problemi hanno una origine socio economica
- L'aspetto orale della lingua romani (condiziona il pensiero astratto, l'oralità è legata alla contingenza, alla minor tensione alla pianificazione, legata alla tradizione che alcune volte è un capitale altre è un fardello, essa è anche un fattore legata alla trasmissione di valori inter-generazionali)
- La lingua romani ha un forte ruolo identitario
- I formatori dovrebbero essere preparati e conoscere la lingua, capire le differenze per lavorare con i bambini e anche con gli adulti
- Prendere in considerazione le varie fasi socio-culturali e i meccanismi dietro ai percorsi educativi scelti dalle famiglie rom
- Comprendere se e come il processo di istruzione è in conflitto con i valori e le conoscenze che il gruppo familiare si sta tramandando
- L'importanza del rispetto per le personalità, i valori familiari, i bisogni del gruppo target
- Per molti rom il sistema patriarcale in famiglia è ancora molto importante e significativo

Rom: sintesi delle interviste “istruzione formale di base e l'istruzione familiare”

In ogni paese si sono svolte 15 interviste con rom adulti sul tema della educazione familiare. Il capitolo successivo sintetizza i risultati di tale inchiesta. Alcuni risultati saranno presentati per paese e altri saranno presentati in una sintesi generale per argomento.

Informazioni sui gruppi intervistati

Età

I rom intervistati in Austria avevano tra i 16 e i 54 anni; la maggioranza tra i 30 e i 50 anni.

In Bosnia ed Erzegovina la fascia di età era tra i 25 e 55 anni di età.

I rom intervistati in Italia avevano tra i 22 e i 52 anni di età, ma la maggior parte aveva tra i 30 e i 40 anni.

L'età media dei rom intervistati in Portogallo, invece, era tra i 24 e i 54 anni. La maggioranza dei rom aveva tra i 30 e i 50 anni e 5 rom erano oltre i 50 anni.

I rom intervistati in Romania avevano tra i 16 e i 57 anni, di cui la maggior parte sotto i 30 anni.

In Serbia i rom intervistati avevano tra i 19 e i 66 anni, e le donne intervistate erano più giovani degli uomini.

La media dell'età tra tutti gli intervistati di questa inchiesta è tra i 16 e i 66 anni.

Distribuzione di genere uomini/donne

In Austria sono state intervistate 9 donne e 6 uomini.

In Bosnia ed Erzegovina hanno partecipato alle interviste 3 uomini e 12 donne.

In Italia sono state intervistate 12 donne e 3 uomini.

In Portogallo sono state intervistate 10 donne e 5 uomini rom.

In Romania le donne intervistate erano 11 e 4 gli uomini.

In Serbia 5 sono stati intervistati 5 uomini e 11 donne.

In tutto sono state svolte 91 interviste con 64 donne e 27 uomini.

Paese di origine

Gli intervistati in Austria provenivano dalla Romania (9), Ungheria (3) e Slovacchia (3).

Il paese di origine dei rom intervistati in Bosnia e Erzegovina era la Bosnia ed Erzegovina. I rom intervistati in Italia provenivano dalla Romania (7) e dalla Jugoslavia (5) e dall'Italia (3).

Il paese di origine di tutti i rom gli intervistati in Portogallo era il Portogallo e tutti gli intervistati in Romania provenivano dalla Romania.

Il paese di origine dei rom intervistati in Serbia era la Serbia (13) e il Kosovo (3).

Riassumendo, i rom intervistati provenivano da Romania, Slovacchia, Ungheria, Bosnia ed Erzegovina, Germania, Jugoslavia, Italia, Portogallo, Serbia e Kosovo.

Grandezza della famiglia e legami

Quasi tutti i rom intervistati hanno figli. Il numero di figli va da 1 a 8 figli, ma la maggior parte ne ha mediamente 3. Tutti gli intervistati vino insieme alla famiglia, tranne coloro che al momento dell'intervista erano impegnate nel guadagnare dei soldi in Austria. Molti rom preferiscono spendere il loro tempo libero con le famiglie e i vicini a casa.

Durata della permanenza in un luogo

Le famiglie rom romene intervistate in Austri vivono 3 mesi in Austria e 3 mesi in Romania. 4 altre famiglie rom vivono in condizioni abitative regolamentate e 2 individui rom rimangono in Austria per guadagnare dei soldi e sostenere economicamente la propria famiglia a casa. Molti dei rom intervistati in Bosnia ed Erzegovina vivono in modo sedentario, ma 4 di loro si muovo di volta in volta all'estero. Quasi tutti i rom intervistati in Italia vivono in condizioni abitative stabili per lungo periodo. I rom del Portogallo vivono come dei sedentari in un sistema di alloggi sociali forniti dal comune per un lungo periodo.

Tutti gli intervistati in Romania hanno dichiarato di avere una residenza permanente, solo gli uomini tendono a muoversi all'estero per sostenere economicamente le famiglie. I rom serbi intervistati vivono nella stessa città per un periodo molto lungo. Solo una persona di questo gruppo si muove spesso per lavoro. I rom intervistati in Kosovo, arrivarono dalla Serbia durante la guerra e oggi sono sedentari.

Esperienza con l'istruzione

Precedenti esperienze con l'istruzione scolastica formale

Più della metà dei rom intervistati in Austria non ha mai frequentato una scuola e quattro hanno lasciato la scuola presto, alcuni dopo la prima e fino al massimo alla sesta classe. Due su tre, tra quelli che hanno terminato la scuola, sono stati capaci di iniziare un mestiere. Anche la maggior parte dei membri adulti della famiglia degli intervistati in Austria non ha frequentato la scuola o l'ha abbandonata molto presto. Tutti i rom intervistati con bambini in età scolare hanno dichiarato che i loro figli vanno a scuola. Anche se, in realtà, la frequentino in modo irregolare o solamente quando sono nel paese di origine.

Quasi tutti i rom intervistati in Bosnia ed Erzegovina non sono mai andati a scuola e coloro che ci sono andati hanno frequentato dai 5 mesi ai 2 anni, senza terminare gli studi. Per questo motivo, quasi tutti

hanno dichiarato che non riescono ad insegnare nulla ai loro figli rispetto alle conoscenze scolastiche di base, dato che sono praticamente analfabeti.

Il livello di istruzione dei rom intervistati in Italia varia, da nessun grado di istruzione fino a 8 anni di scuola. Tre degli intervistati non hanno mai frequentato la scuola. Alcuni hanno anche dichiarato che amavano andare a scuola. Molti di loro credono che il loro livello di educazione sia troppo basso e si pentono di non aver terminato gli studi. I rom intervistati in Italia mandano i propri figli a scuola, con dei buoni risultati scolastici.

Più della metà degli intervistati in Portogallo è analfabeta e non ha mai frequentato la scuola. L'altra metà ha terminato dai 4 ai 7 anni di scuola. La metà degli intervistati ha frequentato dei corsi di formazioni e di certificazione. Anche il grado di istruzione dei membri della famiglia dei rom intervistati sembra migliore di altri. Essi hanno frequentato dai 4 agli 8 anni di scuola e alcuni hanno anche appreso una professione.

Tutti i rumeni intervistati hanno dichiarato di aver frequentato la scuola e molti di aver finito l'8° classe, ma nessuno di loro di aver seguito corsi professionali. Essi hanno dichiarato anche di aver problemi nella vita di tutti i giorni a scrivere e leggere e con le competenze matematiche. Hanno dichiarato che per loro è difficile aiutare i propri figli con i compiti e di avere difficoltà anche a leggere le fatture, ecc. Dei rom intervistati in Serbia, sei sono analfabeti e non hanno mai frequentato una scuola e due non hanno finito la scuola primaria. Nel caso dei rom analfabeti, la tendenza è che anche i loro genitori fossero analfabeti e, per esempio, per ogni persona con otto figli solo tre vanno a scuola. Non possono aiutare i bambini con i compiti. Il livello di istruzione formale dell'altra metà degli intervistati in Serbia va da coloro che hanno completato la primaria a coloro che hanno completato la scuola superiore.

L'importanza dell'istruzione nella vita quotidiana

Quasi tutti gli intervistati hanno dichiarato che l'istruzione è importante. Molti ritengono il loro livello di conoscenza sufficiente per i bisogni della propria comunità e società ma non sufficiente per sé stessi e per il mercato del lavoro. Nonostante ciò, molti rom credono che studiare per molti anni potrebbe non servire a trovare un lavoro migliore e migliorare le condizioni di vita.

I rom intervistati in Italia e in Portogallo hanno dichiarato che parlano regolarmente di istruzione con i propri figli e gli altri della famiglia. Cercano di insegnare loro i valori e l'importanza dell'istruzione. Se possono li aiutano con i compiti ma alcuni di loro non sono in grado di farlo ed è una cosa di cui si dispiacciono. La maggior parte crede che i ragazzi e le ragazze dovrebbero avere le stesse opportunità.

Anche i rom della Romania ritengono che l'istruzione dei propri figli sia importante, ma comunque gli permettono di lasciare la scuola prima di finire il ciclo scolastico formale perché credono che sia sufficiente quello che hanno imparato e perché molte ragazze si fidanzano molto presto.

Alcuni rom intervistati non si considerano ben informati sulle opportunità di istruzione, solo alcuni sanno dove cercare le informazioni al riguardo.

In più tutti gli intervistati più anziani continuano a pensare di essere ormai troppo vecchi per imparare qualcosa.

Situazioni in cui mancano abilità e competenze

Tutti gli intervistati hanno dichiarato che in molte situazioni si sono trovati senza le competenze e le conoscenze adeguate. Molti si sono affidati sull'aiuto di altri. Alcune delle situazioni dichiarate in cui mancavano delle competenze e abilità sono:

- La lingua tedesca per i rom che vivono o viaggiano regolarmente in Austria
- Problemi nella ricerca del lavoro per mancanza di una patente di guida
- La capacità di leggere e scrivere ha conseguenze sul accesso alle informazioni e sull'abilità di organizzarsi e orientarsi
- Competenze tecniche (uso del computer o di un bancomat)
- Competenze da lavoro
- Lettura di SMS
- Lettura, comprensione e compilazione di documenti (per esempio documenti sulla previdenza sociale, il tribunale, ecc.)
- Scrivere il proprio nome e firmare
- Leggere le etichette nei negozi e le fatture o scontrini, ecc.

Competenze utili tra membri della famiglia

Molti intervistati hanno citato una persona, per esempio una sorella o un fratello, che è la persona in famiglia che ha un lavoro o ha completato degli studi. Alcuni rom hanno dichiarato di esser aiutati dai loro figli, partner o altri parenti per sbrigare situazioni quotidiane. Tuttavia, molti degli intervistati ha detto che i membri della propria famiglia non hanno competenze veramente utili, da cui loro possono imparare qualcosa.

Alcune delle competenze nominate tra quelle presenti nel gruppo famiglia:

- Leggere e scrivere (tre le più nominate)
- Competenze nell'uso del computer
- Conoscenze e abilità linguistiche (Inglese, tedesco, ecc.)
- Capacità di risolvere situazioni (andare da un dottore, spedire documenti, pagare le bollette)
- Aiuto nella comprensione e compilazione di documenti
- Capacità di motivare i genitori allo studio, da parte di alcuni figli

Quando è stato chiesto all'intervistato cosa avrebbe potuto insegnare agli altri membri della famiglia alcuni hanno detto che già insegnano ai propri figli a comportarsi e alcune abilità quotidiane. Alcuni rom riconoscono che insegnano ai propri figli a cucinare, per esempio.

Desideri per il futuro

Molti dei rom intervistati sono coscienti del fatto che l'istruzione potrebbe cambiare le loro vite e il loro futuro, ma anche quello dei loro figli, per i quali sperano in prospettive e opportunità migliori. Per molti c'è un forte legame tra l'istruzione e il lavoro (anche per i minori).

I desideri degli intervistati per il futuro variano:

- Apprendere a leggere e scrivere
- Ottenere la patente di guida

- Diventare capaci di assistere i propri figli nell'apprendimento scolastico
- Diventare capaci di gestire le situazioni quotidiane con i documenti, le carte e i conti, o documenti da leggere vari, ecc.
- Non essere più visti come delle persone diverse
- Ottenere più sostegno dallo stato
- Lingue straniere come l'Inglese o il Tedesco (per esempio per trovare lavori migliori)
- Imparare un mestiere (per esempio: parrucchiere, meccanico, sarto, pittore, giardiniere, cuoco, fiorista, muratore)

Struttura delle unità di apprendimento

Condizioni esterne (luogo, staff...)

Gli intervistati sono d'accordo che sarebbe vantaggioso se i corsi si tenessero vicino alla comunità o nel vicinato e molti preferirebbero fossero aule del centro comunitario o di istituzioni sociali come la Caritas, che già conoscono.

Alcuni hanno dichiarato che non andrebbero in una aula tipica, scolastica. Molti hanno anche detto che muoversi sarebbe complicato, in particolare a causa della necessità di seguire anche i bambini e per i costi di trasporto.

Per studiare l'ambiente dovrebbe essere silenzioso e il formatore dovrebbe essere capace e trattarli con rispetto e essere disponibile.

Quasi tutti i rom intervistati si sentirebbero più a loro agio con un formatore che parli la loro lingua. In pochi hanno detto che vorrebbero studiare in una lingua (per loro) straniera, e con una persona madrelingua. Molti degli intervistati hanno sottolineato l'importanza della compatibilità dei corsi proposti con la loro vita quotidiana e con la vita scolastica dei loro figli.

Durata e frequenza

Sulla durata e la frequenza delle unità di apprendimento, le risposte dei rom intervistati sono state diverse. Le risposte suggeriscono da 30 minuti per una unità fino a 4 ore. Molti degli intervistati dicono che andrebbe bene svolgere circa 1-2 ore in media al giorno. Inoltre, per quanto riguarda le ore di apprendimento alla settimana le risposte variano da 2 ore a 8 ore a settimana e da 1 mese a 1 anno di corso. Alcuni rom hanno anche suggerito che potrebbero studiare per diversi anni.

Tutte le risposte fornite tuttavia devono essere messe in relazione con il fattore lavoro e supporto economico. Le risorse temporali sono più limitate se l'intervistato ha un lavoro. Alcuni rom hanno anche suggerito che se ricevessero dei soldi per studiare allora sarebbero in grado di avere più tempo da dedicare allo studio

Contenuti di apprendimento

Molti rom intervistati hanno risposto che imparerebbero i seguenti argomenti:

- Leggere e scrivere
- Scrivere il loro nome e firmare
- Le basi della matematica
- Una lingua straniera (Inglese, tedesco, ecc.)
- Delle competenze professionali (meccanica, giardinaggio, cucina, fiorista, parrucchiere, muratore, informatica, forestale, pittura, barbiere, sartoria, ecc.)

- Le competenze per prendere la patente
- Le competenze per usare il computer e navigare su internet
- La cultura italiana

Supporto necessario per insegnare ai membri della famiglia

Alla domanda, quale supporto sarebbe necessario per insegnare ai membri della famiglia, molti rom hanno risposto che loro avrebbero bisogno di un formatore professionista e del materiale per l'apprendimento, come le penne, i libri, ecc. Coloro che non hanno nessuna forma di istruzione (analfabeti) hanno risposto che loro non hanno nulla da insegnare.

Molti rom hanno detto che avrebbero bisogno di un supporto economico, per assicurare la quotidianità per esempio con i soldi, il cibo, l'alloggio, i biglietti per il viaggio verso il corso di formazione. Molti degli intervistati in Austria si sono mostrati disponibili a studiare solo se in questo tipo di circostanze.

Motivazione

La maggior parte dei rom intervistati crede che un alto livello di istruzioni possa aiutarli a migliorare le loro condizioni di vita e ad accrescere le possibilità di entrare nel mondo del lavoro. Credono che avrebbero così più opportunità di impiego, migliori e salari più alti. La possibilità di diventare persone di successo e di essere capaci di fare molte cose da soli, senza dover chiedere aiuto ad altri, sono i fattori più motivanti.

Alcuni degli intervistati hanno dichiarato che un bravo formatore, così come una buona relazione con il formatore, sono elementi importanti per la continuità del corso e la loro motivazione a seguirlo. Inoltre, i corsi di apprendimento dovrebbero essere sempre legati a aspetti pratici e competenze che possano essere utili nella vita quotidiana. Alcuni intervistati hanno menzionato il supporto ai membri della famiglia come fattore importante e motivante.

Inoltre, alcuni rom hanno anche aggiunto come elemento motivante che l'istruzione potrebbe aiutare a raggiungere una maggiore inclusione sociale e migliorare l'immagine negativa che la società odierna ha delle famiglie rom. Essi vorrebbero essere rispettati e visti come il resto della società.

Comunque il livello di motivazione degli intervistati varia molto. Alcuni, in particolare i più anziani, non hanno trovato motivazioni valide. Altri credono fermamente che l'istruzione non sia qualcosa che avrà un impatto sul loro futuro o di non aver tempo da dedicarle, perché devono trovare il modo di guadagnare dei soldi. Per questo alcuni degli intervistati hanno detto di aver bisogno o di volere la copertura dei bisogni di base.

Valutare le conoscenze

Per quanto riguarda come gli intervistati vorrebbero essere valutati sulle loro conoscenze, anche qui le risposte variano e sono divise. Circa un terzo delle persone rom preferirebbe una valutazione orale, in cui l'esaminatore chieda quindi le domande in forma orale. Un altro terzo delle persone intervistate preferirebbe un test scritto e l'ultimo terzo ha suggerito entrambe le soluzioni.

Resta importante che qualsiasi test abbia una struttura informale e fuori dal contesto scolastico. Molti rom hanno anche detto che preferirebbero essere valutati in gruppo.

Risultati delle interviste utili per la creazione dei corsi

Questo breve capitolo sintetizza i risultati delle interviste essenziali per la creazione dei corsi e delle unità di apprendimento.

Apprendimento familiare, specificità rom e nomadismo

Gli esperti sono concordi nel dire che per insegnare ai gruppi familiari è importante tenere conto dei ruoli familiari che possono causare dei problemi. Gli esperti credono che i padri potrebbero sentirsi meno a loro agio in un contesto familiare di apprendimento rispetto alle madri. In generale, i formatori dovrebbero essere preparati per sottolineare i punti di forza dei genitori e prevenire ogni situazione di imbarazzo per loro.

Durante le interviste con gli esperti e con i rom, è emerso che il gruppo target è molto eterogeneo. Sarebbe importante differenziare tra famiglie rom autoctone e alloctone, così come tra sedentarie e nomadi. Sebbene questo manuale fornisce delle unità di apprendimento per le famiglie rom nomadi, non si esclude che possano essere usate anche per le famiglie sedentarie. Resta importante per i formatori e le organizzazioni che preparano e implementano i corsi di apprendimento tenere a mente la diversità delle famiglie che frequentano questi corsi. L'approccio in questo manuale cerca di considerare tutte le eventualità e di rendere il corso possibile per i diversi tipi di famiglia rom.

Le interviste rivelano che mentre in Austria ci sono molte famiglie rom nomadi, in Portogallo sono quasi tutte fisse. In Italia, Serbia, Bosnia ed Erzegovina e Romania ci sono entrambe le realtà, nomade e sedentaria. Sebbene gli esperti abbiano sottolineato che siano quasi solo i padri a muoversi.

Sulle ragioni per cui i rom intervistati non frequentano la scuola (a lungo) le risposte variano molto, in parte proprio per la eterogeneità del gruppo intervistato, l'origine in paesi diversi, i sottogruppi, le fasce di età, il genere e la grandezza della famiglia, così come la permanenza in un paese o l'altro.

Per trasmettere, da una organizzazione ad un'altra, le informazioni sul livello di istruzione e conoscenze dei membri di una famiglia rom, gli esperti suggeriscono che una soluzione possibile sia quella di creare una specie di cartella o portfolio con tutte le annotazioni del formatore precedente sui progressi nell'apprendimento.

La decisione finale, se passare o no queste informazioni in forma di documentazione al formatore successivo, dovrebbe però essere della famiglia. Il team del progetto spiega e specifica questo aspetto nel capitolo sulla *trasferibilità* e include degli esempi e strumenti.

Durata e frequenza del corso

Le risposte su questo aspetto, sia dai rom sia dagli esperti, sono state molteplici. Gli esperti dichiarano che la cosa più importante da considerare è che la durata e gli orari dovrebbero essere adeguati ai bisogni e la disponibilità delle famiglie.

Molti esperti e rom, dichiarano che una fase di apprendimento dovrebbe essere tra 1-2 ore al giorno ma anche da 30 minuti fino a 4 ore, come suggeriscono alcuni rom. La frequenza da 1 a 3 volte a settimana. La durata totale del corso invece da 1 mese a 1 anno secondo i rom, e da 5 settimane a 6 mesi secondo gli esperti.

Nel considerare i bisogni e gli obblighi di alcune famiglie, il team del progetto ha deciso di suddividere i corsi in unità di 45 minuti intensivi. Inoltre, deve essere calcolato del tempo di qualità prima e dopo il corso e una pausa, in particolare se la famiglia ha pianificato di fare più di una lezione al giorno.

La famiglia deve decidere se vuole svolgere una o due unità/lezioni al giorno, così come sul numero dei giorni alla settimana. Nel capitolo aggiuntivo “guida per la prima lezione” nella prima unità, è descritto come arrivare ad un accordo sulla durata e la frequenza settimanale delle lezioni. Gli esperti suggeriscono che per il contesto di apprendimento familiare sarebbe anche giusto assegnare dei compiti a casa, di tanto in tanto.

Condizioni esterne del corso

Gli esperti hanno suggerito due opzioni su dove tenere i corsi. O in casa o in una aula esterna, per esempio, in un centro di formazione legato alle organizzazioni rom, o in una istituzione sociale, come Caritas o in aule a disposizione nella parrocchia. Entrambe le opzioni hanno dei pro e contro, ma la cosa più rilevante è scegliere cosa va bene alla famiglia, e dove possano studiare con silenzio, per potersi concentrare e lavorare senza interruzioni o imbarazzo.

Molti intervistati dichiarano che preferirebbero apprendere in un’aula che fosse nel loro vicinato, come le aule a disposizione nei centri comunitari o associazioni locali, come la Caritas che già conoscono e evitare così di dover viaggiare tutte le volte. Loro hanno anche detto che non dovrebbe essere il tipico ambiente scolastico e che dovrebbero sentirsi accettati e rispettati.

Le questioni su dove implementare il corso devono essere risolte per ogni corso individualmente e tenendo in considerazione le possibilità offerte da ogni organizzazione e i bisogni espressi dalla famiglia.

L’atmosfera nell’aula del corso, secondo sia i rom che gli esperti, dovrebbe essere serena, accogliente e pacifica, per permettere di concentrarsi e imparare. Inoltre, gli esperti hanno dichiarato che l’aula per il corso deve essere luminosa, confortevole, accessibile da disabili, equipaggiata con tavoli e sedie a sufficienza, una piccola biblioteca e una area studio.

Inoltre, i rom hanno risposto che per potersi concentrare durante il corso avrebbero bisogno di qualcuno che si prenda cura dei bambini piccoli. In questo modo saprebbero che i loro bambini sono seguiti adeguatamente mentre loro frequentano il corso.

Nel capitolo aggiuntivo sul lavoro di assistenza ai minori, è stato fornito un esempio di descrizione del lavoro come strumento per le organizzazioni che implementano i corsi.

Contenuti e materiali

Gli esperti e i rom sono d’accordo tra le conoscenze di base importanti ci siano contenuti per leggere e scrivere, competenze matematiche e digitali. Per i rom ci sarebbero molte cose interessanti da imparare come delle lingue straniere, una professione, la cultura italiana e la guida per la patente e anche gli esperti credono che ci siano delle conoscenze che potrebbero essere aggiunte come le lingue straniere, il corpo umano e la salute, la democrazia, diversità di genere, corsi professionali e culturale generale sul presente storico. Nei corsi di istruzione di base anche questi argomenti non dovrebbero essere esclusi a causa di mancanza di tempo e risorse.

Ad ogni modo, i formatori dovrebbero cercare di fornire materiali concreti in base agli interessi e bisogni della famiglia, tali che potrebbero includere anche alcuni degli argomenti menzionati sopra mentre si pratica la scrittura o la lettura, le competenze matematiche e quelle digitali. Il materiale

usato per l'apprendimento dovrebbe essere creato appositamente per la famiglia e adattato ai partecipanti. Dovrebbe essere interessante, creativo, giocoso, contenere immagini e metodi di insegnamento vari che usino la cultura generale, la discussione, ecc. Il tema del progetto ha incluso 10 unità di apprendimento esemplificative per ciascun argomento, negli annessi, che seguono questi standard.

Valutare le conoscenze

Le risposte dei rom intervistati su questo argomento variano e sono divise tra la forma di valutazione orale e quella scritte, e una combinazione delle due. Comunque dovrebbe essere una valutazione informale e non in ambiente troppo scolastico.

Gli esperti sono concorsi nel dire che la valutazione dovrebbe avvenire in contesto pratico, individualmente e adattata ai membri della famiglia con l'enfasi su cosa loro già conoscono.

Esempi su come tale valutazione delle conoscenze potrebbero essere fatte sono forniti nelle descrizioni della unità di apprendimento.

Formatore

Gli esperti sono concordi nel dire che il corso dovrebbe essere tenuto da formatori adulti esperti e professionisti dell'educazione che abbiano conoscenze nella educazione dei minori, e non insegnanti scolastici. Entrambi i rom e gli esperti intervistati sono unanimi nel dire che il formatore dovrebbe conoscere la lingua della famiglia e che la presenza di un mediatore rom sarebbe un vantaggio. Gli esperti dicono che un buon formatore dovrebbe essere in grado di creare dei materiali creativi, adatti ai bisogni e interessi della famiglia e con un approccio individuale basato anche sulle dinamiche quotidiane della famiglia. In più, i rom hanno sottolineato che il formatore deve essere incoraggiante e trattarli con rispetto e gli esperti hanno aggiunto che il formatore deve essere coinvolgente e paziente.

Nel capitolo aggiuntivo "Formare il formatore" è spiegata la formazione che dovrebbe avere.

Motivazione e incentivi

Gli esperti hanno detto che è importante per motivare i partecipanti da un lato che ci siano visite personali e relazioni costanti durante il corso, anche con metodi creativi, dall'altra di usare degli incentivi e ricompense in forma materiale, ma non monetaria. Anche i rom intervistati hanno detto che avrebbero bisogno di entrambe le forme di motivazione. Un fattore motivante, per esempio, sarebbe il cibo e le bevande e dei voucher per la spesa, ma anche una buona relazione con il formatore, delle conoscenze applicabili giornalmente e essere capaci di fare le cose da soli sarebbero degli stimoli per partecipare. Nel capitolo con le indicazioni generali per i corsi l'importanza delle motivazioni e incentivi è spiegata nel dettaglio, con incluse delle raccomandazioni e delle possibili soluzioni.

Teoria educativa

“Dimmi e io dimentico; mostrami e io ricordo, coinvolgimi e io imparo” Benjamin Franklin

Questo capitolo fornisce una introduzione teoretica alla Andragogia, alle teorie di apprendimento linguistico e agli input didattici sulla matematica elementare.

Le basi della andragogia

Che cosa è l’andragogia?

La traduzione letterale dal greco del termine andragogia è “leader dell’uomo”. Un educatore tedesco Alexander Kapp ha coniato il termine nel 1833.

L’andragogia si riferisce ai metodi e principi usati nell’apprendimento e educazione degli adulti. Si tratta della teoria che si occupa di comprendere e strutturare l’apprendimento degli adulti. Diverse sfere, da quella professionale, a quella sociale a quella della educazione culturale fino allo sviluppo della personalità sono aree sviluppate dall’andragogia. Dovrebbe inoltre essere ricordato che l’andragogia è parte di una categoria più vasta, della Agogik a cui appartengono anche la teoria educativa (per bambini e giovani) e la Geragogik (per gli adulti senior).

Jost Reischmann fu tra i primi ad inserire l’educazione e apprendimento degli adulti come parte dell’andragogia. Allo stesso tempo termini come educazione degli adulti, formazione continua e andragogia sono spesso usati come sinonimi nella letteratura di settore².

L’educatore americano Malcolm Knowles ha affermato che l’andragogia (riferita agli adulti) dovrebbe essere separata dalla più comune termine pedagogia (riferita ai bambini). Knowles³ ha costruito una teoria integrale dell’educazione degli adulti e ha sviluppato un modello base andragogico basato su sei presupposti:

- *Il bisogno di sapere:* prima che gli adulti imparino qualcosa devono avere una ragione per impararlo
- *Il ruolo della esperienza di allievo:* l’esperienza è alla base delle attività di apprendimento e gli adulti che arrivano ad una attività di apprendimento portano un bagaglio di esperienze maggiore e qualitativamente vario avuto già da giovani
- *Il concetto di sé dell’allievo:* gli adulti hanno una percezione di sé stessi come esseri responsabili delle proprie vite e decisioni sulla loro istruzione. Per è importante il loro coinvolgimento nella pianificazione e valutazione della loro istruzione.
- *Preparazione all’apprendimento:* gli adulti hanno interesse ad apprendere materie che abbiano una immediata rilevanza/attinenza con il loro lavoro o per proprie vite e che sia adeguata per trattare efficacemente situazioni reali.
- *Orientamento nell’apprendimento:* mentre i bambini o i giovani hanno un apprendimento fondato sulla materia, gli adulti hanno un apprendimento fondato sulla vita o sui problemi e questo orienta il loro apprendimento.
- *Motivazione:* gli adulti reagiscono meglio alle motivazioni intrinseche (autostima, qualità della vita, ecc.) che a fattori motivazionali esterni (promozioni al lavoro, lavoro, ecc.).

² <https://de.wikipedia.org/wiki/Andragogik> ; [2017, Maggio]

³ <http://academic.regis.edu/ed205/knowles.pdf> , page 1; [2017, Maggio]

Che cosa è la pedagogia?

La pedagogia è una disciplina umanistica che studia l'educazione e la formazione. Un istruttore sviluppa una conoscenza concettuale e trasferisce i contenuti delle attività di apprendimento in contesto pedagogico.

Ci sono diversi modi in cui l'allievo apprende e i formatori insegnano. Alcuni di questi modi sono inclusivi della scoperta, dell'apprendimento di gruppo, quello del fare, a distanza e quello indipendente. Molti metodi e pratiche pedagogici sono usati per insegnare, in particolare ai bambini⁴.

Differenze tra la pedagogia e l'andragogia

Pedagogia

- L'allievo è dipendente dal formatore, che pianifica le attività. Così il formatore decide non solo come dove e quanto gli allievi dovrebbe essere tali ma anche che cosa viene insegnato e come viene fatto. Inoltre, l'apprendimento è valutato dal formatore stesso.
- Il metodo pedagogico è didattico, dato che i bambini hanno poca esperienza che non può essere usata in questo tipo di apprendimento.
- In questo ambito c'è un curriculum standardizzato su cui sono valutati i bisogni dell'allievo
- i bambini hanno pressioni esterne, dai genitori, insegnanti o addirittura dalla competizione per i voti/risultati⁵

Andragogia

- Al contrario della pedagogia, l'allievo è auto-diretto e si muove indipendentemente. Egli è responsabile per l'apprendimento e si auto-valuta.
- Il metodo dell'andragogia è quello di risolvere dei problemi, discutere e di un apprendimento-pragmatico. Qui infatti c'è già una gran quantità di conoscenze/esperienze da mettere in gioco.
- il curriculum è una applicazione di argomenti basati sulla vita reale
- è per le motivazioni interiori che gli adulti svolgono dei compiti e risolvono dei problemi. Esse sono, per esempio, la fiducia in se stessi, l'attualizzazione⁶, ecc.

Similitudini tra andragogia e pedagogia

Il fattore comune è che entrambe hanno approccio centrato sul problema. Entrambe hanno una figura autorevole che impartisce delle conoscenze e l'istruzione agli allievi attraverso l'interazione. Inoltre, in entrambi i metodi, il formatore fornisce accompagnamento, feedback e anche delle risorse per una migliore acquisizione della conoscenza. Un altro aspetto importante è che i due approcci impattano sulla educazione di un individuo e trasformano la sua prospettiva⁷.

⁴ <https://www.boundless.com/education/textbooks/boundless-education-textbook/curriculum-and-instructional-design3/instructional-design-14/what-is-pedagogy-48-12978/> ; [2017, Maggio]

⁵ Ibidem

⁶ <https://de.wikipedia.org/wiki/Andragogik> ; [2017, Maggio]

⁷ <http://www.buzzle.com/articles/differences-and-similarities-between-pedagogy-and-andragogy.html> ; [2017, Luglio]

Aspetti importanti dell'istruzione di base in un sistema familiare

L'istruzione in un sistema familiare è anche conosciuta come “*family learning*” o attivazione di processi di apprendimento in famiglia e può essere descritta come “qualsiasi tipo di attività che coinvolge sia i bambini che gli adulti di una famiglia, dove ci sono degli obiettivi di apprendimento per entrambi, e che contribuisce alla cultura della conoscenza nella famiglia⁸”. Essa include più di una generazione e può avvenire sia in contesti informali, attraverso attività come giochi, puzzle, quiz, sia in un contesto più formale, quando, per esempio, dei corsi sono forniti da scuole o centri comunitari.

Resta importante sottolineare che l'istruzione e apprendimento familiare è spesso indirizzata agli adulti per riempire le lacune di conoscenza e di una educazione insufficiente (analfabetismo, bassi livelli di istruzione) che possono in qualche modo interferire con la carriera scolastica anche dei propri figli. Questo tipo di situazione è comune in alcuni gruppo rom, dove i figli frequentano le scuole regolarmente, ma i genitori non sono in grado di aiutarli con i compiti a casa. Alcuni genitori, specialmente le madri, sono consapevoli delle lacune e si sentono incapaci e dispiaciute di non poter aiutare i propri figli; inoltre, si pentono di non aver continuato o di non aver proprio cominciato la scuola.

In effetti, acquisire delle competenze di base sono importanti nella vita della famiglia. Quando i genitori non hanno nessuna conoscenza sull'alfabeto, la lingua o la numerazione per aiutare i propri figli, i bambini anche soffrono di svantaggi che impediscono dei progressi e aumentano il fardello scolastico. I genitori che migliorano le loro conoscenze di base, sia attraverso una istruzione familiare, sia attraverso l'istruzione adulta, riescono a seguire i propri figli, riducendo così la trasmissione intergenerazionale di eventuali svantaggi educativi⁹.

Lo scopo principale è quello di aiutare i genitori nell'accompagnamento dell'educazione dei propri figli e per questo i corsi sono su delle competenze basiche nella lettura, numerazione, scrittura, lingua. Durante le unità di apprendimento entrambi, genitori e figli sono coinvolti nelle attività.

L'istruzione familiare è un modo per coinvolgere gli adulti che non considerano possibile l'idea di seguire un corso di istruzione tradizionale; in molti genitori possono essere incoraggiati a seguire questo tipo di corso proprio con l'idea di aiutare i propri figli a scuola e andare avanti con la formazione.

Alcuni documenti indicano i principi per una buona istruzione familiare nei seguenti:

1. Tutta la famiglia dovrebbe essere coinvolta nell'apprendimento di gruppo. Questo tipo di programmi dovrebbero funzionare per gli adulti e i bambini, ognuno in base ai bisogni di apprendimento.
2. L'istruzione familiare riguarda le famiglie e la loro capacità di controllo. Ecco perché è importante ascoltare le famiglie e riconoscere le loro esperienze: questo è un punto di partenza per un coinvolgimento attivo.
3. Il contesto e la cultura sono cruciali e devono essere tenuti in considerazione. Interventi dovrebbero considerare il contesto, la cultura, il tempo a disposizione e le problematiche;

⁸ Family Learning Works: The Inquiry into Family Learning in England and Wales, niace – promoting adult learning.

⁹ Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion: Improving Policy and Provision for Adult Learning in Europe. Report of the Education and Training 2020 Working Group on Adult Learning 2014 – 2015

questo aspetto è molto importante per le famiglie rom, che appartengono ad una cultural orale. Inoltre, i rom sono spesso emarginati nei corsi di istruzione tradizionali, ecco perché è importante farli sentire accolti e mai in colpa per le loro lacune conoscitive.

4. L'istruzione familiare è un modello positivo. Non parte dagli svantaggi avuti ma dalle risorse personali per riconoscerle e usarle in modo positivo per raggiungere più obiettivi. Il vittimismo dovrebbe essere evitato e le risorse personali dovrebbero essere usate come una leva positiva.
5. L'istruzione familiare dovrebbe comunque seguire un metodo e i formatori dovrebbero ricevere un training appropriato.

Inoltre, è importante ricordare che le tecnologie informatiche e di comunicazione possono avere un ruolo importante nell'acquisizione dell'istruzione. I cellulari, le risorse educative aperte e i social media hanno un gran potenziale per agevolare l'accesso all'istruzione degli adulti. Infatti, questi possono affiancare l'apprendimento informale degli adulti e aumentare le possibilità di accesso alla conoscenza. Possono supportare l'apprendimento informale e incrementare le opportunità di istruzione formale e non per gli adulti, dato che molti usano il digitale per comunicare (SMS, WhatsApp, ecc.)

Acquisizione linguistica

Prima di tutto bisogna dire che ci sono diverse forme linguistiche coinvolte nella socializzazione: la lingua madre, lingua principale, L1, la lingua della famiglia o lingua originaria. Inoltre, c'è la seconda lingua o la L2. Queste sono espressioni che individuano lingue acquisite solamente successivamente. Mentre il termine "bilinguismo" indica la capacità di gestire due lingue al livello di lingua madre¹⁰.

Forme di acquisizione linguistica

Punti di interesse: ci sono diverse forme di acquisizione linguistica

- l'acquisizione della prima lingua
- l'acquisizione non controllata di una seconda lingua
- l'acquisizione controllata della seconda lingua o l'insegnamento di una lingua straniera che avviene a scuola¹¹

Il ruolo della prima lingua nella acquisizione linguistica

Fin dalle discussioni sulle barriere linguistiche degli anni sessanta si sa che la prima lingua gioca un ruolo centrale per lo sviluppo del linguaggio in un individuo.

L'attualizzazione e il supporto di specifiche capacità linguistiche sviluppate durante l'acquisizione della prima lingua in una persona e concorrenti di un certo tipo di mondo culturale e linguistico pongono le basi per l'acquisizione di una seconda lingua o una lingua straniera.

Se l'apprendimento linguistico non è sviluppato e favorito si giunge a una sorta di "semi-linguismo" (conoscenza parziale e imperfetta della prima lingua). Significa un bilinguismo sfavorito dalla socializzazione linguistica e che quindi non ha permesso lo sviluppo completo né di una, né dell'altra lingua. Quindi, se la conoscenza della prima lingua non è ben sviluppata, per esempio nella grammatica o nello spelling, ci saranno sempre dei problemi di base e l'acquisizione della seconda lingua sarà sempre compromessa. Ecco perché c'è una connessione tra lo sviluppo delle conoscenze della prima e della seconda lingua.

Di solito molte persone di un altro paese fanno un corso in L2 (la seconda lingua), o la lingua di residenza, e la lingua originaria è immediatamente abbandonata. Il risultato è che nessuna delle due lingue si acquisisce veramente e questo porta ad una restrizione sequenziale. E lo sviluppo di abilità cognitive generali ne risulta compromesso¹².

Le implicazioni legate allo sviluppo della prima lingua

Infine, lo sviluppo della conoscenza della prima lingua per le minoranze bilingue si è dimostrato efficace. Aiuta ad accrescere l'immagine positiva che si ha del proprio gruppo, una attitudine positiva verso la propria lingua e la motivazione, non soltanto riferita a questo aspetto ma anche a molti altri.¹³.

¹⁰ Spracherwerb in der Migration – Deutsch als Zweitsprache, page 1; http://oesterreichischesdeutsch.bildungssprache.univie.ac.at/fileadmin/user_upload/p_oesterr_dt_unterrichtssprache/Publikationen_Rudolf_de_Cillia/srdp_cillia_spracherwerb_migration_2011-10-11_f%C3%BCr_BIFIE.pdf [2017, Maggio]

¹¹ Ibidem, page 2

¹² Ibidem, page 3-4

¹³ Ibidem, pagina 4

Teorie sulla acquisizione linguistica

Una lingua è un sistema altamente complicato e astratto di regole grammaticali, significati e conversione pragmatica. Il modo in cui lo sviluppo linguistico (di un individuo) si evolve è influenzato da fattori sociali, biologici e cognitivi.

Molte teorie dell'apprendimento e dello sviluppo linguistico offrono dei modelli di spiegazione sull'argomento contraddittori, ma anche complementari:

- Per imitazione e condizionamento (il behaviourism o comportamentismo)
- Meccanismo innato (ipotesi innatista-strutturale)
- Interazione (ipotesi interazionista)
- Basato sull'esperienza concreta e la comprensione (ipotesi cognitiva o cognitivista)¹⁴

La teoria del comportamentismo (Skinner)

L'apprendimento del linguaggio è imitazione. L'ambiente fornisce dei modelli linguistici e aumenta le affermazioni positive attraverso e in seguito a rinforzi positivi. Di contro le affermazioni negative non mostrano reazioni o mostrano reazioni solo negative. Più una parola o una affermazione è rafforzata e più si consolida nel repertorio linguistico. La lingua si forma quindi attraverso le reazioni all'ambiente¹⁵.

Per questo motivo il formatore ha un ruolo importante, egli stabilisce e dà incentivi e feedback appropriati alle reazioni degli allievi. Il formatore interviene con rinforzi positivi (o negativi) che diventano centrali nel processo di apprendimento dell'allievo.

Realizzazione

- Obiettivi di apprendimento: gli obiettivi di apprendimento sono formulati in modo chiaro
- La strutturazione dei compiti per l'apprendimento: gli esercizi sono formulati facilmente così che predominano i feedback positivi. Inoltre, gli allievi preparano i compiti secondo i loro ritmi ma seguendo l'ordine prescritto dal formatore. Cominciando con argomenti semplici, il livello di difficoltà viene aumentato gradualmente.
- La disposizione dei materiali per l'apprendimento: i contenuti sono suddivisi individualmente in piccole parti e questo richiede dei compiti di apprendimento che siano ben coordinati e costruiti uno sull'altro.
- Lode/Rinforzo: è necessario dare un rinforzo o un feedback¹⁶.

Esempio pratico:

Formatore: "Puoi portarmi una penna, per favore?"

Allievo: "Una penna"

Formatore: "Sì, questa è una penna"

Applicabile alle famiglie:

¹⁴ <http://www.sprachfoerderung.info/spracherwerb.htm> [2017, Maggio]

¹⁵ Ibidem

¹⁶ <https://www.isb.bayern.de/download/1542/flyer-lerntheorie-druckfassung.pdf> , page 4; [2017, Maggio]

La teoria comportamentista è applicabile anche nell'apprendimento con le famiglie. Sarebbe meglio, infatti, se il formatore incoraggiasse i membri della famiglia mentre fanno gli esercizi. In questo modo, essi ricevono un feedback autentico e immediato. Inoltre, essi hanno la possibilità di avere non solo feedback negativi, ma anche positivi. E con piccoli passi ripetitivi la famiglia entra in conversazione e impara insieme, come l'esempio pratico spiega (invece del formatore, si tratta qui di un altro membro della famiglia).

La teoria innatista (Chomsky)

Il meccanismo per l'acquisizione del linguaggio (*Language Acquisition Device*, LAD) è un concetto della teoria innatista, così come un modello per l'apprendimento del linguaggio. L'ipotesi di questa teoria è che indipendentemente dallo sviluppo cognitivo esiste un meccanismo biologico per l'apprendimento linguistico (il LAD) che orienta l'apprendimento linguistico di tutte le persone.

Chomsky usa il modello innatista per spiegare come le persone imparano le abilità linguistiche e di contabilità per la comprensione di una grammatica universale.

Altre supposizioni:

- Le persone acquisiscono una lingua in modo intuitivo e inconscio
- Tutte le persone hanno predisposizioni che usano per le acquisizioni linguistiche. Queste predisposizioni sono "formale Universalien" (riguardano il carattere delle regole grammaticali), "substantielle Universalien" (riguardano le informazioni sulla essenza della lingua, per esempio la differenza tra i suoni linguistici e non) e sulle basi di queste conoscenze gli allievi costruiscono delle ipotesi sulla struttura della lingua (ipotesi dell'educazione e di valutazione¹⁷).

Realizzazione

L'allievo non impara frase per frase, ma costruisce delle frasi con le regole della lingua natia o della prima lingua. La formazione è quindi quella di completare o di ripetere le frasi corrette per imparare anche le regole della lingua. Per questo motivo, il formatore fornisce degli input sulla lingua. È importante la struttura della conoscenza che si segue nella formazione, per esempio la posizione dei verbi.

Esempio pratico:

Il formatore legge una frase da un libro per tutti "Lunedì, lei ha mangiato una mela. Martedì lei ha ...?" L'allievo completa la frase: "...ha mangiato una mela". Poi l'allievo ripete la frase per ricordare la regola grammaticale.

Applicabile alle famiglie:

Questa teoria per l'apprendimento linguistico può essere adottata anche per l'istruzione familiare, ma con il supporto di un formatore. Proprio perché è necessario completare o ripetere delle frasi nel modo corretto, i membri della famiglia dovrebbero avere un formatore al loro fianco. Almeno nella fase iniziale dell'apprendimento linguistico, è necessario stabilire e formalizzare le regole della nuova lingua.

¹⁷ https://de.wikipedia.org/wiki/Language_Acquisition_Device ; [2017, Maggio]

Teoria interazionista (Bruners)

In questa teoria l'interazione sociale gioca un ruolo centrale così che la lingua innata si possa sviluppare. La lingua è acquisita per interazione con azioni comuni, per gioco di ripetizione il cui termine rimane sempre lo stesso e cioè il momento in cui l'allievo assume sempre di più un ruolo attivo e trasferisce le cose apprese in situazioni reali. È anche significativo menzionare che l'interazione sociale prende in considerazione il rispettivo stato del sviluppo cognitivo e linguistico di tutti¹⁸.

Realizzazione

Nelle situazioni di insegnamento e apprendimento questo significa non risolvere problemi didattici, ma scoprire e costruire problemi in modo indipendente. Si tratta di un processo individuale di sviluppo della conoscenza dove l'interazione sociale ha un ruolo chiave. Quindi il formatore resta più sullo sfondo e ha solo il ruolo di un allenatore o di una guida all'apprendimento, supportando processi di lavoro autonomi e sociali.

- L'obiettivo dell'apprendimento non è quello di trovare soluzioni sulla base di metodi giusti, ma far sviluppare agli allievi delle soluzioni. È un sistema riflessivo in cui la creazione di un contesto autentico assume un ruolo centrale.
- Metodi come lavori di gruppo e attività ludiche (dentro o fuori) sono efficaci per scoprire e costruire problemi e ottenere idee da altri studenti. È importante che gli studenti si facciano domande tra loro.

Esempi pratici

Per entrare in interazione e comunicazione il formatore suggerisce un lavoro di gruppo con giochi con la palla. Gli allievi entrano in interazione e parlano tra loro senza alcun obiettivo di apprendimento. Possono così raggiungere un buon livello di comunicazione e imparare termini linguistici complessi dagli altri o dal "coach". Gli allievi possono poi usare questi termini in altre situazioni.

Applicabile alle famiglie:

La teoria interazionista è ben applicabile per le famiglie a causa del contatto con gli altri e non solo con i propri familiari. In effetti, è sicuramente piacevole stare insieme con persone conosciute, ma è meglio offrire lavori di gruppo in gruppi misti, per entrare in contatto con gli altri. Con diverse attività possono imparare gli uni dagli altri e possono praticare la formulazione di domande.

La teoria cognitiva

Condizione fondamentale per lo sviluppo cognitivo e linguistico è l'esperienza concreta dell'ambiente con tutti i sensi. Con essi si acquisiscono immagini che vengono interiorizzate e infine simboleggiate da una parola. Ecco perché la lingua è considerata allo stesso tempo anche una condizione dell'avanzamento del pensiero astratto¹⁹.

¹⁸ <http://www.sprachfoerderung.info/spracherwerb.htm> [2017, Maggio]

¹⁹ Ibidem

Realizzazione

L'essere umano riceve informazioni dalla vita di tutti i soggetti che sono risolti come cognizioni e realizzazioni.

Qui, l'allievo e il formatore hanno un ruolo centrale e attivo. L'allievo riceve informazioni e definizioni dei problemi da parte del formatore e sulla base di ciò sviluppa delle modalità per trovare soluzioni.

Il formatore fornisce una base per acquisire nuovi elementi attraverso l'esperienza. In primo luogo, lui / lei determina un ordine di priorità delle conoscenze disponibili riguardo al tema di apprendimento. Per questo motivo, elabora una struttura formativa pertinente e l'allievo può organizzare il processo di apprendimento in modo attivo e individuale. Come tutor, il formatore dà una mano all'allievo in modo che lo studente produca una connessione tra il materiale didattico già appreso e quello nuovo.

Esempio pratico

Il formatore mostra agli allievi tipi di palle diverse. Essi esplorano e toccano gli oggetti mentre il formatore dà loro i nomi delle palle. Dopo averli ripetuti, includono questi termini nel loro vocabolario.

Applicabile alle famiglie

La teoria cognitiva è applicabile anche per l'apprendimento con le famiglie. Possono imparare diversi vocaboli per la vita di tutti i giorni. Per esempio, piccoli oggetti tattili si presentano ripetutamente, se i genitori giocano con il bambino. Quindi se un formatore o qualcun altro fornisce allo studente la descrizione o il nome dell'oggetto, gli allievi possono ripetere il nuovo vocabolo con il bambino.

Possibilità di utilizzo concreto nell'istruzione familiare

L'apprendimento dialogico (Urs Ruf, Peter Gallin²⁰)

Strutturale è il dialogo tra il formatore, la cui offerta si modella a partire da una logica professionale e dal proprio curriculum, e le persone che apprendono, che utilizzano l'offerta del formatore in modo individuale. Il compito principale delle persone che apprendono è quello di documentare l'uso personale dell'offerta formativa in modo autentico (questo si chiama Lern-journal).

Strumenti dell'apprendimento dialogico

- L'idea centrale
- Attività aperte
- Diario
- Risposta o feedback
- Regole

L'apprendimento dialogico e il concetto di istruzione: panoramica dei due diversi concetti di formazione²¹

²⁰ https://de.wikipedia.org/wiki/Dialogisches_Lernen [2017, Maggio]

²¹ Dialogisches Lernen nach Urs Ruf und Peter Gallin, pagina 2;
<http://arbeitsplattform.bildung.hessen.de/fach/2/news/dez/dialog.pdf> [2017, Maggio]

<u>Apprendimento dialogico</u>	<u>Concetto di istruzione</u>
- Incontri autentici tra i contenuti e le persone <i>Idee centrali pedagogiche</i> - Ogni allievo dovrebbe avere un dialogo personale con un contenuto che sta conoscendo e dovrebbe comportarsi nella sua ristretta cerchia come ricercatore. <i>Disposizione</i> Tutti si mettono all'opera usando le proprie capacità (espressione del pensiero, ecc.). <i>Diario</i> Gli studenti raccontano le storie sui loro incontri personali con il materiale. <i>Feedback (prospettiva di sviluppo):</i> Il formatore commenta i processi di apprendimento e dà raccomandazioni per un lavoro più ampio.	- Fornire e praticare la conoscenza <i>Idee centrali pedagogiche</i> - Tutti gli studenti dovrebbero trattare i contenuti secondo le modalità descritte nei libri di riferimento <i>Compito</i> Si deve raggiungere un obiettivo prescritto. Se qualcuno non ce la fa, è escluso. <i>Esercizio e esame</i> Gli studenti cercano di usare le conoscenze tecniche e procedure standardizzate nel modo più professionale possibile. <i>Correzione (prospettiva deficitaria)</i> Il formatore indica i difetti, le mancanze e le divergenze.

La didattica delle matematiche elementari

La didattica matematica si occupa dell'apprendimento della matematica in tutte le età. Cerca le risposte a domande del tipo: cosa dovrebbe e cosa potrebbe essere in grado di apprendere l'allievo nelle unità di matematica? Come dovrebbe o potrebbe essere insegnato un certo contenuto matematico o come potrebbe o dovrebbe essere data una certa abilità matematica? Come si possono rendere più interessanti le attività matematiche?

Si sviluppa partendo da un lato dalle nozioni matematiche e dall'altro dagli studenti.

Principi didattici

Come tutti i principi, i principi didattici non sono istruzioni o prescrizioni rigide. Sono proposte, suggerimenti e assistenze strutturali. Negli ultimi decenni, un numero enorme di tali principi sono stati formulati da esperti matematici.

Prima di tutto il formatore dovrebbe porre la domanda a se stesso: quale pre-conoscenza è richiesta? Sono importanti anche il dialogo con gli studenti guardando delle immagini insieme (come "quante braccia ha la seppia?") e l'uso di esempi della vita di tutti i giorni. Ciò porta ad un aumento dell'allocazione²².

Il "E-I-S-Prinzip" (di J.S. Bruner)

Le circostanze matematiche possono essere dimostrate in tre diversi modi:

- "enaktiv" – agendo
- "ikonisch" - figurativamente
- "symbolisch" – verbalmente o simbolicamente

Inoltre, è possibile distinguere se l'allievo esegue l'azione, sperimenta l'azione o gli viene raccontata l'azione e la immagine.

Esempio pratico

Quattro ragazze e tre ragazzi stanno andando al cinema. Quanti biglietti devi comprare?

- L'assemblaggio di due quantità presenta un'azione. Anche il processo può essere mostrato graficamente e notato simbolicamente ($4 + 3 = 7$)²³.

Principio operativo

La presa dell'oggetto permette di indagare come esso sia costruito e come si comporta se su di esso sono esercitate delle operazioni matematiche. In pratica, ciò significa che l'abilità di composizione, l'associatività e la reversibilità giocano un ruolo importante durante l'introduzione e la pratica di un'area matematica²⁴.

²²

http://www.didmath.ewf.uni-erlangen.de/Vorlesungen/Hauptschule/Zahlbereiche/ws08_09/Did06_04.pdf, page 1 [2017, Maggio]

²³ Ibidem

²⁴ Ibidem, pagina 4

Processo sistematico dell'allievo

- Esaminare - quali operazioni sono praticabili e come sono legate l'una con l'altra
- Scoprire - quali qualità e relazioni con gli oggetti sono soggette alla costruzione
- Osservare - quali effetti hanno le operazioni sulle qualità e sulle relazioni degli oggetti ("cosa succede con, se ...?")

Esempio pratico: "Somme sulla scheda del 100" (Floer, nel 2003)

Gli studenti dovrebbero determinare la somma di una tessera quadrata (2x2). Successivamente la tessera è spostata attorno a un'unità a destra o in basso o a sinistra. Quindi gli studenti dovrebbero poter rispondere alla seguente domanda: "Cosa succede con la somma se spostate la tessera attorno a un'unità verso destra (o verso il basso o verso sinistra)?"

Possibilità di utilizzo concreto nell'istruzione degli adulti (pratiche migliori)

"mathe 2000" (Wittmann e Muller)²⁵

Questo metodo segue il principio di un apprendimento attivo e di scoperta, cioè l'autonoma ricerca e trasformazione di informazioni e sviluppo della conoscenza attraverso le attività.

Focus

Orientamento all'attività, azione pratica, problem-solving, apprendimento cooperativo, differenziazione, apprendimento in situazioni complesse e azioni individuali di soluzione.

Gioco di ruolo - addizione in situazioni quotidiane

La situazione rappresentata nel libro matematico viene interpretata dagli allievi. L'ortografia corretta e il modo di parlare spiegato alla lavagna. Quindi, la situazione viene descritta dagli allievi - è possibile farlo con figure / oggetti sul tavolo. In seguito, essi acquisiscono un'immagine chiara di diversi significati quotidiani dell'addizione.

Un esercizio di ricerca

Tre studenti pensano ad esercizi di addizione liberi sulla base dell'esercizio precedente. Provano poi a raccontare agli altri allievi la propria storia aritmetica, magari con un disegno. Per ragioni di difficoltà linguistiche il formatore fa da supporto, per esempio per un lemma che viene esteso alla descrizione di un'immagine.

Gli obiettivi di apprendimento

- Gli studenti imparano a conoscere l'operazione di addizione nelle situazioni quotidiane.
- Gli studenti spiegano l'addizione a livello di azione e trasferiscono la relazione su un livello simbolico.

²⁵ http://193.174.11.181/PDF-Files/suhr_ue.pdf , page 2 [2017, Maggio]



- Gli studenti conoscono il significato del segno di uguale.

Aspetti importanti dei risultati dell'apprendimento

La pianificazione del processo di insegnamento inizia proprio dalla fine. Sebbene le fasi del processo di insegnamento (pianificazione, preparazione, realizzazione, valutazione) sono interdipendenti e ciclici, la pianificazione è il primo passo nella preparazione della formazione come attività intenzionale e significativa dei formatori e dei partecipanti per ogni percorso educativo. La pianificazione inizia con la domanda: cosa voglio raggiungere in questo corso e come lo otterrò?

DeSeCo, OCSE, il programma Tuning e molti altri hanno cercato di definire le competenze chiave necessarie in un mondo contemporaneo che un individuo ottiene per tutta la vita durante l'educazione formale, non formale e i processi di apprendimento informali.

Le competenze chiave sono:

le capacità di comunicare in madre lingua; le capacità di comunicare in una lingua straniera; la comprensione e l'uso della conoscenza in matematica, scienza e tecnologia; la capacità di utilizzare la tecnologia digitale; la capacità di apprendimento; abilità sociali e abilità civiche in un ambiente multiculturale; capacità e conoscenze di imprenditorialità e del patrimonio culturale.

Ci sono tre categorie di competenze chiave

1. uso interattivo degli strumenti (uso di lingue, simboli e testi), uso di conoscenze e informazioni, uso della tecnologia;
2. la capacità di comunicare con gruppi eterogenei (creare una buona comunicazione con gli altri, fare lavoro di squadra, gestione e risoluzione dei conflitti);
3. capacità di azione autonoma (comprensione del contesto più ampio in cui operiamo, la capacità di gestire la nostra vita – stabilire obiettivi, priorità e strategie per la loro realizzazione, comprensione dei propri interessi e capacità per realizzarli in ambienti complessi).

Quando sappiamo cosa vogliamo ottenere con il corso di insegnamento e quali competenze vogliamo che i partecipanti padroneggino, allora stabiliamo gli obiettivi dell'insegnamento e formuliamo i risultati dell'apprendimento.

Gli obiettivi implicano ciò che il formatore intende raggiungere durante il processo di insegnamento. Per questo, gli obiettivi pedagogici ci dicono che cosa il formatore vuole insegnare e riguarda le intenzioni del formatore, e i risultati si riferiscono all'apprendimento, ad esempio cosa ci si aspetta dai partecipanti alla fine del percorso di apprendimento.

Secondo Dragičević e Dželalija²⁶ i risultati dell'apprendimento sono dichiarazioni chiare e precise su cosa i partecipanti dovrebbero sapere, capire, essere in grado di fare, valutare o essere in grado di dimostrare alla fine del percorso di insegnamento. I risultati dell'apprendimento sono le competenze acquisite da chi apprende e dimostrabili dopo il percorso di apprendimento. I risultati dell'apprendimento, a differenza degli obiettivi educativi, definiscono cosa un allievo dovrebbe sapere ed essere in grado di fare.

²⁶ Dragičević/Dželalija (2016)

I risultati dell'apprendimento²⁷ non indicano i tipi di attività o metodologie che verranno utilizzate durante il percorso di insegnamento, ma indicano le aspettative di ciò che i partecipanti saranno in grado di raggiungere durante il processo di apprendimento e insegnamento. I risultati dell'apprendimento dovrebbero essere sempre SMART:

- Specifici (il risultato dovrebbe essere il più specifico possibile, formulato da parole chiare e concrete)
- Misurabili (la misurazione dei risultati consente l'obiettività durante la valutazione ed è importante per determinare i criteri e le modalità con cui misurare se il risultato desiderato è stato raggiunto)
- Raggiungibili / concordati (sebbene il formatore definisca in anticipo i risultati dell'apprendimento, è importante che i partecipanti siano consapevoli dei risultati attesi del programma fin dal primo incontro e dei risultati dell'apprendimento di ogni classe all'inizio di ogni unità)
- Realistici (è necessario assicurarsi che i risultati dell'apprendimento siano realizzabili nel tempo/periodo per il quale sono ipotizzati (in termini di durata del processo di insegnamento e apprendimento)
- Limitati nel tempo (i risultati dell'apprendimento devono essere limitati nel tempo e si deve rappresentare l'arco di tempo in cui saranno realizzati)

I risultati dell'apprendimento sono la base per selezionare le strategie di insegnamento, apprendimento e verifica di ciò che è stato appreso/ adottato/sviluppato. Uno dei quadri teorici più utilizzati per pianificare, preparare e valutare il processo educativo è la tassonomia di Bloom degli obiettivi educativi. La tassonomia di Bloom spiega tre aree fondamentali della personalità umana e delle attività che si sovrappongono l'un l'altra:

- cognitivo, emotivo e psicomotorio (conoscenza, attitudini e abilità).

La tassonomia di Bloom ci consente di mostrare tipi qualitativamente differenti di conoscenze, abilità e attitudini dei partecipanti in un modo visibile e misurabile, e possiamo usare dei verbi attivi nel processo di formulazione dei risultati di apprendimento per tutte e tre le aree.

Categorie	Area cognitiva (Bloom, 1956; Pohl, 2000)	Area emotiva (Krathwohl, 1964)	Area psicomotoria (Simpson, 1966)
VII			Origine
VI	Sintesi/creazione		Adattamento
V	Valutazione		Risposta evidente complessa
IV	Analisi	Caratterizzazione	Meccanismo
III	Applicazione	Valutazione	Risposta guidata
II	Comprensione	Risposta	Impostazione

²⁷ Ibidem.



I	Conoscenza	Ricevimento	Simulazione sensoriale
---	------------	-------------	------------------------

Unità di apprendimento

L'apprendimento familiare è un tipo unico di apprendimento in cui più generazioni di una famiglia possono imparare insieme. In questa struttura possono essere inclusi i caregiver o i membri della famiglia estesa. Questo tipo di educazione può essere utilizzata in diverse situazioni di apprendimento. Può essere usata nell'apprendimento informale (in situazioni come i giorni trascorsi in famiglia o in comunità) o per un apprendimento più formale (come nel caso dei corsi di istruzione specifici per la famiglia). Questi corsi formali possono anche avere lo scopo di sviluppo delle competenze di alfabetizzazione, matematica o digitale²⁸.

Secondo gli autori del Family Learning Works "L'apprendimento in famiglia si riferisce a qualsiasi attività di apprendimento che coinvolga sia i bambini che i familiari adulti, dove sono previsti risultati di apprendimento per entrambi, contribuendo alla cultura dell'apprendimento in famiglia"²⁹.

I benefici di questo tipo di apprendimento sono che i membri della famiglia possono imparare insieme e l'uno dall'altro. Attraverso questo tipo di corsi i formatori aiutano a sviluppare non solo competenze diverse, ma anche la relazione genitore - figlio o care-giver - figlio³⁰.

Questo tipo di educazione non formale può incoraggiare gli adulti a prendere parte a un corso. Genitori o famigliari potrebbero essere abituati alla situazione in cui aiutano i bambini a fare i compiti o vorrebbe essere in grado di aiutare i propri figli nell'apprendimento (dal momento che molti adulti rom non possono aiutare i loro figli con i compiti a causa della loro mancanza di competenze). Non solo gli adulti, ma anche i bambini possono beneficiare dal frequentare un corso di istruzione familiare. Nei bambini i risultati che riguardano la socializzazione frequentando questo tipo di corso saranno monitorati.

Per i rom la famiglia è uno dei valori più importanti. È molto comune che più generazioni vivano insieme nella stessa casa. Loro non solo condividono la casa, ma anche le diverse responsabilità nella cura dei bambini. La struttura e il contesto dell'istruzione familiare possono essere più familiari per le famiglie rom rispetto al tradizionale sistema scolastico per adulti. In questo modo, possono stare con la loro famiglia mentre imparano e sviluppano le loro abilità. È anche possibile che alcune parti del corso siano organizzate nella casa stessa della famiglia, nell'ambiente in cui i membri della famiglia possono sentirsi al sicuro.

Lo ha dimostrato uno studio condotto su famiglie svantaggiate che hanno preso parte a un corso di apprendimento in famiglia: i genitori sono diventati più positivi riguardo alle loro capacità comunicative e interpersonali dopo aver frequentato il corso. I membri della famiglia hanno anche sviluppato buone capacità di alfabetizzazione e di calcolo durante il corso.

Essi hanno anche spiegato che hanno acquisito migliori capacità genitoriali, per gestire meglio i loro figli e il loro comportamento e per aiutarli in modo più efficiente nei compiti a casa³¹.

²⁸<http://www.bbc.co.uk/skillswise/tutors/using-skillswise-as-a-tutor/tutors-article-family-learning>

²⁹ BaronessHowarth of Breckland, Bryn Davies, Nick Stuart, Ann Walker, Karen Hanson, Margaret Lochrie, Martin Dunford, Mair Francis (2013) Family Learning Works, Niace[http://shop.niace.org.uk/media/catalog/product/n/i/niace_family_learning_report_reprint_fin al.pdf](http://shop.niace.org.uk/media/catalog/product/n/i/niace_family_learning_report_reprint_final.pdf)

³⁰ <http://www3.northamptonshire.gov.uk/councilservices/children-families-education/adult-learning/communitylearning/Pages/family-learning.aspx>

³¹ <http://dera.ioe.ac.uk/343/1/Family%20learning.pdf>

Dal momento che l'istruzione familiare non è un tipo ordinario di istruzione, può richiedere più attenzione da parte del formatore, che dovrebbe essere preparato prima di iniziare questo tipo di corso di insegnamento. I formatori avranno un grande ruolo nel processo di apprendimento delle famiglie. È loro dovere incoraggiare, motivare e coinvolgere la famiglia per essere parte attiva al corso. Costruire e mantenere un rapporto forte e basato sulla fiducia con la famiglia può influenzare in modo molto positivo i risultati dell'apprendimento in questo corso, che aiuteranno i membri a ottenere successo nella vita di tutti i giorni.

I capitoli dell'unità didattica sono strutturati come segue

Introduzione

- a. Definizione di ciò che è alfabetizzazione, calcolo, competenza digitale
- b. Perché è importante?
- c. Spiega la differenza tra il livello 1 e 2

Obiettivi e risultati educativi

Livello 1

Livello 2

Contesto

Durata e frequenza

Luogo

Numero di partecipanti

Valutazione

Perché è importante

Pre – e post valutazione

Valutazione continua

Valutazione per il livello 1 e il livello 2

Contenuti del corso

Trasferibilità

Punti critici

Raccomandazioni generali per il corso

Il capitolo offre alcune raccomandazioni generali sul gruppo target, la motivazione, gli incentivi, l'abbandono, la perdita di unità/lezioni e per questo stabilisce delle linee guida per le unità di apprendimento da seguire. Le raccomandazioni vengono fornite sulla base delle ricerche svolte, delle interviste agli esperti e - ultimo, ma non meno importante, sull'esperienza di lavorare quotidianamente con i rom.

Target

Il gruppo target delle unità di apprendimento dell'Output 2 del progetto BERA sono famiglie rom. In questo contesto, il termine 'famiglia' indica più di una generazione e almeno tre membri della famiglia che imparano insieme. Questa definizione di famiglia include nonni, zii e zie e così via. In questo modo è possibile che molte e varie costellazioni di familiari imparino insieme.

I bambini possono partecipare a partire dall'età in cui rientrano nella classe prima. Per i bambini più piccoli, deve essere organizzata un'altra forma di cura. Il formatore dovrà prendere in considerazione l'età dei bambini e degli adulti che partecipano. Coinvolgere gli adolescenti nel corso potrebbe avere altre dinamiche di gruppo rispetto a coinvolgere bambini più piccoli. Ogni gruppo di età ha le sue caratteristiche, i suoi bisogni e le sue fasi di sviluppo psicologico. Spetta alla creatività del formatore creare un modo per coinvolgere bambini e adulti di età diversa in modo appropriato e trovare metodi adeguati per ogni fascia d'età. Potrebbe anche esserci qualche conflitto tra genitori e adolescenti. Le dinamiche familiari e la gestione dei conflitti viene spiegata in un capitolo diverso da questo.

Genere

In generale è previsto che il corso si svolga con gruppi familiari di entrambi i sessi, maschi e femmine, ma il formatore può decidere di dividere il gruppo per genere per alcuni esercizi, se ne sente la necessità.

Motivazione

Come già menzionato nei capitoli "Aspetti importanti dell'educazione degli adulti" e "Formare il formatore", la motivazione sarà una parte importante, se non la parte più importante, del corso di formazione. La motivazione è stata quindi trattata separatamente nelle interviste. In breve, è compito del formatore mantenere la motivazione in diversi modi:

- in generale, i formatori non dovrebbero promettere ciò che non possono mantenere, ad esempio un lavoro dopo aver finito il corso.
- Per motivare i membri della famiglia, il formatore deve dichiarare apertamente quali abilità possono essere acquisite nel corso e quali argomenti saranno trattati, oltre a ciò che non sarà possibile coprire.
- In modo da motivare i membri della famiglia i corsi devono essere concreti e connessi con la loro vita quotidiana.
- È molto importante che il formatore guadagni la fiducia dei membri della famiglia e si ponga sullo stesso livello, non in modo umiliante o suscitante vergogna.

Pertanto, soprattutto la prima unità/lezione è cruciale: i dettagli sulla prima unità possono essere trovati in un capitolo separato, alla fine del manuale.

Tuttavia, mantenere alta la motivazione è solo in parte lavoro dei formatori: la motivazione deve avvenire anche prima che il corso inizi e può funzionare solo se il tema dell'educazione e l'importanza dell'istruzione attecchisce all'interno delle comunità rom. Questo può accadere in diversi modi:

- Essere in relazione alle comunità locali: sarà importante che il formatore sia conosciuto in anticipo nella comunità, quindi dovrebbe entrare in contatto con i leader della comunità e provare a conoscere la comunità e i membri familiari prima di iniziare i corsi.
- Lavoro sociale: il lavoro sociale e la consulenza sociale possono svolgere un ruolo importante, ad esempio durante il counselling, in un ambiente sicuro e affidabile, può essere menzionato e discusso il tema dell'educazione e la sua importanza.
- Modelli: un modo può anche essere quello di utilizzare "modelli di comportamento", persone della comunità rom che sono riuscite a finire percorsi di istruzione, chiedendo loro di dire alla comunità come l'istruzione li aiuti nella vita di tutti i giorni. Bisogna stare attenti a non promettere nulla riguardo al lavoro, ma solo riguardo la loro vita quotidiana e i possibili aiuti che possono ricevere dall'istruzione.
- Relazione con le scuole: poiché i bambini frequentano la scuola può essere utile visitarli e entrare in contatto con loro lì, in modo che i bambini conoscano già il formatore.
- Mostrare l'importanza per i bambini: in alcuni esempi di buone pratiche, genitori o nonni hanno preso parte ai corsi perché era importante per loro poter aiutare i loro figli con i compiti a casa, leggere loro delle storie la sera e così via. Quindi, quando si descrive il progetto, fare leva anche su questi punti.

L'importante è avere pazienza e un alto livello di tolleranza sulla frustrazione poiché ci vorrà del tempo per motivare i rom a partecipare, dato che per lo più hanno esperienze negative con l'istruzione. Si tenga presente che ogni persona che viene ai corsi è una persona che parla di istruzione nella propria comunità, condivide la sua conoscenza e quindi agisce come un moltiplicatore.

Inoltre, gli incentivi possono essere una motivazione potente.

Incentivi

Gli incentivi possono essere utili per mantenere i membri della famiglia motivati, come hanno suggerito anche i nostri esperti durante le interviste. Anche se, ovviamente, sarebbe meglio avere dei membri della famiglia intrinsecamente motivati, l'esperienza dimostra che la motivazione estrinseca funziona bene con i rom e pertanto raccomandiamo di utilizzare incentivi quando ci sono fondi sufficienti per farlo.

Tuttavia, non tutti gli incentivi sono adatti allo stesso modo. Gli incentivi devono essere adeguati alla famiglia e ai bisogni della vita quotidiana - per esempio, quando si distribuiscono pacchetti di cibo, bisogna sapere se la famiglia possiede o no un frigorifero, il modo in cui cucinano e dove possono conservare le cose, in modo da dare loro il cibo che sia veramente utile.

Di seguito una raccolta di incentivi utili e non e raccomandazioni su come utilizzarli nel modo migliore.

- Durante i corsi raccomandiamo di preparare bevande, biscotti, caffè e tè gratuiti (anche per asporto per i familiari a casa) e, se possibile, anche un pasto.

- I pacchetti di cibo possono essere utili, ma dovrebbero contenere solo cose che possono veramente usare. Perciò il formatore dovrebbe conoscere le abitudini dei suoi partecipanti prima di dare incentivi di questo tipo.
- Inoltre, i pacchetti con vestiti o materiali igienici (gel doccia, rasoio, ...) possono essere utilizzati - come sopra, solo se le cose che si offre sono utili.
- I pacchetti con materiali scolastici (quaderni, matite, gomme da cancellare, ecc.) potrebbero anche essere un incentivo, ma l'esperienza dimostra che alcune persone potrebbero vendere borse e quaderni. Quindi se i formatori pensano che questo possa essere un problema, si potrebbero far tenere questi materiali all'interno della stanza del corso e darli a loro solo dopo aver terminato il programma.
- Per le famiglie, anche fare delle attività insieme (come andare in uno zoo, guardare un film insieme...) può essere utile, facendo attenzione di proporre loro attività che si sentono sicuri di fare (es. guardare un film in un centro comunitario potrebbe essere meglio che dare dei buoni per il cinema, dove potrebbero non sentirsi i benvenuti) e prendendo in considerazione tutti gli aspetti (come il cibo, il biglietti del treno...).
- In alcuni progetti con buone pratiche, i membri della famiglia ottengono denaro se partecipano regolarmente. Secondo il team di progetto, questo è un grande sprone per la motivazione e le persone vengono regolarmente perché sono risarcite per la perdita di reddito da altri impegni (attraverso la raccolta, la vendita, l'accattonaggio...). Tuttavia, dare soldi cambia le dinamiche del gruppo e bisogna stare attenti a usarli. Se si decide di usare il denaro, bisogna tenere d'occhio la partecipazione attiva durante le lezioni e collegare i soldi non solo all'essere presenti.

Abbandono

Un'altra questione importante è come gestire coloro che abbandonano il corso. Ovviamente ogni partecipante deve essere autorizzato ad interrompere il corso se lui o lei non si sente più a suo agio a frequentarlo. Se una famiglia intera decide di smettere, suggeriamo di fare i seguenti passi prima di accettare l'abbandono del corso:

- Andate a trovarli a casa e provate a scoprire quale sia il problema e parlatene. Probabilmente il luogo o l'orario non funzionano per loro - quindi valutate di cambiare il programma del corso rispetto a questi elementi.
- Se il formatore ha una relazione con i membri della famiglia che consente loro di sentirsi al sicuro e parlare è più facile trovare una soluzione, ad esempio proponendo di iscriversi ad altri corsi.
- Se una famiglia vuole abbandonare comunque, bisogna suggerire la possibilità di ricominciare più in là nel tempo e spiegare loro come funzionerà (dove possono ricominciare, iscriversi...)
- Assicurarli di dare loro i certificati delle competenze acquisite fino a quel momento e di metterli a conoscenza che se vogliono ricominciare, potrebbero doverlo fare dall'inizio.
- Visitarli di nuovo dopo un po' di tempo, per dimostrare che non c'è rancore; ciò rende più facile per loro il rientro in futuro.
- Se un membro della famiglia vuole abbandonare, parlare direttamente con lui / lei in privato e poi parlare anche con il resto della famiglia, in modo da poter scoprire dove si trova il

problema. Anche in questo caso si applicano gli stessi passaggi (proporre del tempo per pensarci, ritentare...).

Perdita delle unità

Potrebbe accadere che i membri della famiglia a volte saltino delle unità del corso a causa di vari motivi, per esempio se sono malati o hanno un importante appuntamento ufficiale. Per aiutarli a stare al passo con il resto della famiglia, bisogna nominare qualcuno responsabile di riferire al membro della famiglia mancante cosa è stato fatto durante l'unità. Se lui / lei ha bisogno di supporto, bisogna dare una mano.

Contratti

Se esistono necessità legali nel proprio paese, al fine di raccogliere dati dei partecipanti o iniziare a lavorare con un partecipante, possono essere stipulati dei contratti. Bisogna però assicurarsi che il contratto sia spiegato nei dettagli alla famiglia. In generale, se non è un requisito, suggeriamo di non stipulare nessun contratto, ma concordare insieme al gruppo le regole su cosa fare o non fare. Le regole dovrebbero essere stabilite durante il primo incontro – questo aspetto è affrontato nel dettaglio nel capitolo aggiuntivo sulla prima unità.

Equipaggiamento

Le organizzazioni devono fornire tutti i materiali didattici. Gli stampati e tutto il materiale aggiuntivo dovrebbero essere preparati per ogni membro della famiglia (penne, carta, materiale necessario per le esercitazioni pratiche, ecc.). I capitoli che riguardano le unità di apprendimento forniscono maggiori informazioni sul materiale necessario per ciascun argomento. Inoltre, sarebbe utile distribuire un taccuino personale a ogni partecipante. Al fine di aiutarli a raccogliere tutte le fotocopie che hanno ricevuto, dovrebbe essergli fornito anche un raccoglitore ciascuno. Alla fine del corso il formatore dovrebbe consegnare un portfolio completo con tutto il materiale didattico a ogni membro della famiglia, in modo che possano mostrarlo al loro prossimo formatore, in caso si registrassero per un altro corso.

Accoglienza e saluti

Per includere il maggior numero di metodi possibile, la prima e l'ultima parte di ogni materiale didattico sono mantenute appositamente brevi, pur includendo molte cose:

Accoglienza

L'accoglienza dei membri della famiglia è molto importante e il formatore dovrebbe prendersi il tempo necessario non solo per salutare, ma anche per informarsi sul loro benessere, su cosa hanno fatto dall'ultima volta e così via.

È molto importante creare un clima di fiducia affinché il formatore possa poi usare questa fiducia per scoprire se le cose insegnate sono utili per la vita quotidiana delle famiglie. Se possibile, avrebbe senso prevedere alcune bevande durante l'accoglienza in modo che i membri della famiglia possano prendere il caffè, l'acqua o altro da portare con sé. Consigliamo di calcolare almeno 15 minuti per questa parte iniziale, ma può anche essere che essa avvenga prima dell'inizio ufficiale della lezione; per questo il formatore e il mediatore dovrebbero essere lì in anticipo.

Avvio di un'unità

Quando si avvia ufficialmente l'unità di una lezione è necessario che il formatore dica esattamente ai membri della famiglia cosa impareranno in quella unità e quali saranno i risultati per la vita quotidiana. Questi risultati dovrebbero essere formulati in modo SMART (vedi la spiegazione nei risultati di apprendimento, per argomento) in modo che i membri della famiglia possano verificare da soli ciò che hanno imparato.

Ripetizione

Dato che i materiali di apprendimento presentati qui sono esempi non necessariamente nell'ordine previsto dai diversi corsi possibili, per il formatore sarà necessario stabilire da solo un modo per ripetere i contenuti della unità di apprendimento precedente all'inizio di ogni nuova unità, riprendendo le ultime cose che i membri della famiglia hanno imparato.

La ripetizione (in particolare per le unità con contenuto strettamente collegate l'una all'altra) è una parte essenziale per assicurare che il processo di apprendimento abbia luogo e dovrebbe quindi essere sempre prevista (in forma breve o lunga a seconda dell'argomento, dovrebbe comunque richiedere almeno 5 minuti).

I metodi per la ripetizione possono variare ed essere creativi - ad esempio una discussione su come le cose apprese possono essere integrate nella vita quotidiana, dei quiz, un indovinello o una ripetizione scritta. Per i contenuti di lettura e scrittura e per le competenze matematiche è necessario non solo ripetere le ultime unità fatte, ma tutto il contenuto necessario per capire la parte successiva.

Riassunto

Alla fine di ogni unità il formatore dovrebbe essere pronto a fornire un breve riassunto delle cose apprese durante l'unità e concentrarsi sui punti più importanti. Lui / lei può anche dare ai membri alcune idee su come mettere a frutto le nuove cose apprese nella vita quotidiana.

Valutazione

La valutazione alla fine dell'unità può essere abbastanza diversa da argomento a argomento, ma dovrebbe comunque essere inclusa in tutte le unità di apprendimento.

Le idee per la valutazione sono: chiedere ai membri della famiglia di nominare un aspetto/argomento che vogliono provare durante la prossima unità, riguardare gli ultimi esercizi e dare un feedback, fare un breve quiz o chiedere ai familiari che cosa ricordano negli ultimi 45 minuti.

Saluti

Simile all'accoglienza dei membri della famiglia, anche il momento del saluto dovrebbe durare un po' di tempo; il formatore e il mediatore dovrebbero esserne consapevoli e pianificare di rimanere un po' più a lungo. È utile parlare con la famiglia un po' di più, ottenere informazioni sulla loro vita, chiedere loro cosa è piaciuto dell'unità e così via. Il semplice saluto e l'andare via saranno probabilmente considerati maleducati e non aiuteranno a costruire una buona relazione. Tuttavia, il formatore non dovrebbe rimanere per un periodo indefinito ma stabilire fin dall'inizio che lui / lei ha quindici minuti dopo ogni unità per i saluti e poi deve avviarsi per svolgere un'altra lezione o qualcosa del genere.

Valutazione continua

Effettuare una valutazione continua consente al formatore di comprendere l'impatto del corso. Può aiutare a notare i piccoli cambiamenti e i progressi compiuti dai membri della famiglia durante tutto il processo di apprendimento. La valutazione continua aiuta anche il formatore a ricordare il tipo di attività che ha avuto un impatto positivo sul gruppo o quelli che erano forse troppo difficili per i membri della famiglia.

Se il formatore nota che i membri della famiglia hanno difficoltà durante una sessione del corso a raggiungere i risultati desiderati, il formatore può cambiare la strategia di insegnamento scegliendo diversi tipi di attività per la prossima unità.

Con l'aiuto del foglio di "Valutazione della sessione di apprendimento di gruppo", il formatore può monitorare ogni unità e i progressi fatti da ogni partecipante. Esso inoltre aiuta anche il formatore a ricordare quali parti dei contenuti del corso richiedono più attenzione per il futuro.

Valutazione della sessione di apprendimento di gruppo			
Sessione di apprendimento di gruppo numero.....			
Data.....			
Descrizione generale della sessione di apprendimento di gruppo			
.....			
.....			
.....			
.....			
Risultati di apprendimento della sessione di apprendimento di gruppo			
Risultato	Risultati di apprendimento della sessione di gruppo	Metodologia	Commenti
R1			
R2			
...			
Suggerimenti per il miglioramento			
Numero	Nome del partecipante	Esercizi/Esempi in più necessari per ciascun risultato (R1...)	
1			
2			

X – Assente dalla sessione di gruppo

Nome del formatore....

Firma....

Unità didattica 1 - Lettura e scrittura

L'alfabetizzazione e l'educazione sono diritti umani fondamentali.

L'istruzione di base è il requisito minimo per la realizzazione dei diritti personali e sociali di ogni essere umano. Spesso, a causa di diverse circostanze, gli adulti non sono in grado di acquisire un'istruzione di base, consolidando in tal modo i loro svantaggi sociali, economici, culturali e riguardanti tutti gli altri aspetti della vita. Tale situazione si riflette sulle generazioni successive e tutti gli altri membri della comunità familiare.

Il termine alfabetizzazione indica l'alfabetizzazione elementare o primaria, l'alfabetizzazione secondaria e funzionale e la terziaria o alfabetizzazione digitale.

L'alfabetizzazione primaria include la conoscenza della lettura, della scrittura e del calcolo come abilità di base. L'alfabetizzazione secondaria o funzionale comprende la comprensione delle istruzioni scritte nella vita quotidiana, l'efficacia sul posto di lavoro e la partecipazione attiva nella comunità. La Raccomandazione dell'UNESCO (1978)³² definisce l'alfabetizzazione di base e quella funzionale come risultato di tutto il processo di alfabetizzazione. Secondo tale raccomandazione, una persona istruita è colui che può leggere e scrivere frasi brevi e semplici, pertinenti alla sua vita quotidiana, comprendendole. L'UNESCO definisce il concetto di alfabetizzazione funzionale prevedendo che una persona funzionalmente alfabetizzata sia in grado di "impegnarsi in tutte quelle attività che richiedono alfabetizzazione per il funzionamento efficiente del suo gruppo e della sua comunità e di utilizzare la lettura, la scrittura e il calcolo (alfabetizzazione di base) per lo sviluppo personale e lo sviluppo della propria comunità".

Lawton e Gordon³³ definiscono l'alfabetizzazione funzionale come "il livello di abilità nel leggere e scrivere che qualsiasi individuo necessita per far fronte alla vita adulta".

Come indicato da Dijanošić, Bailey³⁴, che riassume i principi di Flower che definiscono l'alfabetizzazione non come uno stato statico e impersonale:

- "L'alfabetizzazione è un'azione. L'alfabetizzazione non è un'abilità generalizzata che una persona possiede (o non possiede). L'alfabetizzazione è un insieme di azioni e transizioni in cui le persone usano la lettura e la scrittura per scopi personali e sociali.
- L'alfabetizzazione è una mossa all'interno di una pratica del discorso. Quando le persone si impegnano in azioni letterarie, stanno facendo di più che codificare o produrre del testo. Come ogni pratica sociale, ha una storia con un insieme di aspettative e convenzioni sociali.
- Diventare letterati dipende dalla conoscenza delle convenzioni sociali e dalla capacità di problem solving individuale.
- Le nuove "nozioni di base" dovrebbero iniziare con pratiche espressive e retoriche. Da questa prospettiva, ciò che è la "nozione di base" è la conoscenza del "come fare" [che] finisce sotto vari nomi: conoscenza euristica, piani del processo, strategie retoriche o di problem-solving,

³² UNESCO Revised Recommendation concerning the International Standardization of Educational Statistics (1978): http://portal.unesco.org/en/ev.php-URL_ID=13136&URL_DO=DO_TOPIC&URL_SECTION=201.html [14.09.2017]

³³ Lawton/Gordon (1996) pagina 108

³⁴ Bailey (2004) pagina 286

capacità di pensiero critico - ma in sostanza sono i piani d'azione per l'esecuzione di un atto letterale. Nella tradizione retorica, le abilità fondamentali nell'apprendimento in un processo di alfabetizzazione sono le abilità di cui una persona necessita per leggere le situazioni; pianificare, organizzare, rivedere; costruire e negoziare il significato; usare e adattare le convenzioni.

- L'azione di alfabetizzazione apre le porte alla consapevolezza metacognitiva e sociale. In altre parole l'alfabetizzazione, come atto sociale e cognitivo, crea alcune opportunità per il pensiero strategico e la riflessione che sono assenti nella pedagogia delle convenzioni testuali e della correttezza ".

Di conseguenza, l'alfabetizzazione è un processo dinamico, personale e permanente. Il contesto contemporaneo richiede costantemente nuove competenze e spesso ignora il fatto che un certo numero di adulti non hanno nemmeno delle competenze di base. Quest'ultimo aspetto riguarda in particolare i membri dei gruppi emarginati – come la popolazione rom che spesso non completa l'istruzione primaria, e per cui l'alfabetizzazione non formale e successiva è il primo passo nella loro formazione per la vita nella comunità e nel mondo contemporaneo.

L'alfabetizzazione funzionale acquisisce importanza nelle crescenti esigenze del mercato del lavoro. Di conseguenza, la popolazione rom si trova in difficoltà crescente a eseguire le procedure amministrative di base e altre attività (come la compilazione di documenti, moduli di pagamento ecc), a fornire aiuto e supporto agli obblighi scolastici dei propri figli e ad adempiere alle altre responsabilità genitoriali (come leggere storie a bambini, aiutarli con i compiti, fare alcune attività insieme come cucinare, ecc.).

Lo scopo di questa parte del manuale è quello di fornire al personale insegnante un supporto nella preparazione e attuazione delle attività di alfabetizzazione non formale di base per adulti. Il contenuto di questa parte del manuale è suddiviso in due livelli, uno per l'alfabetizzazione primaria e uno per l'alfabetizzazione secondaria (funzionale). Certamente, l'alfabetizzazione primaria e la secondaria sono reciprocamente connesse e non possono essere insegnate separatamente.

Obiettivi e risultati di apprendimento

I risultati dell'apprendimento³⁵ non indicano i tipi di attività o metodologie che verranno utilizzate durante il percorso di insegnamento, ma piuttosto indicano le aspettative - cosa potranno raggiungere i membri della famiglia durante il percorso di apprendimento e insegnamento.

I risultati dell'apprendimento dovrebbero essere SMART:

- Specifico (il risultato dovrebbe essere il più specifico possibile, e formulato con parole chiare e concrete)

³⁵ Dragičević, T. I Dželalija, M. (2016). Kako napisati ishode učenja? Split: Prirodoslovno-matematički fakultet u Splitu, available at: http://stemp.pmfst.unist.hr/wp-content/uploads/2016/05/Kako_napisati_ishode_ucenja.pdf

- Misurabile (la misurazione dei risultati dell'apprendimento consente maggiore oggettività durante la valutazione ed è importante per determinare i criteri e modi per misurare se il risultato desiderato è stato raggiunto)
- Raggiungibile / concordato (sebbene il formatore definisce in anticipo i risultati attesi dall'apprendimento, è importante che i familiari siano ben consapevoli dei risultati del programma fin dal primo incontro insieme e dei risultati di apprendimento attesi per ogni unità fin dall'inizio di ogni unità)
- Realistico (è anche necessario garantire che i risultati dell'apprendimento siano realizzabili nel periodo di tempo per il quale sono stati scritti in termini di durata del processo sia di insegnamento che di apprendimento)
- Limitati nel tempo (i risultati dell'apprendimento devono essere limitati nel tempo e riprodurre l'arco di tempo in cui saranno realizzati)

I risultati dell'apprendimento sono la base su cui scegliere le strategie di insegnamento, apprendimento e verifica delle cose apprese, adottate e sviluppate.

Uno dei quadri teorici più utilizzati per pianificare, preparare e valutare il processo educativo è la tassonomia di Bloom degli obiettivi educativi. La tassonomia di Bloom spiega tre aree fondamentali della personalità e attività umana che si sovrappongono l'un l'altra: cognitivo, emotivo e psicomotorio (conoscenza, attitudini e abilità).

La tassonomia di Bloom consente di mostrare in modo visibile e misurabile tipi qualitativamente diversi di conoscenze, abilità e attitudini dei membri della famiglia, utilizzando dei verbi attivi nel processo di formulazione dei risultati di apprendimento per tutte e tre le aree.

Due livelli di corsi

Livello 1: lettura, scrittura e comprensione di testi alfabetici brevi

Obiettivi 1: scrivere lettere alfabetiche (lettere maiuscole), riconoscere le lettere maiuscole e minuscole, pronunciare correttamente tutte le lettere, lettura e scrittura

Risultati di apprendimento:

Dopo aver terminato il livello 1, i membri della famiglia saranno in grado di:

- Identificare ogni lettera alfabetica
- Scrivere ogni lettera dell'alfabeto (in corsivo e in stampatello)
- Separare le vocali dalle consonanti
- Usare lettere per formare parole
- Dimostrare la corretta pronuncia delle lettere
- Dimostrare la pronuncia corretta delle parole ad alta voce
- Scrivere il loro nome e cognome (in corsivo e in stampatello)

Livello 2 - applicazione della lettura, scrittura e comprensione in situazioni quotidiane di base

Obiettivi 2: scrivere frasi semplici e compilare moduli; comprensione del testo letto

Risultati di apprendimento:

Dopo aver terminato il livello 2, i membri della famiglia saranno in grado di:

- Scrivere frasi semplici basate su parole familiari e usate frequentemente (in corsivo e in stampatello)
- Scrivere testi semplici (come moduli, elenchi, lettere brevi e semplici di uso quotidiano) (corsivo e stampatello)
- Leggere frasi semplici ad alta voce
- Riportare ciò che hanno letto e compreso
- Rispondere alla domanda basata sul testo letto
- Trarre conclusioni da un testo scritto
- Identificare l'argomento del testo
- Formulare domande basate sul testo letto

Contesto

Questo capitolo descrive le impostazioni di contesto che si raccomandano per il percorso di apprendimento, come la durata e la frequenza di entrambi i livelli, il luogo in cui dovrebbe essere organizzato il corso e il numero di familiari coinvolti. Nel caso in cui le raccomandazioni non soddisfino i requisiti del gruppo, spetta alla creatività e conoscenza dei formatori adeguare l'ambiente di apprendimento e le condizioni alle risorse a disposizione, così come ai bisogni e alle abilità dei membri della famiglia.

Durata

La durata e la frequenza dovrebbero essere adattate ai membri della famiglia (definendo orari e obblighi scolastici, a seconda delle esigenze agricole o di mobilità (se vivono in aree rurali, se hanno periodi di trasferta all'estero per lavoro o vacanze, ecc.).

Per un risultato ottimale si consiglia di organizzare l'insegnamento e il processo di apprendimento in 2 giorni a settimana, per 90 minuti ogni incontro.

A causa delle specificità dell'ambiente di apprendimento familiare, ci sarà probabilmente meno tempo dedicato alle esercitazioni pratiche, eccetto per gli incarichi da fare insieme. La durata e la frequenza delle unità possono essere regolate secondo la necessità e la disponibilità della famiglia.

La durata dei livelli è di 3 mesi ciascuno, 6 mesi in totale. Le ore minime per livello sono 48 suddivise in 36 unità di formazione (lavoro con formatore e / o mediatore rom) e 12 di lavoro per i familiari a casa o in un altro ambiente. I compiti/incarichi ai partecipanti della famiglia sono una parte cruciale dell'apprendimento familiare e dovrebbero essere proposti settimanalmente.

Il primo incontro dovrebbe essere di 2 unità e il secondo l'incontro dovrebbe essere costituito da una unità e da un incarico familiare, relativo al contenuto delle unità presentate quella settimana.

Il rapporto tra unità di formazione e incarichi familiari può variare in base alle specifiche della famiglia stessa.

Tutte le informazioni sulla durata del programma e la frequenza degli incontri dovrebbero essere fornite ai familiari sin dall'inizio del percorso, cioè al primo incontro: è bene pianificare, quindi, il tempo per dare tali informazioni.

Luogo

La location preferibile per la formazione è l'abitazione della famiglia. In tal caso, lo staff dei formatori dovrebbe conoscere bene le abitudini di tale famiglia in modo da rispettare, quando si visita la loro casa, le routine familiari e le abitudini.

È necessario prevedere il tempo sufficiente per conoscere tutti i membri della famiglia e farsi conoscere. Inoltre, bisogna tenere a mente di indossare un abbigliamento adeguato.

A prescindere dal luogo, è bene ricordarsi di includere altre persone (mediatori rom, assistenti sociali, ecc.) che assisteranno nel prevenire distrazioni e affiancheranno le famiglie durante il processo di apprendimento. Se necessario, si possono pianificare attività aggiuntive per gli adulti e i bambini (quelli non in età scolare). È importante prendersi cura dell'ambiente di studio (il riscaldamento, la luce, lo spazio, il materiale didattico, la pausa caffè, ecc.). Alcune volte non sarà possibile modificare l'ambiente e neanche sarà possibile modificare la struttura della casa. Non insistere, ma comunque cercare di spiegare perché sarebbe importante farlo.

È importante creare un'atmosfera positiva (per esempio quando si prende un caffè, si scambiano informazioni sulle unità precedenti o sulla situazione in famiglia, sul bisogno della famiglia, ecc.). È necessario organizzare materiale didattico a sufficienza per le unità e per gli incarichi familiari. Se possibile, si consiglia di organizzare un angolo specifico nell'ambiente o preparare un kit di strumenti per l'apprendimento.

Se non fosse possibile organizzare gli incontri nelle abitazioni, conviene provare a discutere insieme alla famiglia un'alternativa, chiedendo le loro preferenze e cercando di offrire loro un luogo alternativo vicino a casa e nella comunità locale.

Formulazione di domande

Il formatore dovrebbe stabilire un calendario giornaliero e settimanale insieme ai membri della famiglia. Lo scopo è che si stabiliscano insieme tempi e date della formazione.

Il formatore dovrebbe sapere se i membri della famiglia si sentono a disagio a discutere e mettere per iscritto la propria routine familiare. In caso affermativo, il formatore potrebbe fare una semplice conversazione sull'argomento e produrre insieme una pianificazione settimanale delle unità:

Calendario settimanale

Attività	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Risveglio					
Colazione					
Orario di lavoro per gli adulti					
Orario della scuola					
Attività prima del pranzo					
Pranzo					
Rientro a casa per i bambini					
Rientro a casa per gli adulti					
Attività pomeridiane					
Cena					

Orario di andare a letto					
Orario per l'apprendimento familiare					

Se i membri della famiglia sanno usare gli orologi, il formatore può scrivere gli orari, altrimenti deve usare colori per descrivere la struttura del giorno:

Mattina presto: giallo

Tarda mattinata: arancione

Mezzogiorno: rosso

Pomeriggio: verde

Sera: blu

È molto importante che il formatore precisi il tempo delle unità insieme ai membri della famiglia. Se il tempo e le date delle unità sono stabilite insieme, i membri della famiglia sentiranno di avere una parte attiva nel processo decisionale e sarà più facile per loro seguire il programma.

Numero dei partecipanti

Il numero minimo di partecipanti è 2 membri per famiglia (1 adulto e 1 bambino). È importante tenere a mente che in questo contesto la definizione di famiglia è ampia e comprende più di una generazione.

Valutazione

Secondo Pastuović (1999)³⁶ la valutazione è il processo per determinare il grado di successo degli obiettivi educativi e per determinare i fattori responsabili dei risultati raggiunti e gli effetti del percorso educativo. La valutazione ha diversi scopi, ruoli e modi di realizzazione.

Come affermato da Kyriacou (2001)³⁷, gli scopi più comuni della valutazione sono:

- Fornire un feedback ai formatori sull'efficacia della gestione del percorso di apprendimento in modo che possano prendere decisioni educative, adeguando gli obiettivi e le modalità di insegnamento in base alle conoscenze e caratteristiche della persona che sta imparando.
- Fornire un feedback pedagogico sulle competenze acquisite nelle diverse aree di istruzione (se e fino a che punto hanno raggiunto i risultati attesi e stanno migliorando i propri risultati).
- Avere una visione chiara dello stato e del livello di acquisizione delle competenze con lo scopo di ulteriore pianificazione, adattamento del programma e realizzazione delle attività previste.
- Pianificare eventuali modifiche del corso di insegnamento. Questo è uno dei motivi per cui la valutazione dovrebbe essere realizzata anche in modo continuativo.
- Fornire un feedback alle istituzioni che stanziavano i fondi per i programmi educativi;

³⁶ Pastuović, N. (1999): Edukologija. Zagreb: Znamen

³⁷ Kyriacou, C. (2001): Temeljna nastavna umijeća. Zagreb: Educa

- Verificare il risultato finale del lavoro, avendo così la possibilità un feedback sul ciclo di istruzione completo, sul grado di formazione, ecc., per consentire la mobilità e la trasferibilità.

Test preliminare e conclusivo

È importante organizzare un test prima (pre-test) e dopo il corso (post-test), oltre ad una valutazione continua per poter avere chiari i progressi del partecipante e le possibili difficoltà. Le basi per i test preliminari e conclusivi sono la formulazione dei risultati di apprendimento. Pertanto, il processo di valutazione finale deve essere basato su ciò che è stato anticipato come risultato del corso di insegnamento e apprendimento.

Quando si pianifica un'unità e si formulano i relativi risultati attesi, è anche importante pianificare il metodo di valutazione di questi risultati specifici. Ad esempio, se programmassimo di insegnare ai membri della famiglia come scrivere il loro nome e cognome, nel post-test chiederemmo loro di scrivere il loro nome e cognome come prova della loro competenza.

Si consiglia che il formatore esegua un test iniziale basato sulla conversazione. In questo processo, lui / lei dovrebbe provare a includere ogni partecipante. La formulazione delle domande dovrebbe essere appropriata all'età. Lo stato iniziale è un'informazione importante per ogni ulteriore pianificazione. Un'ulteriore valutazione può essere fatta continuamente attraverso la conversazione tra i formatori e i membri della famiglia e l'osservazione.

Esempi di domande per il Livello 1 per test pre-corso e post-corso (il formatore dovrebbe raccogliere informazioni sull'esperienza e le aspettative dei membri della famiglia e condurre i test):

- Parlare della vita quotidiana e delle difficoltà che si incontrano (firmare documenti, scrivere lettere alla scuola per i bambini, ecc.) (post-corso: chiedere dei miglioramenti nelle prestazioni di tutti i giorni).
- Chiedere della istruzione scolastica e dell'esperienza di apprendimento pregressa (post-corso: chiedere informazioni sull'esperienza durante il programma).
- Chiedere cosa si aspettano da questo percorso, cosa vorrebbero apprendere (post-corso: chiedere se le aspettative sono state raggiunte).
- Chiedere se hanno problemi nell'identificare alcune lettere.
- Fornire loro lettere diverse (di carta, legno ...) e chiedere loro di prendere quelle che sono nominate.
- Chiedere di usare le lettere per formare una parola.
- Chiedere di scegliere la prima lettera della parola che viene nominata.
- Scegliere alcune lettere, formare una parola e chiedere loro di leggerla.
- Chiedere se le lettere maiuscole e minuscole fanno la differenza (sono più difficili da identificare).
- Chiedere di scrivere alcune lettere e provare a combinarle in una parola.
- Dare loro un foglio e chiedere di scrivere l'alfabeto.
- Alla fine del test, dare una nota di ringraziamento per aver partecipato al test e chiedere di firmarlo.

Per i membri della famiglia che sono già nel programma e hanno completato il Livello 1 e test post-corso, si consiglia di saltare il test preliminare per il Livello 2, mentre quest'ultimo è obbligatorio per chi comincia il programma direttamente al Livello 2.

Esempi di domande per il Livello 2 per il test pre-corso e post-corso (il formatore dovrebbe raccogliere informazioni sull'esperienza e le aspettative dei membri della famiglia e condurre i test):

- Parlare con i familiari dei loro interessi, delle attività quotidiane.
- Parlare dei possibili problemi che hanno riguardo l'alfabetizzazione (post-corso: cosa è cambiato).
- Chiedere cosa si aspettano da questo programma (post-corso: chiedere se sono state soddisfatte le aspettative).
- Discutere delle esperienze e delle abitudini scolastiche e di apprendimento (testare cosa è cambiato).
- Discutere le aspettative sul programma (post-corso: chiedere se le aspettative sono state raggiunte).
- Chiedere se leggono, se hanno qualche libro a casa, e che tipo di lettura piace.
- Fornire un breve testo, ad es. una cartolina scritta e chiedere di leggerla ad alta voce.
- Discutere di ciò che è stato scritto sulla cartolina (chiedergli di raccontarlo, fare domande in modo che possano trarre delle conclusioni).
- Chiedere di creare una breve risposta su una cartolina e di fare delle domande.

Contenuti

Poiché ogni lingua è specifica e consiste di un numero diverso di lettere, vocali e consonanti, i contenuti delle unità di apprendimento non sono suddivisi in base ad esse. Questa è solo una dimostrazione e raccomandazione per il formatore su come suddividere i contenuti in base ai risultati dell'apprendimento.

Contenuti Livello 1

Numero	Unità	Livello 1 Contenuti di apprendimento delle unità
	1-24	Imparare ogni lettera alfabetica (identificare, correggere la pronuncia, scrivere ogni lettera dell'alfabeto, combinando parole semplici e brevi a seconda della specificità del linguaggio concreto - pronuncia e scrittura)
	25-26	Separare le vocali dalle consonanti
	27-32	Usare le lettere per formare parole, collegando lettere a parole leggermente complesse ma familiari
	33-34	Esercitare la pronuncia corretta delle parole ad alta voce
	35-36	Scrivere nome e cognome in lettere maiuscole e minuscole

Totale	36	
--------	----	--

Contenuti Livello 2

	Unità	Livello 2 Contenuti di apprendimento delle unità
	1-10	Scrittura di frasi familiari, usate frequentemente e necessarie nelle attività di tutti i giorni.
	11-20	Scrivere testi usati nelle attività quotidiane, combinando frasi in un breve testo.
	21-25	Esercitare la pronuncia corretta e la lettura di parole e frasi semplici.
	26-31	Comprensione di un testo semplice (raccontarlo, rispondere a domande basate sul testo).
	32-36	Trarre conclusioni, identificare l'argomento, formulare domande.
Totale		

Trasferibilità

Si prevede che mentre si preparano le unità e il percorso di insegnamento il formatore abbia abbastanza informazioni sui bisogni, le capacità e le risorse dei membri della famiglia a disposizione e quelle sulle specificità linguistiche del gruppo.

La sensibilità e la creatività dei formatori svolgono un ruolo importante nell'adattamento delle unità, delle strategie motivazionali e delle prestazioni in favore dei membri della famiglia.

Si tengano presenti i seguenti punti quando si implementeranno i contenuti e i metodi di questo capitolo in altri paesi:

- Numero di lettere: ogni alfabeto ha un numero diverso di lettere quindi l'ora calcolata per imparare tutte le lettere potrebbe essere troppo lunga o non abbastanza. Per ogni lingua ha senso imparare le lettere in un ordine diverso da quello che abbiamo proposto qui.
- Combinazioni di lettere speciali: inoltre, ogni lingua ha le sue differenze riguardo alla combinazione di lettere. Ad esempio, mentre in tedesco la combinazione "sch" è abbastanza comune, non esiste in alcune lingue. Pertanto, il contenuto deve essere adattato alla lingua.
- Pronuncia: mentre in alcune lingue la pronuncia è abbastanza facile e segue delle regole semplici, altre lingue potrebbero presentare più di una sfida. Quindi, quando si utilizza questo contenuto in una lingua che ha regole di pronuncia complesse bisogna esserne consapevoli e pianificare un tempo adeguato.
- Formare parole: anche il modo in cui si formano le parole con le lettere dipende dalla lingua che si insegna; per alcune lingue potrebbe avere senso usare tutte le lettere e poi iniziare formando parole mentre in altre lingue è comune imparare prima alcune lettere, iniziare a formare parole con esse e così via.
- Materiale: il formatore deve utilizzare i materiali per gli esercizi di quel paese specifico (quotidiani, etichette alimentari, volantini, pubblicità, opuscoli informativi e così via).

Questo aspetto deve essere preso in considerazione in particolare quando si lavora con materiali che contengono unità di misura e così via.

Punti critici

I seguenti punti devono essere presi in particolare considerazione quando si implementa questa unità di apprendimento:

- Dimensione e composizione del gruppo: soprattutto il fattore dell'analfabetismo è spesso collegato a vergogna e apprensione. Pertanto è importante stare attenti alla composizione del gruppo - prendendo in considerazione fattori come età, costellazione familiare, credenze religiose e luogo di vita. Per alcune persone potrebbe essere perfetto essere in un gruppo dove tutti si conoscono mentre alcuni potrebbero aver bisogno di più anonimato in un gruppo i cui membri non si conoscono bene.
- Linguaggio specifico: poiché questa unità didattica è pensata per essere tenuta nella lingua natia del partecipante è necessario controllare quale sia la lingua madre nella prima intervista - specialmente quando si vive in un'area bilingue. Nel caso in cui i membri della famiglia abbiano più di una lingua madre, dovrebbero scegliere quella in cui si sentono più a proprio agio e al sicuro. Questa può anche essere la lingua romani, per esempio.
- Lingua straniera: ha senso anche per i rom imparare la lingua del paese in cui vivono o in cui trascorrono molto tempo. Tuttavia, l'alfabetizzazione di base dovrebbe svolgersi nella lingua madre; ulteriori unità di lingua straniera possono essere considerate in aggiunta a questo contenuto, se si ritengono necessari. Se si sentono sicuri anche con una lingua straniera, ovviamente anche questa lingua può essere utilizzata per l'alfabetizzazione, se il gruppo lo desidera.
- Esperienze scolastiche: la lettura e la scrittura sono spesso collegate all'esperienza a scuola e - per la maggior parte dei rom - ad esperienze scolastiche negative. In questo contesto è molto importante evitare di ripetere esperienze scolastiche, evitando quindi di fornire materiale troppo infantile, creando un'atmosfera di apprendimento diversa da quella tipica scolastica; tutte le basi di andragogia sono vitali. La pratica mostra anche che molti rom non hanno quasi esperienza scolastica, quindi è importante prendere in considerazione le loro ragioni per la mancata partecipazione a programmi formali di istruzione e le aspettative rispetto a questo programma non formale.
- Tenere una penna: per alcuni membri della famiglia (in particolare quelli che non hanno mai scritto prima) potrebbe essere difficile tenere in mano una penna all'inizio, figuriamoci scrivere. Per aiutarli avrebbe senso fare piccoli esercizi all'inizio di ogni unità per riscaldare le mani e le dita prima di scrivere, mostrando loro gli esercizi che possono fare a casa.
- Scrittura a mano: il dibattito sull'importanza della scrittura a mano rispetto alla scrittura sul computer è in continua evoluzione. La scrittura a mano fa parte di questa unità poiché nella vita di tutti i giorni ci sono alcune cose che non sono fatte sul

computer. Alcune situazioni e documenti (requisiti, applicazioni ecc.) richiedono la firma a mano. Tuttavia, è possibile che in alcuni anni la scrittura manuale non sarà più necessaria e esisterà solo quella al computer.

- Uso pratico: le unità di apprendimento dovrebbero essere direttamente collegate alla vita di tutti i giorni dei membri della famiglia. Pertanto, è importante utilizzare materiale della loro vita quotidiana - per esempio canzoni, giornali o informazioni che i familiari conoscono e usano.

Unità didattica 2 - Competenze matematiche

Introduzione

Possedere competenze matematiche di base significa essere in grado di usare la matematica nella vita di tutti i giorni. Giorno per giorno, ogni individuo incontra problemi che richiedono alcune competenze matematiche, come fare acquisti al negozio di alimentari, prelevare denaro dallo sportello automatico o pagare le bollette.

Altri problemi quotidiani che richiedono competenze matematiche possono essere mantenere la famiglia, cucinare, aiutare i bambini a fare i compiti, avere le competenze richieste per il posto di lavoro, ecc. Avere scarse competenze matematiche può avere un effetto importante sulla qualità della vita, sulla salute e sulla prospettiva futura di un'intera famiglia.

L'obiettivo principale di questo manuale è quello di dare delle linee guida per i formatori per lo sviluppo di abilità di calcolo dei membri della famiglia, attraverso una metodologia speciale chiamata *istruzione familiare*.

L'apprendimento familiare è un tipo unico di apprendimento in cui più generazioni di una famiglia possono imparare insieme. In questa struttura possono essere inclusi anche i tutori o i membri della famiglia estesa. Questo tipo di percorso di istruzione può essere utilizzato in più tipi di situazioni di apprendimento. Può essere usato nell'apprendimento informale in situazioni come i giorni trascorsi in famiglia nei centri comunitari o può anche essere utilizzato in un contesto di apprendimento più formale, come nel caso dei corsi di studio familiare³⁸.

La matematica di base può anche essere insegnata all'interno di un corso di istruzione familiare. Poiché essere "numericamente letterati" è importante per ogni membro della famiglia (per i bambini, i genitori, i nonni...) può essere istruita l'intera famiglia (comprese più generazioni) allo stesso tempo. I benefici di questo tipo di apprendimento in gruppo sono che i membri della famiglia possono imparare insieme e l'uno dall'altro.

Attraverso questo tipo di corsi i formatori non sviluppano solo competenze diverse, ma possono anche aiutare lo sviluppo della relazione genitore-figlio o tutore-figlio³⁹.

Per i rom la famiglia è uno dei valori più importanti. È molto comune che più generazioni vivano insieme, condividendo non solo la casa, ma anche le diverse responsabilità verso i minori.

Per questo, l'istruzione familiare può essere preferibile per le famiglie rom rispetto al tradizionale sistema scolastico per adulti. In questo modo, infatti, possono stare con la loro famiglia mentre imparano e sviluppano delle abilità matematiche. È anche possibile che il corso sia organizzato a casa della famiglia, nell'ambiente in cui i membri della famiglia si sentono al sicuro.

Le capacità matematiche di base possono essere facilmente sviluppate attraverso esercizi pratici collegati a situazioni di tutti i giorni. Alcuni degli argomenti possono essere appresi e praticati attraverso i giochi da tavolo, preparando un pasto o facendo un bilancio familiare insieme.

³⁸ <http://www.bbc.co.uk/skillswise/tutors/using-skillswise-as-a-tutor/tutors-article-family-learning>

³⁹ <http://www3.northamptonshire.gov.uk/councilservices/children-families-education/adult-learning/communitylearning/Pages/family-learning.aspx>

Dal momento che non è un tipo di istruzione ordinario, l'istruzione familiare può richiedere più attenzione da parte del formatore, che dovrebbe essere ben preparato prima di iniziare questo tipo di percorso di insegnamento. I formatori avranno una grande responsabilità nel processo di apprendimento delle famiglie. È loro dovere incoraggiare, motivare e coinvolgere tutti i membri della famiglia a prendere parte attiva al corso.

Costruire e mantenere un rapporto forte e basato sulla fiducia con la famiglia può influenzare molto positivamente i risultati del percorso di apprendimento, aiutando poi i membri a ottenere più successo nella vita di tutti i giorni.

Gli obiettivi e i risultati di apprendimento di questo manuale sono divisi in due livelli. Il primo livello è per gli studenti alle prime armi mentre il secondo livello è per studenti avanzati.

Obiettivi e risultati di apprendimento

L'obiettivo di questo manuale è fornire una guida per i formatori che sono coinvolti in percorsi di istruzione familiare con gli adulti e le famiglie rom.

I principali obiettivi di apprendimento di questo manuale sono lo sviluppo delle abilità di calcolo dei membri della famiglia adulta, attraverso l'istruzione familiare.

Possedere e mantenere un livello accettabile di competenze matematiche di base potrebbe migliorare la qualità della vita e le prospettive future di una famiglia, dato che sono necessarie nel quotidiano ed è quasi impossibile trovare un posto di lavoro stabile senza di esse. Con il rapido sviluppo della tecnologia, essere numericamente letterati è una competenza essenziale per lavorare.

La capacità di calcolo non è necessaria solo sul posto di lavoro. Ogni individuo ha bisogno di abilità di base di calcolo nella vita di tutti i giorni per contare gli oggetti, fare semplici addizioni, leggere l'orologio, differenziare i modelli e le forme, preparare un pasto, giocare a giochi da tavolo, ecc.

Prima di iniziare il corso, ogni membro adulto della famiglia dovrà essere valutato per determinare il proprio livello di partenza. A seconda dei risultati, si indirizzeranno i partecipanti ad iniziare dal primo livello del corso (per principianti) o dal secondo (per studenti avanzati).

I bambini che saranno inclusi nel corso di formazione non saranno valutati. Nei loro casi il formatore dovrà monitorare i risultati sociali all'interno della famiglia, come spiegato nel capitolo aggiuntivo.

Livello uno - gruppo target: principianti

Gli obiettivi di questo livello sono quelli di aiutare i familiari adulti rom a sviluppare abilità matematiche di base: sviluppare il senso del numero, imparare a leggere, scrivere e ordinare numeri naturali da zero fino a 1000, eseguire operazioni matematiche semplici e combinate (addizione e sottrazione) con numeri da zero fino a 1000, effettuare misurazioni utilizzando unità diverse.

La matematica può essere insegnata attraverso esempi pratici ed esercizi che sono importanti e comuni per la famiglia. Includendo esercizi pratici nel curriculum, i membri della famiglia non solo svilupperanno il senso del numero e impareranno come eseguire operazioni matematiche, ma

praticheranno queste capacità nelle situazioni di vita quotidiana. Partecipando al corso possono imparare a scrivere una lista della spesa, leggere i cartellini dei prezzi, leggere una ricetta, interpretare le bollette, pianificare un viaggio, misurare oggetti, ecc.

Risultati di apprendimento generali del primo livello:

I membri della famiglia saranno in grado di:

- Leggere, scrivere, ordinare e confrontare i numeri naturali da zero fino a 999
- Comprendere il significato delle due operazioni matematiche di base (addizione e sottrazione) e scoprire come possono essere usate con numeri a una, due o tre cifre tra 0 e 999
- Realizzare semplici operazioni matematiche (addizione e sottrazione)
- Effettuare misurazioni: imparare a misurare lunghezza, peso, volume, temperatura
- Usare il calendario; leggere l'orologio analogico e digitale

Livello due - gruppo target: studenti avanzati

Gli obiettivi di questo livello sono lo sviluppo di abilità matematiche più complesse: eseguire efficacemente operazioni matematiche singole o combinate (dove addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione sono presenti allo stesso tempo), sviluppare il senso del numero contando numeri interi e decimali positivi e negativi, eseguire misurazioni cambiando unità di misura. Svolgere esercizi pratici renderà i membri della famiglia in grado di risolvere diverse situazioni quotidiane, come pianificare un budget familiare, organizzare un viaggio, interpretare i dati, fare un piano aziendale, effettuare misurazioni con diversi strumenti di misurazione, ecc.

Risultati dell'apprendimento generale del secondo livello:

I membri della famiglia saranno in grado di:

- Leggere, scrivere, ordinare e confrontare numeri positivi e negativi
- Comprendere il significato dei decimali e imparare a leggerli e scriverli
- Effettuare operazioni matematiche di base (addizione, sottrazione) con numeri di qualsiasi dimensione
- Fare moltiplicazioni e divisioni con numeri interi positivi
- Effettuare misurazioni e conversioni tra unità di misura
- Usare calcolatrice o telefoni cellulari per operazioni matematiche come addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione
- Usare le operazioni matematiche di base nelle situazioni della vita di tutti i giorni

Contesto

Questo capitolo descrive le impostazioni raccomandate per il processo di apprendimento, come la durata e la frequenza dei due livelli, il luogo in cui dovrebbe essere organizzato il corso di apprendimento e il numero di familiari coinvolti.

Sta poi alla creatività e alle conoscenze dei formatori adeguare l'ambiente di apprendimento e le condizioni alle risorse disponibili e ai bisogni e alle abilità dei membri della famiglia.

Durata e frequenza

La durata e la frequenza dovrebbero essere adattate ai membri della famiglia (ore e obblighi del corso, a seconda se vivono in aree rurali – hanno esigenze agricole, di mobilità – periodi di trasferta all'estero per lavoro, vacanze, ecc.).

Per un risultato ottimale si consiglia di organizzare l'insegnamento e il processo di apprendimento in 3 unità a settimana, di cui un'unità combinata di 90 minuti, con una pausa dopo i primi 45 minuti. In questa pausa, dovrebbe essere fornito un rinfresco, come caffè, tè, succhi di frutta o biscotti.

La durata dei livelli è di 3 mesi ciascuno, in totale 6 mesi. Le ore minime per livello sono 36.

Devono essere fornite tutte le informazioni sulla durata del programma e sulla frequenza ai membri della famiglia all'inizio del programma, cioè al primo incontro – si deve quindi pianificare il tempo per dare tali informazioni.

Luogo

Preferibilmente nelle loro case. In tal caso, il personale docente dovrebbe sforzarsi di conoscere le abitudini dei membri della famiglia, in modo da poterle rispettare durante la visita.

Si raccomanda di organizzare un momento preferito in cui i membri della famiglia coinvolti nella formazione abbiano tempo a disposizione, prendendo in considerazione gli orari di lavoro, gli obblighi, il tempo che i bambini trascorrono a scuola, il tempo per i pasti e la preghiera. È importante dedicare il tempo necessario a conoscere tutti i membri della famiglia e farsi conoscere.

Bisogna sempre tenere un codice di abbigliamento appropriato. A prescindere dal luogo scelto, si raccomanda di includere un'altra persona (un mediatore rom, un assistente sociale ecc.) che aiuterà a prevenire possibili distrazioni e assisterà la famiglia nel processo di apprendimento. Se necessario, si possono pianificare attività aggiuntive per adulti e bambini (al di sotto dell'età scolare) e dividerli per le diverse attività.

Nulla è implicito, e va tenuto a mente quando si pianifica insieme. Si raccomanda di prendersi cura dell'ambiente di apprendimento (riscaldamento, luce, spazio sufficiente, materiale didattico, pause caffè ecc.). A volte non sarà possibile condizionare l'ambiente, né sarà permesso di cambiare la struttura della casa. Non insistere, ma cerca di spiegare perché questo sarebbe importante e poi fare tutto ciò che può essere fatto. È importante creare un'atmosfera positiva (come il momento del caffè, lo scambio di informazioni sull'unità o sulla situazione in famiglia, le necessità di famiglia ecc.). Si raccomanda di organizzare i materiali sia per le unità sia per gli esercizi, organizzando se possibile un angolo specifico o un kit di strumenti per l'apprendimento in ambiente domestico.

Se non è possibile organizzare le lezioni nelle loro case, si consiglia di discuterne con la famiglia assicurandosi di proporre un posto adeguato vicino alle loro case, nella comunità locale.

Bisogna sempre mettersi a disposizione per ulteriori domande o dubbi che i familiari possano avere.

Numero dei partecipanti

A seconda del numero di membri della famiglia interessati al corso, almeno 2 membri della famiglia (1 adulto e 1 bambino) alla volta. È importante ricordare che in questo contesto la definizione di famiglia include più di una generazione all'interno della famiglia.

Valutazione

La valutazione è importante sia per i familiari che per i formatori al fine di comprendere il livello del corso e i miglioramenti raggiunti durante il corso⁴⁰.

La valutazione dovrebbe prendere in considerazione i seguenti punti:

- Quali sono i principali scopi e obiettivi?
- Quali contenuti sembrano difficili da imparare?
- Quali contenuti sono più facili da capire e ricordare, e perché?

Di seguito alcuni principi relativi alla valutazione matematica che dovrebbero essere presi in considerazione:

- La valutazione dovrebbe riflettere i contenuti matematici più importanti, oltre a diverse abilità richieste per la matematica come il ragionamento, il problem solving, la comunicazione e il saper collegare idee.
- La valutazione dovrebbe supportare la buona pratica didattica. La valutazione può motivare le persone a imparare, se pensata come un modo per stimolare il ragionamento e la risoluzione dei problemi. Potrebbe essere un efficace modo per stimolare la volontà di imparare, invece di mettere a rischio l'autostima delle persone.

Test preliminare e conclusivo

I test hanno lo scopo di esaminare i progressi di un gruppo. Con questo metodo il formatore può determinare le conoscenze dei membri della famiglia dall'inizio del corso e alla fine di esso. Alla fine del corso l'insegnante può così determinare il livello di avanzamento di ciascun partecipante confrontando i risultati dei test preliminari (pre-test) e conclusivi (post-test).

Utilizzando il pre-test, il formatore può determinare il punto di partenza e la conoscenza di base di ogni partecipante, decidendo quale livello del corso (principiante o avanzato) sarebbe ottimale per ogni candidato.

Il pre-test aiuta anche il formatore a decidere quali argomenti sono o non sono necessari per la famiglia. Per determinare il metodo migliore per l'esame abbiamo intervistato gli adulti rom su questo argomento. Nel processo di progettazione dello strumento utilizzato per determinare il livello di competenze matematiche degli adulti abbiamo preso in considerazione le risposte degli intervistati. Secondo il loro parere l'esame può essere in forma orale e scritta.

Raccomandiamo ai formatori di fare i pre- e post- test individualmente, con ciascun partecipante, perché in questo modo si ottengono dei risultati più realistici.

Dal momento che una valutazione potrebbe essere intimidatoria o frustrante per molti membri della famiglia, raccomandiamo che il formatore inizi il processo di valutazione con una conversazione informale che possa aiutare il partecipante a rilassarsi in questa situazione. Dopo aver rotto il ghiaccio il formatore può iniziare a condurre il test.

⁴⁰ Measuring What Counts: A Conceptual Guide for Mathematics Assessment - <https://www.nap.edu>

Il test contiene domande ed esercizi che mirano a determinare le conoscenze di ciascun partecipante. Per alcune delle domande i partecipanti devono dare una risposta orale che sarà messa per iscritto dal formatore, mentre per altre domande si risponderà in direttamente in forma scritta.

Pre-test livello 1 Competenze matematiche		
Nome del partecipante		Data
Domanda		Risposta
Hai frequentato la scuola?		
Qual è l'ultima classe che hai frequentato?		
Qual è il tuo obiettivo frequentando questo corso?		
Posso chiederti di contare a partire da 1? (Nota per l'istruttore: annota l'ultimo numero fino al quale la persona sa contare correttamente)		
Se la persona può contare correttamente, chiedigli di farlo iniziando a contare dai seguenti numeri 54 87 126 589 1175		
Calcola le soluzioni dei seguenti esercizi:		
3+2=	12+3=	26+32=
8-2=	16-3=	86-2=

Livello 2

Pre test Livello 2 Competenze Matematiche	
Nome del partecipante	Data
Domanda	Risposta
Hai frequentato la scuola?	
Qual è l'ultima classe che hai frequentato?	
Qual è il tuo obiettivo frequentando questo corso?	
Cosa ti piacerebbe conoscere della matematica?	
Puoi darmi la soluzione di 5-7?	
Sai quanto sono 2,5 litri di latte?	
Riesci a contare all'indietro dal 753?	
Puoi dirmi quanto sei alto in centimetri?	
Puoi completare i seguenti esercizi, per favore? (usando la calcolatrice)	
5x10=	14x17=
8/2=	177/5=

Post-test

Al termine del corso, ci sono due tipi di valutazione: una parte pratica uguale a quella del pre-test per determinare i progressi e una valutazione orale che dovrebbe essere fatta individualmente e contenere le seguenti domande:

Per il livello 1:

- Quali parti del corso sono state particolarmente utili per te? Perché?
- Quali parti pensi che non userai? Perché?
- Ti senti più a tuo agio andando in un negozio ora?
- Usi un calendario adesso? Ne hai usato mai uno prima del corso?
- Il corso ti aiuta a essere in grado di leggere l'ora?
- Utilizzi unità di misura nella tua vita quotidiana ora (metri, litri...)?
- Consigliaresti questo corso al tuo migliore amico? Perché sì / perché no?

Per il livello 2:

- Quali parti del corso sono state particolarmente utili per te? Perché?
- Quali parti pensi che non userai? Perché?
- Ti senti più a tuo agio nell'acquisto o nella vendita di qualcosa ora?
- Le unità ti hanno aiutato a capire meglio il tuo conto in banca?
- Puoi aiutare i tuoi figli a fare i compiti?
- Utilizzi unità di misura appropriate nella tua vita quotidiana adesso?

- Consigliaresti questo corso al tuo migliore amico? Perché sì / perché no?

Contenuto

Possedere la capacità di calcolo significa essere in grado di usare la matematica nella vita di tutti i giorni. Utilizzare i numeri e conoscere le operazioni è essenziale nella vita quotidiana: per le faccende di casa, nei luoghi di lavoro, quando guidiamo una macchina, quando aiutiamo i bambini a fare i compiti. La mancanza di queste competenze può avere un grave effetto sulla vita delle famiglie svantaggiate. Aiutando gli adulti ad ottenere un livello accettabile di capacità di calcolo possiamo migliorare la qualità della loro vita e le prospettive future di una intera famiglia.

Imparare la matematica attraverso l'istruzione familiare

Per i rom la famiglia è uno dei valori più importanti. L'istruzione in famiglia può essere più ben accetta per le famiglie rom rispetto al tradizionale sistema scolastico per gli adulti. In questo modo possono stare con i loro familiari mentre imparano e sviluppano le abilità matematiche. È anche possibile che le unità siano organizzate nella casa della famiglia, nell'ambiente in cui i membri della famiglia si sentono al sicuro.

I principi teorici possono essere introdotti anche attraverso esercitazioni pratiche ed esempi concreti che siano pratici e applicabili alla vita di ogni giorno. In questo modo il processo di apprendimento sarà più facile e più piacevole per la famiglia. Gli studi dimostrano che lo studio orientato alla pratica aumenta la probabilità dei membri di utilizzare e mantenere le competenze anche dopo il corso⁴¹.

Si raccomanda di creare materiali di insegnamento che siano collegati all'interesse e agli obiettivi dei partecipanti. La formazione dovrebbe essere basata su aree tematiche in cui i membri della famiglia mostrano interesse.

Le finanze personali sono solo uno degli argomenti che è adatto e interessante per la maggior parte degli individui coinvolti, ed è anche un argomento ottimo per praticare diverse operazioni matematiche. La capacità di calcolo può anche essere sviluppata introducendo esercizi pratici legati alla cucina, alla famiglia, alla compilazione di documenti, al viaggiare.

In questo capitolo descriveremo la struttura del corso di formazione, gli obiettivi di apprendimento e i risultati attesi dei diversi livelli.

A seconda dei risultati al test preliminare ottenuti dai membri adulti della famiglia possiamo iniziare a insegnare usando i materiali didattici del primo o del secondo livello. Il gruppo target del primo livello sono gli studenti principianti, mentre il gruppo target per il secondo livello sono gli studenti avanzati. Ciascuno dei livelli consiste di 36 unità di massimo 45 minuti. Troviamo essenziale pianificare unità brevi con attività e metodi diversi in modo tale che i membri della famiglia possano mantenere alta la loro attenzione e l'interesse. Il livello di difficoltà delle attività e gli esercizi per diversi argomenti dovrebbe dipendere dalle competenze dei membri della famiglia.

⁴¹ Jacobson, E.D., Sophie og Victoria Purcell-Gates (2003). Creating Authentic Materials and Activities for the Adult Literacy Classroom. NCSALL.

Abbiamo separato le 36 unità in 9 gruppi di 4 unità ciascuno. Il formatore può decidere quanto tempo ha bisogno per spiegare un argomento o per far raggiungere un risultato di apprendimento ai partecipanti, a seconda del livello di competenze e abilità del gruppo.

Livello uno - gruppo target: principianti

Obiettivi di apprendimento generali del primo livello:

- Imparare a leggere, scrivere, ordinare e confrontare i numeri naturali da zero fino a 999.
- Comprendere il significato delle due operazioni aritmetiche di base (addizione e sottrazione) e utilizzarle con numeri positivi con risultati tra 0 e 999
- Scoprire come eseguire semplici operazioni aritmetiche (addizione e sottrazione) su una calcolatrice
- Imparare a specificare le posizioni e le relazioni spaziali di diversi oggetti
- Effettuare misurazioni - imparare a misurare lunghezza, peso, volume, temperatura
- Imparare ad usare il calendario; leggere l'orologio analogico e digitale

Numero	Unità	Contenuti
	1-4	Sviluppare il senso del numero - Numeri naturali da zero fino a 10 - Addizione e sottrazione - Confronto di numeri naturali da zero fino a 10 - Simboli +, -, =
	5-8	Numeri naturali da zero fino a 20 - Conoscenza e confronto dei numeri naturali da zero fino a 20 - Addizione e sottrazione con numeri da zero fino a 20
	9-12	Numeri naturali tra 1 e 50 - Conoscenza e confronto dei numeri naturali da zero fino a 50 - Addizione e sottrazione con numeri da zero fino a 50
	13-16	- Addizioni e sottrazioni nella loro vita quotidiana con numeri naturali da zero fino a 50 - Uso del calendario - Orologio analogico e digitale
	17-20	Numeri naturali da zero fino a 99 - Conoscenza e confronto dei numeri naturali da zero fino a 99 - Semplici addizioni e sottrazioni con numeri naturali da zero fino a 99
	21-24	- Addizioni e sottrazioni con numeri naturali compresi tra 1 e 99 - Composizione delle operazioni matematiche (usando le addizioni e le sottrazioni in esercizi pratici)
	25-28	Numeri naturali da zero fino a 999 - Conoscenza e confronto dei numeri naturali da zero fino a 999 - Addizione e sottrazione con numeri a tre cifre
	29-32	Fare misurazioni: lunghezza, peso, volume e temperatura
	33-36	Composizione di operazioni matematiche (numeri fino a tre cifre) in situazioni concrete

Livello due - gruppo target: studenti avanzati

Obiettivi generali di apprendimento del secondo livello:

- Imparare a leggere, scrivere, ordinare e confrontare i numeri dell'insieme di numeri interi
- Numeri frazionari come $\frac{1}{2}$, $\frac{1}{3}$, $\frac{1}{4}$
- Comprendere il significato dei numeri decimali e imparare a leggerli e scriverli
- Imparare a fare operazioni matematiche di base (addizione, sottrazione) con numeri reali
- Imparare a fare moltiplicazione e divisione con numeri interi positivi
- Imparare a fare misurazioni e conversioni tra unità di misura
- Imparare ad usare le operazioni matematiche di base nelle situazioni della vita di tutti i giorni

Numero	Unità	Contenuti
	1-4	- Ricapitolazione: numeri fino a tre cifre, numeri naturali compreso 0 (da 0 a 999) - Conteggio avanti e indietro
	5-8	Numeri positivi e negativi
	9-12	Frazioni Decimali
	13-16	Addizioni e sottrazioni con numeri interi e numeri decimali semplici
	17-20	- Tabella di moltiplicazione con numeri a una cifra - Moltiplicazione con numeri a più cifre utilizzando una calcolatrice
	21-24	- Divisione con numeri a due cifre - Divisione con numeri a più cifre utilizzando la calcolatrice
	25-28	Operazioni matematiche combinate - esercizi pratici
	39-32	- Misurazioni con scala, metro a nastro, strumenti di misurazione del volume e termometri - Conversioni tra diverse unità di misura
	33-36	- Ricapitolazione

Trasferibilità

Nella stesura di questo manuale, abbiamo cercato di rendere gli esempi più universali possibile in modo da renderli utilizzabili in diversi paesi.

Tuttavia, ci sono alcuni punti che devono essere adattati a seconda del paese in cui vengono proposti:

- Valuta: ci sono diverse valute nei diversi paesi europei che usano diverse somme di denaro. Mentre, ad esempio, in Austria 100 euro sono considerati una somma discreta, in Serbia avere una buona somma di denaro significa possedere circa 11.000 dinari. Perciò alcuni degli esempi basati sulla valuta (lista della spesa, budget, e così via) avranno bisogno di modifiche prima di essere usati in paesi con monete diverse.
- Misurazioni diverse: oltre a valute diverse, alcuni paesi europei usano anche diversi tipi di unità di misura. Nel Regno Unito, ad esempio, ci sono le once invece dei chilogrammi, le miglia invece dei chilometri. Inoltre, esistono misurazioni diverse per agricoltori, in alcune aree si lavora con l'ettaro, e così via. Quindi potrebbe essere necessario far degli adattamenti anche per questi contenuti.

- **Calcolatrice:** abbiamo deciso di utilizzare i calcolatori per i contenuti più complicati perché sono semplici da usare e si possono portare facilmente con sé. Nel caso in cui ci siano computer disponibili nella stanza preposta all'apprendimento, potrebbe anche avere senso usare il computer (o i fogli di calcolo o la calcolatrice sul computer) per il calcolo. Se i membri della famiglia hanno lo smartphone, anche l'uso della calcolatrice sullo smartphone è un'opzione (è preinstallato sulla maggior parte dei telefoni).
- **Il tempo:** poiché la misurazione del tempo fa parte di questa unità, potrebbe avere senso per i rom che viaggiano molto e si spostano tra diversi fusi orari, aggiungere anche questa parte ai contenuti. Inoltre, l'ora legale e l'ora solare non sono le stesse in ogni paese: tenere conto di questo aspetto quando si pianificano i contenuti.

Punti critici

Come ogni corso di formazione, anche questo può nascondere diverse sfide che il formatore deve conoscere fin dall'inizio. In questo capitolo ne vorremmo elencare alcune sulla base delle esperienze acquisite durante il lavoro con adulti rom, offrendo delle linee guida agli insegnanti per gestire queste difficoltà:

- **Diversi livelli di competenze dei membri della famiglia:** i membri della famiglia potrebbero avere un diverso livello di competenze. Per determinare il loro livello di conoscenza matematica raccomandiamo di utilizzare il nostro pre-test con ogni partecipante. Il risultato del test aiuta il formatore a decidere quale livello del corso sarebbe ottimale per ciascun partecipante (livello uno per "principianti" o due per "studenti avanzati"). Nel caso ci siano differenze tra i membri della famiglia appartenenti allo stesso gruppo, raccomandiamo al formatore di prendere in considerazione la preparazione di compiti / esercizi diversi a seconda dei bisogni di ognuno. L'esperienza mostra che i membri della famiglia con meno competenze possono recuperare più facilmente se le aspettative sono in equilibrio con le loro conoscenze e competenze.
- **Difficoltà comunicative:** il formatore può trovarsi in difficoltà nella comprensione linguistica perché la famiglia potrebbe venire da un paese straniero, parlare una lingua straniera oppure potrebbe parlare in lingua romanes e avere una conoscenza minima di altre lingue. In questo caso il formatore può coinvolgere dei mediatori, che possono aiutare con la traduzione durante l'unità o chiedere ad altri membri della famiglia di tradurre alcune parole o frasi importanti. Noi raccomandiamo anche di dare più esercizi pratici a quei membri della famiglia che non hanno acquisito ancora la lingua. Anche se questo è un corso di formazione pensato per lo sviluppo di competenze matematiche il formatore può anche aiutare i membri della famiglia nell'apprendimento della lingua, l'insegnamento di nuove parole e la pratica possono essere fatti anche attraverso le esercitazioni matematiche.
- **Familiari analfabeti:** il formatore dovrebbe prendere in considerazione il fatto che alcuni possano essere analfabeti. È importante evitare attività ed esercizi che richiedono capacità di lettura o scrittura (tranne che per scrivere numeri). Nel caso in cui nel gruppo ci siano membri con nessuna abilità di lettura e scrittura, il formatore

può utilizzare immagini allegate alla parola scritta di un esercizio. Raccomandiamo l'uso di termini e immagini presenti nella vita quotidiana di un adulto e di evitare i termini e le illustrazioni di solito usate nell'istruzione destinata ai bambini.

Unità di apprendimento - Competenze Digitali

Introduzione

“Il concetto di competenze digitali è un concetto recente che descrive le abilità relative alla tecnologia”⁴².

Il report della Commissione europea DigComp 2.0⁴³ identifica le componenti chiave della competenza digitale in cinque aree e tre livelli di abilità:

1. **Informazioni e alfabetizzazione sui dati:** capacità di navigazione, ricerca e filtraggio di dati, informazioni e contenuti digitali; valutazione di dati, informazioni e contenuti digitali; capacità di gestione di dati, informazioni e contenuti digitali. Un utente base sarà in grado di: cercare informazioni online utilizzando un motore di ricerca; salvare o memorizzare file o contenuti (ad esempio testo, immagini, musica, video, pagine Web) e recuperarli una volta salvati.
2. **Comunicazione e collaborazione:** capacità di interagire attraverso le tecnologie digitali; condivisione tramite tecnologie digitali; cittadinanza attiva attraverso le tecnologie digitali; collaborare attraverso il digitale; la gestione dell'identità digitale. Un utente di base sarà in grado di: comunicare con altri utenti tramite un telefono cellulare, un indirizzo di voice over IP (Skype), e-mail o chat; condividere file e contenuti utilizzando strumenti semplici; utilizzare tecnologie digitali per interagire con i servizi.
3. **Creazione di contenuti digitali:** capacità di sviluppo di contenuti digitali; integrazione e rielaborazione di contenuti digitali; sul copyright e licenze; di programmazione. Un utente base sarà in grado di: produrre contenuti digitali come testo, immagini, audio in almeno un formato e utilizzando strumenti digitali; apportare modifiche di base ai contenuti prodotti da altri.
4. **Sicurezza:** conoscere dispositivi di protezione; la protezione dei dati personali e privacy; proteggere la salute e il benessere. Un utente base sarà in grado di: adottare i passaggi di base per proteggere un dispositivo digitale: sapere qual è l'informazione online affidabile; sapere quali informazioni personali è saggio condividere.
5. **Problem solving:** capacità di risoluzione dei problemi tecnici; identificazione dei bisogni e delle risposte tecnologiche; uso in modo creativo delle tecnologie digitali; identificazione delle lacune nelle competenze digitali⁴⁴. Un utente base sarà in grado di: trovare supporto e assistenza quando si verifica un problema; sapere come risolvere un problema semplice, per esempio come chiudere un programma, riavviare un computer, verificare la connessione a Internet.

⁴² Ilomäki, L., Kantosalo, A., & Lakkala, M. (2011). What is digital competence? In Linked portal. Brussels: European Schoolnet. <http://linked.eun.org/web/guest/in-depth3>

⁴³ DigComp 2.0: The Digital Competence Framework for Citizens. Update Phase 1: the Conceptual Reference Model; http://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/bitstream/JRC101254/jrc101254_digcomp%202.0%20the%20digital%20competence%20framework%20for%20citizens.%20update%20phase%201.pdf

⁴⁴ Ibidem.

La competenza digitale è un'abilità cruciale nella vita di tutti i giorni che riguarda l'istruzione, l'occupazione e l'inclusione sociale. Le persone hanno bisogno delle competenze digitali per essere in grado di trovare informazioni, compilare moduli online, mettersi in contatto con altre persone, e comunicare. Senza competenze digitali nessuno può davvero essere indipendente nella società odierna, in cui la maggior parte dei dati e delle informazioni sono digitalizzati. La competenza digitale è quindi fondamentale per partecipare attivamente alla nostra società e beneficiare delle opportunità digitali.

I rom usano dispositivi digitali per tenersi in contatto con i membri della propria comunità, specialmente quando vivono all'estero.

I dispositivi digitali possono anche essere considerati uno strumento per migliorare l'alfabetizzazione dal momento che richiedono un'abilità di alfabetizzazione di base.

Lo sviluppo della competenza digitale all'interno di una famiglia dà inoltre la possibilità ai genitori di essere più coinvolti nelle attività dei loro figli:

- **Parental control:** include tutte le funzionalità che consentono ai genitori di limitare l'accesso ai contenuti ai loro figli, e questo può aiutare i genitori a rendere l'esperienza internet dei loro figli più sicura e produttiva. Questo tipo di funzionalità sono disponibili per smartphone, tablet e PC. Alcuni smartphone e tablet sono dotati di un sistema di controllo di base, ma ci sono anche delle app che possono essere scaricate e installate. I sistemi operativi sono dotati di sistemi *parental control* integrati, ma è importante utilizzare la versione più aggiornata; in caso di pc a cui ogni utente deve accedere con il suo profilo le restrizioni possono essere impostate anche sull'uso del browser internet più comune.
- **Calendario e agenda:** sarebbe utile avere un calendario condiviso per essere sicuri che tutti in famiglia siano informati sulle attività in comune (ad esempio, appuntamento con il dentista, incontri con insegnanti e così via).
- **Le app** possono essere utilizzate per restare in contatto con altri genitori e per essere costantemente aggiornati su ogni tipo di evento (usando ad esempio la chat di Whatsapp).
- **App e cloud Internet** possono essere utilizzati per condividere dati e contenuti, come immagini di festività o compleanni.

In generale, l'uso di dispositivi digitali e dei social network influisce sull'affiatamento familiare e fornisce ai genitori un maggiore senso di presenza e controllo nella vita dei loro figli rispetto alla generazione precedente. I bambini possono potenzialmente essere sempre raggiunti e questo dà ai genitori un senso di sicurezza.

Nel presente manuale le competenze digitali sono suddivise in due livelli.

Il primo livello si concentra sull'uso degli smartphone. Sono più facili e più intuitivi da gestire rispetto ai computer e sono disponibili nella vita quotidiana di tutti. Pertanto, la conoscenza su come utilizzare uno smartphone offre maggiore praticità e utilità nella vita di tutti i giorni.

Inoltre, il fattore divertimento nell'imparare a usare uno smartphone è più alto che con i computer ed è più probabile poter usare uno smartphone senza saper leggere e scrivere che un computer. Il livello 1 è quindi adatto, in parte, anche a chi non è in grado di leggere e scrivere.

Il secondo livello è invece per le famiglie in cui la maggior parte dei membri è in grado di leggere e scrivere e si concentra sull'uso di computer o laptop. Si presume che l'uso di un computer sia più complesso e meno intuitivo. I membri della famiglia dovrebbero già avere conoscenze di base su Internet e i dispositivi tecnici in generale, come gli smartphone. Questo livello fornisce, per esempio, informazioni di base su salvataggio, invio e creazione di documenti digitali e come utilizzare la posta elettronica.

Oltre a questi due livelli, sarà fornita la possibilità alle famiglie che possiedono un computer e / o hanno già almeno un membro della famiglia che sa come usare un computer, di seguire un livello di formazione specifica, invece di seguire il livello 1 o 2. Questa formazione si concentrerà sui bisogni della famiglia legati all'utilizzo del computer. Dopo due unità introduttive obbligatorie sulla sicurezza di Internet, la famiglia può prendere in prestito un computer, esercitarsi da sola e contattare il proprio formatore per porgli delle domande specifiche.

Obiettivi e risultati di apprendimento

I risultati dell'apprendimento⁴⁵ non indicano i tipi di attività o metodologie che verranno utilizzate durante percorso di insegnamento, ma piuttosto indicano le aspettative sui risultati che i membri saranno in grado di raggiungere durante il processo di apprendimento e insegnamento. I risultati dell'apprendimento dovrebbero essere SMART:

- Specifici (il risultato dovrebbe essere il più specifico possibile, formulato con parole chiare e concrete)
- Misurabili (la misurazione dei risultati dell'apprendimento consente l'obiettività durante la valutazione attraverso criteri e modalità di misurazione determinati, per capire se il risultato desiderato sia stato raggiunto o no)
- Raggiungibili (sebbene è il formatore a definire in anticipo i risultati da raggiungere, è importante che i familiari siano informati dei risultati attesi del programma sin dal primo incontro e all'inizio di ogni lezione)
- Realistici (è necessario garantire che i risultati attesi siano realizzabili nel periodo temporale per il quale sono stati pensati in termini di durata del processo di insegnamento e apprendimento)
- Limitati nel tempo (è necessario identificare un arco di tempo in cui saranno realizzati).

I risultati dell'apprendimento sono la base per selezionare le strategie di insegnamento e verifica di ciò che è stato appreso. Uno dei quadri teorici più utilizzati per pianificare, preparare e valutare il processo di insegnamento è la tassonomia degli obiettivi educativi di Bloom. La tassonomia di Bloom identifica tre aree fondamentali della personalità e attività umana che si sovrappongono l'un l'altra: cognitiva, emotiva e psicomotoria (conoscenza, attitudini e abilità).

⁴⁵ Dragičević, T. I Dželalija, M. (2016). Kako napisati ishode učenja? Split: Prirodoslovno-matematički fakultet u Splitu, available at: http://stemp.pmfst.unist.hr/wp-content/uploads/2016/05/Kako_napisati_ishode_ucenja.pdf

La tassonomia di Bloom ci consente di presentare graficamente e in modo misurabile tipi qualitativamente diversi di conoscenze, abilità e attitudini dei membri della famiglia, e di usare verbi attivi nel processo di formulazione dei risultati di apprendimento in tutte e tre le aree.

Risultati di apprendimento:

Dopo aver terminato il livello 1, i membri della famiglia saranno in grado di:

- Usare i loro smartphone in modo sicuro
- Ricercare informazioni online
- Distinguere tra diversi modi per connettersi a Internet
- Intervenire quando si trovano contenuti non sicuri online
- Utilizzare offerte online pubbliche come app governative
- Comunicare online

Dopo aver terminato il livello 2, i membri della famiglia saranno in grado di:

- Utilizzare un PC in modo sicuro
- Identificare diversi tipi di documenti
- Organizzare i documenti su un dispositivo di archiviazione dati
- Comunicare online
- Utilizzare strumenti di traduzione online
- Essere a conoscenza di problemi legali

Condizioni

Il corso coinvolgerà una famiglia alla volta e sarà altamente personalizzato. È importante concordare ogni singolo aspetto pratico relativo al corso. Le famiglie possono esprimere esigenze particolari riguardo al giorno e all'ora in cui le lezioni avranno luogo. Per esempio, i genitori che lavorano dovrebbero essere liberi e disponibili nel fine settimana, per cui le lezioni possono essere programmate il sabato; per coinvolgere i bambini inoltre, le lezioni dovrebbero essere tenute nel tardo pomeriggio, dopo la scuola.

Durata e frequenza

Il corso è composto da 46 lezioni di 45 minuti ciascuna, 26 per il primo livello e 20 per il secondo livello. La frequenza dipende dagli impegni quotidiani e settimanali della famiglia (lavoro, scuola, appuntamenti vari).

Ci può essere anche la possibilità di dividere la famiglia per genere e di pianificare due unità a settimana: una per i ragazzi e gli uomini, e una per le ragazze e le donne.

Luogo

- Livello 1: per questo livello è necessario che ci siano abbastanza smartphone per tutta la famiglia e che coloro che non possiedono uno smartphone abbiano la possibilità di prenderne uno in prestito per la lezione. Il luogo del corso dovrebbe avere la disponibilità di una connessione WiFi. Si consiglia di scegliere un ambiente che la famiglia conosce; se la casa di

famiglia ha una connessione WiFi disponibile e la famiglia preferisce fare i corsi lì, questa può essere un'opzione perseguibile.

- Livello 2: il luogo scelto dovrebbe essere dotato di un numero sufficiente di PC, tale che ogni membro della famiglia possa utilizzarne uno; questo darà a tutti la possibilità di fare esercizi pratici. La stanza inoltre dovrebbe avere anche un pc e un proiettore per il formatore al fine di poter mostrare agli allievi esempi pratici. Sarebbe infine utile avere una penna e un foglio per prendere appunti.

Compiti a casa: i compiti a casa non dovrebbero essere necessari, ma sarebbe utile per gli allievi praticare quello che hanno imparato durante le lezioni. Ciò sarà più probabile se il formatore sarà stato in grado di coinvolgerli e fargli capire come le nozioni acquisite durante il corso possano essere utili nella vita di tutti i giorni.

Valutazione

La valutazione è importante sia per i familiari che per i formatori al fine di fare una stima del livello del corso e dei miglioramenti raggiunti⁴⁶.

La valutazione dovrebbe prendere in considerazione i seguenti punti:

- Quali sono i principali traguardi e obiettivi?
- Quali punti sembrano essere difficili da imparare?
- Quali sono le informazioni più facili da capire e ricordare, e perché?

Test preliminare e conclusivo

Il test preliminare (pre-test) è utile per conoscere i punti di forza e i limiti di ogni membro della famiglia. Inoltre, può essere utilizzato per confrontare le prestazioni dei partecipanti prima e dopo il corso.

Il pre-test sarà molto pratico, con lo stesso contenuto delle lezioni di ogni livello:

- Livello 1: come utilizzare uno smartphone
- Livello 2: come usare il computer

Per il livello 1, il formatore farà alcune domande sul tipo di utilizzo che fanno i membri della famiglia di questi dispositivi:

- Quante volte usano smartphone e computer durante il giorno
- Qual è l'uso principale dello smartphone tra:
 - Effettuare e ricevere telefonate
 - Uso di app offline (calcolatrice, calendario, fotocamera e così via)
 - Uso di app online
 - Uso di app sociali (facebook, twitter)
 - Uso di altre app (conto bancario, fitness, mappe e traffico)

⁴⁶ Measuring What Counts: A Conceptual Guide for Mathematics Assessment - <https://www.nap.edu>

Scaricare e installare app
Altre operazioni non elencate

Per il livello 2, il formatore chiederà di eseguire alcune semplici operazioni sul computer (ad esempio accendere il PC, usare la tastiera e il mouse).

Il test conclusivo (post-test) fornisce un feedback sulle informazioni acquisite. È importante per i formatori per capire quali argomenti sono più difficili da comprendere e ricordare.

Il pre-test e il post-test dovrebbero essere effettuati individualmente, al fine di comprendere meglio la conoscenza pregressa di ogni membro e le conoscenze acquisite durante il corso. I formatori possono usare i test per capire quali parti del corso risultano più difficili per le persone rom, tenendo in considerazione il loro basso livello di educazione rispetto al resto della popolazione.

Post-test:

Il post-test consente di verificare la corrispondenza tra i risultati di apprendimento desiderati e gli obiettivi raggiunti.

Anche questo test va effettuato individualmente e consiste in due parti per ogni livello. Nella parte orale, il formatore chiederà ai membri della famiglia:

- Quali parti del corso sono state particolarmente utili per te? Perché?
- Quali parti pensi che non userai? Perché?
- Quali sono stati i temi affrontati più importanti per la tua vita quotidiana?
- Quali erano le lezioni più facili e più difficili?
- Che cosa ti è piaciuto di più?
- Cosa ti piacerebbe imparare in futuro?
- Consigliaresti questo corso al tuo migliore amico? Perché sì o perché no?

Nella parte pratica, il formatore chiederà ai membri della famiglia di eseguire alcune operazioni tra quelle apprese durante il corso.

Contenuto

(*) La lezione può essere adattabile anche a partecipanti analfabeti

Livello 1

1.1. Come utilizzare uno smartphone (uno a uno, 2 lezioni) (*)

- Di quali parti consiste uno smartphone?
- Quali parti sono facilmente distruttibili?
- Come chiami le persone?
- Come ti connetti a Internet?
- Contatti e rubrica
- Creare un account Google
- Spazio limitato per la memoria dello smartphone

1.2. Come utilizzare la fotocamera (tutta la famiglia, 2 lezioni) (*)

- Come si scatta una buona immagine?
- Che tipo di impostazioni ha la tua fotocamera?
- Quando si usa quale impostazione?

1.3. Spiegare le diverse modalità (tutta la famiglia, 1 lezione) (*)

- Modalità silenziosa, vibrazione
- Modalità aereo
- Gestione della batteria

1.4. Cos'è Internet (tutta la famiglia, 1 lezione) (*)

- Come funziona Internet?
- Quali attività quotidiane funzionano con l'aiuto di Internet?

1.5. Ricerca informazioni (intera famiglia, 1 lezione) (*)

- Ricerca vocale
- Ricerca su Google
- Impostazioni: lingua, video, privacy
- Previsioni del tempo

1.6. Strumenti di comunicazione (tutta la famiglia, 2 lezioni)

- Indirizzo email
- Whatsapp / Viber
- SMS
- FB Messenger
- Skype
- Calendario

1.7. Trasferimento dati, volume dei dati (intera famiglia, 1 lezione)

- Bluetooth
- Dropbox
- Trasferimento diretto
- WiFi vs dati mobili

1.8. Proteggi il tuo telefono (tutta la famiglia, 1 lezione)

- Perché e come creare una password
- Bloccare / sbloccare il telefono

1.9. Internet sicuro per i bambini (intera famiglia, 1 lezione)

- App genitori
- Rischio di utilizzo di Internet senza supervisione
- Linee guida per l'uso di Internet (quanto tempo, cosa, con chi, ...)
- Questioni legali

- Ricerca sicura
- Giochi buoni
- Cyber mobbing

1.10. Navigazione con l'aiuto dello smartphone (intera famiglia, 1 lezione) (*)

- Google Maps
- Come individuare dove ti trovi?
- Come trovare il prossimo bancomat / distributore di benzina / bagno pubblico?

1.11. App gratuite (tutta la famiglia, 4 lezioni)

- Cos'è un'app
- Come trovare e scaricare le app
- Applicazioni gratuite
- Pagamenti in app
- Conoscenza di diverse app

1.12. App governative (tutta la famiglia, 2 lezioni)

- Quali app sono utili nel mio paese?
- Come uso queste app?
- Conoscenza di app governative

1.13. Ricerca di eventi, mercatini delle pulci, vendite in piazza, negozi dell'usato (tutta la famiglia, 2 lezioni)

- Come cercare eventi, ecc. online?
- Dove posso cercare eventi, ecc.?
- Come trovare la posizione e il prezzo?

1.14. Contratti di telefonia mobile - Miglior operatore / Miglior costo - controllo dei costi (uno a uno; 1 lezione)

- Che tipo di contratto hai?
- Di che cosa hai bisogno?
- Quali contratti hanno senso?
- Quali clausole possono essere pericolose?

1.15. Escursioni (tutta la famiglia, 4 lezioni) (*)

- Che tipo di macchine ecc. hai bisogno di saper usare? (ad esempio: distributori automatici di biglietti per trasporto o parcheggio, bancomat, distributori automatici di prodotti alimentari / bevande, cabine fotografiche, ecc.)
- Come funzionano?

Livello 2 - 20 lezioni, 45 minuti ciascuna

2.1. Come utilizzare il computer (uno a uno, 2 lezioni) (lezione 1 come esempio di valutazione)

- Avviare il computer

- Spiegare il mouse, la tastiera
- Come accedere a Internet
- Qual è il desktop?

2.2. Trovare luoghi per la navigazione in Internet (intera famiglia, 1 lezione)

- Trova luoghi e locali per navigare
- Dove posso usare il computer gratuitamente?
- Di cosa devi preoccuparti quando usi computer pubblici?

2.3. Privacy e sicurezza (tutta la famiglia, 1 lezione)

- Password sul computer
- Login e logout
- Questioni legali (quali contenuti sono vietati)

2.4. File, documenti e archiviazione (tutta la famiglia, 1 lezione)

- File
- Cartella
- Chiavetta USB

2.5. Nome, salvataggio (anche in formato pdf), recupero, stampa e apertura di un documento (intera famiglia, 1 lezione)

- Salvataggio di documenti ricevuti per posta
- Come nominare i documenti
- Come aprirli
- Come stampare documenti / immagini

2.6. Come utilizzare Google Documents (2 lezioni, tutta la famiglia)

- Aprire e salvare un documento
- Navigare in un documento
- Selezionare il testo
- Cambiare testo e carattere

2.7. Cercare su internet (tutta la famiglia, 1 lezione)

- Ricerca sintassi
- Impostazioni di Google
- Cercare immagini / video / notizie

2.8. Usare l'email (tutta la famiglia, 1 lezione)

- Creare un account
- Allegati
- Cc / bcc

2.9. Come stampare (tutta la famiglia, 1 lezione)

- Tipo di stampante (BW / Colore)
- Modalità verticale e orizzontale
- Dove stampare (biblioteca pubblica, tipografia)
- Cosa stampare (ricette, mandala, libri da colorare)

2.10. Come usare Facebook (tutta la famiglia, 1 lezione)

- Impostazioni della privacy
- Chi può vedere cosa pubblici online?
- Gruppi e siti

2.11. Piattaforme multimediali online (tutta la famiglia, 2 lezioni)

- Dove guardare / riprodurre video (youtube, vimeo ...)
- Dove guardare notizie o programmi TV (legali)
- Dove eseguire lo streaming di programmi radiofonici (legali)
- Quali contenuti per i bambini
- Copyright, questioni legali

2.12. Ricerca di opzioni di viaggio via internet (autobus, treni) (tutta la famiglia, 1 lezione)

- Orari online
- Che tipo di siti esistono?

2.13. Skype (tutta la famiglia, 1 lezione)

- Come effettuare videochiamate
- Come usare Skype

2.14. Questioni legali (intera famiglia, 1 lezione)

- Che tipo di contenuti sono legali?
- Cosa fare quando trovi contenuti illegali online?

2.15. Piattaforme di apprendimento (tutta la famiglia, 1 lezione)

- Siti web gratuiti per imparare le lingue, sviluppare abilità (corso di cucina online)...

2.16. Giochi sul computer (tutta la famiglia, 1 lezione)

- Pericoli
- Privacy
- Download (uso gratuito)

2.17. Dizionari digitali e strumenti di traduzione (tutta la famiglia, 1 lezione)

- Quali strumenti online possono essere utilizzati per la traduzione?
- Chi tra questi lavora anche con la lingua orale / senza scrivere?
- Dove possono essere utili?

Trasferibilità

Si prevede che mentre il formatore prepara le lezioni e il percorso di insegnamento acquisisca informazioni sufficienti circa i bisogni dei membri della famiglia e le capacità e risorse disponibili, così come le specificità linguistiche.

La sensibilità e la creatività dei formatori giocano un ruolo importante nell'adattare le lezioni alle motivazioni e competenze della famiglia. Desideriamo ancora aggiungere i seguenti punti da prendere in considerazione quando si trasferiscono i contenuti e i metodi di questo capitolo ad altri paesi:

Fotografare: le leggi per l'acquisizione di fotografie sono leggermente diverse in ogni paese rispetto a quali oggetti o persone possono essere fotografati e sul fotografare in un luogo pubblico (per strada, per esempio). Inoltre, le leggi differiscono anche riguardo alla pubblicazione - quali immagini sono autorizzato a mettere online? Sarà necessario fare delle ricerche appropriate per poter dire alla famiglia le regole che si applicano nel paese in cui si trovano.

Età del consenso: le leggi per scattare foto ai bambini (o per fare video che ritraggono minori) sono diverse da paese a paese. Inoltre, ci possono essere differenze su chi può scattare la foto: un parente, un estraneo e così via. In un contesto come quello dell'istruzione familiare è importante fornire le informazioni corrette.

Copyright: anche i diritti d'autore relativi alla musica, alle immagini e ad altre produzioni digitali sono molto complicati e ogni paese ha le sue leggi. È necessario che i membri della famiglia capiscano bene il copyright applicato nel loro paese e che sappiano che potrebbe essere diverso in altri paesi.

Download illegali: anche il download di materiale da Internet (come i film) ha delle differenze legali in ogni paese. Bisogna informare i membri della famiglia sulla situazione corrente e spiegare loro che le leggi possono cambiare; devono essere consapevoli di ciò che è legale o illegale e che potrebbe non esserlo più in breve tempo.

Contenuti illegali: alcuni paesi europei hanno leggi speciali relative ai contenuti illegali. Le cose a cui prestare attenzione sono ad esempio la pornografia infantile, il razzismo, etc. Anche contenuti come le svastiche sono illegali in alcuni paesi.

App: la maggior parte degli argomenti che riguardano le app può essere trasferita facilmente ad altri paesi, tuttavia ci sono dei siti web e delle app speciali e importanti per ogni paese, ad esempio alcune app governative che differiscono da paese a paese, oppure app di comunicazione (come WhatsApp o Viber). Quindi sarà necessario cercare app e siti web nella lingua e nel paese della famiglia, da usare per alcune lezioni.

Punti critici

I seguenti punti devono essere presi in considerazione:

- **Analfabetismo:** durante l'elaborazione delle lezioni, sono stati inclusi programmi o app per le persone che non possono leggere e scrivere. Tuttavia, non ci sono sempre alternative possibili su ogni argomento per le persone analfabete, quindi per poter seguire l'intero corso è necessario che i membri abbiano già imparato a leggere e scrivere. Le lezioni contrassegnate con (*) alla fine possono essere adattate facilmente

alle persone analfabete grazie ai comandi vocali o app che funzionano senza scrivere. Il formatore deve essere consapevole del numero dei partecipanti non in grado di leggere e scrivere e svolgere una ricerca sulle app utili per loro prima che il corso abbia luogo.

- **Copyright:** specialmente quando si utilizzano materiali come immagini, musica, video, il formatore deve fare attenzione a prendere contenuti in Creative Common o Public Domain. Il Dominio Pubblico (CC0) significa che si può usare, condividere e modificare il materiale gratuitamente e senza menzionare la fonte. Le licenze Creative Commons sono un po' diverse e possono essere definite a seconda delle circostanze in cui è possibile utilizzare il materiale. Le leggi sul copyright sono diverse e in ciascun paese è necessario tener presenti gli aspetti legali in materia di diritto d'autore.

Avanzamento tecnico: tutte le app, i programmi o i metodi presentati in questa unità di apprendimento sono un prodotto del momento - ma questo non significa che rimarranno così. Nel campo informatico, il cambiamento è rapido e continuo e probabilmente alcune delle cose incluse in questa unità didattica non esisteranno più tra qualche anno. Pertanto potrebbe essere necessario aggiornare app / programmi / sistema operativo. I contenuti e le problematiche, tuttavia, rimarranno.

- **Hardware diversi:** per il livello 1, poiché esiste un'ampia varietà di smartphone con diversi sistemi operativi, il formatore deve conoscere i tipi di smartphone più comuni e i relativi sistemi operativi, che al momento sono: Android, Apple iOS, Microsoft Windows Mobile, BlackBerry. Anche per il computer o laptop (per il livello 2) esistono diversi sistemi operativi: Apple iOS e Microsoft Windows (varie versioni). L'unità didattica è formulata sui sistemi operativi Apple e Windows.

- **Uso dell'hardware:** poiché i membri della famiglia lavorano con computer o telefoni cellulari, è importante sin dalla prima lezione stabilire delle regole sull'uso, discutendone insieme con domande come "quando è il momento di usare privatamente il computer / lo smartphone per chattare "?

"Possiamo usare i computer /gli smartphone durante il corso?" Le lezioni dovrebbero svolgersi con la completa attenzione dei membri della famiglia, che dovrebbe restare focalizzata sul formatore e la formazione e non sull'oggetto in uso.

Esercitazione

Questo livello è per le famiglie che hanno già un computer a casa o hanno imparato a usarne uno e vogliono rinfrescare le loro capacità perché non ne hanno fatto uso o non ne hanno avuto bisogno per un lungo periodo di tempo.

In questo caso, l'impostazione sarà molto diversa dagli altri livelli, in particolare per quanto riguarda il luogo e la durata del corso.

Durata e frequenza:

Dopo la valutazione iniziale, ci saranno 4 lezioni di 45 minuti ciascuna. Le prime due si svolgeranno insieme, la terza si svolgerà dopo due settimane e la quarta sarà svolta dopo quattro settimane.

Nel mentre, il formatore sarà disponibile a orari prestabiliti per aiutare i partecipanti in caso di domande o problemi.

Luogo:

Nel caso in cui la famiglia abbia un computer a casa ha senso fare il corso lì sul proprio PC, in modo da non utilizzare un altro sistema operativo o ad un hardware diverso.

Nel caso in cui la famiglia prenda in prestito il laptop o PC, la prima lezione dovrebbe svolgersi nel luogo in cui si prende in prestito il computer. Il resto delle lezioni possono anche svolgersi a casa loro.

Valutazione

Nel caso delle competenze digitali, la valutazione iniziale è molto importante poiché il formatore deve sapere che cosa vuole imparare la famiglia, così da prepararsi per la prima lezione e per le domande. La valutazione dovrebbe essere effettuata in un incontro informale (per esempio, durante il momento del caffè e torta) e includere le seguenti domande:

- Quando hai usato per l'ultima volta il computer?
- Per che cosa hai usato il computer?
- Per che cosa vorresti usare il computer?
- Che tipo di programmi hai installato sul tuo computer? (se è il loro)
- Usi un software antivirus sul tuo computer? (se è il loro)
- Chi utilizzerà più probabilmente il computer?
- Hai delle regole (come per quanto tempo, chi, cosa dire ai bambini...) sull'uso del computer?

Nel caso in cui la famiglia voglia utilizzare il computer per scopi specifici, ad esempio per modificare le immagini, e non ha esperienza con il programma di cui ha bisogno, ha senso aggiungere una lezione su quel contenuto nei contenuti formativi, se il formatore lo ritiene necessario. Inoltre, lui / lei può aiutarli a trovare software gratuiti da usare al posto del software a pagamento.

La lezione 3, in cui è previsto un incontro con il formatore, è una sorta di valutazione intermedia, in cui il formatore può verificare ciò che hanno imparato e rispondere alle domande che gli vengono poste. Inoltre, poiché il formatore sarà disponibile in determinati orari durante il corso, potrà valutare le abilità su argomenti specifici, se necessario.

La valutazione finale avverrà durante l'ultima lezione, quando il computer sarà restituito o quando il formatore incontra la famiglia per l'ultima volta per chiedere quali problemi hanno incontrato e evidenziare le capacità acquisite.

Contenuti:

- Privacy e sicurezza (2 lezioni)
 - Password sul computer
 - Login e logout
 - Questioni legali (quali contenuti sono vietati)
 - Programmi antivirus
 - Sicurezza dei genitori

- Aggiornamenti software
- Domande aperte:
 - Difficoltà con i programmi
 - Domande su privacy e sicurezza
 - Backup dei dati
 - Quali programmi usare e per quale scopo
- Valutazione:
 - Cosa hanno imparato?
 - Cosa è stato utile?
 - Che tipo di informazioni sono ancora mancanti?
 - Che tipo di informazioni non sono state utili per loro?
 - Come useranno il computer in futuro?

Se necessario, includere una specifica lezione su un software o un programma particolare che la famiglia potrebbe voler utilizzare.

Questioni da considerare:

- **Prestito di PC:** se ci sono abbastanza risorse finanziarie, alcuni PC dovrebbero essere acquistati e prestati alle famiglie, ma sarà necessario prepararli in anticipo. Si dovrebbe fare un'assicurazione sul PC, così in caso di rottura la sostituzione non sarà un problema. Inoltre, si dovrebbe considerare l'ipotesi di installare un software che non consenta di scaricare o guardare contenuti illegali, un programma antivirus e un software per il parental control, con un ulteriore filtro online.
- **Sicurezza dei bambini:** se si prende in considerazione un PC per una famiglia in cui vivono bambini piccoli bisogna installare una app per genitori che non consente ai bambini di entrare in contatto con estranei e navigare in siti illegali. Inoltre, si dovrebbe parlare con la famiglia di giochi e programmi che potrebbero non essere adatti ai bambini piccoli.
- **Connessione Internet:** se la famiglia non ha una connessione Internet a casa, bisogna controllare se è possibile fornire un modem wireless USB (con una quantità fissa di dati mobili) in modo che possano accedere a Internet.
- **Disponibilità:** chiarire le ore in cui il formatore è disponibile per domande e dire loro se possono chiedere o recarsi da qualcun altro (ad esempio presso l'ufficio della cooperativa o associazione) in caso di rottura o furto del PC, in modo da chiarire quando e chi è raggiungibile al bisogno.
- **Furto:** installare un software che renda il PC inutilizzabile in caso di furto (o tracciabile se è sparito, ad esempio, con GPS o attivazione della videocamera).

Unità didattica 4 - Esperienze pratiche

Introduzione

Cosa si intende per auto-organizzazione?

L'auto-organizzazione indica la capacità di gestire la propria vita senza aiuto e di usare le proprie potenzialità in modo pratico. In educazione, per capacità di auto-organizzazione si intende la capacità dei partecipanti di raggiungere gli obiettivi prefissati e attivarsi durante l'apprendimento.

Un'altra definizione di auto-organizzazione indica gli sforzi di un gruppo, ad esempio di giovani, madri con bambini piccoli, affittuari o persone anziane, nel prendere in mano i propri interessi, gestirli e gestire i conflitti in un modo migliore. In questo caso, l'auto-organizzazione è limitata dalla dimensione del gruppo⁴⁷.

Organizzazione

Organizzazione significa saper gestire tutte le cose pianificate in un certo periodo, senza stress e disturbo. Pianificazione significa organizzazione. In linea di principio, l'organizzazione mira a semplificare la vita e il lavoro.

Essere auto-organizzati significa essere responsabili della propria organizzazione. Tu puoi decidere cosa fai e quando, sei il capo di te stesso, puoi posporre le cose o puoi anticiparle. Nonostante tutti questi vantaggi, l'auto-organizzazione indica anche che si è responsabili dei propri errori.

La capacità di auto-organizzazione serve nella vita di tutti i giorni, per organizzare la routine quotidiana, a cominciare dalla mattina quando ci si alza dal letto.

Se sai che devi lasciare casa alle 7 per essere puntuale al lavoro, ti organizzerai per fare colazione, prepararti e uscire in tempo. Anche se stai imparando qualcosa sapersi organizzare è importante. Puoi imparare meglio se la tua scrivania è in ordine e se non devi cercare il tuo materiale di studio ogni volta.

Competenze e abilità necessarie per l'auto-organizzazione⁴⁸

- Autonomia
- Capacità di reagire alle richieste
- Flessibilità
- Capacità di risolvere problemi
- Capacità di fissare obiettivi con spirito d'iniziativa
- Agire in modo corretto
- Gestire le sfide in gruppo

⁴⁷ <http://lernplan.com/selbstorganisation/>; <http://www.enzyklo.de/Begriff/Selbstorganisation>;
<http://steffiburkhart.com/warum-mangelt-es-an-selbstorganisation/>;
http://www.wifi.at/hude/Kursangebote/Kommunikation%20und%20Pers%C3%B6nlichkeitsentwicklung/zeitmanagement_selbstorganisation_am_arbeitsplatz

⁴⁸ <http://www.abwf.de/content/main/publik/bulletin/2004/B-02-04.pdf>
<http://www.schwingelschwingeldingdong.com/2012/06/gute-selbstorganisation/>
<https://www.vertriebslexikon.de/Selbstmanagement-Selbstorganisation.html>

- Capacità di valutazione
- Capacità di presentare
- Volontà e capacità di apprendimento
- Capacità di comunicazione
- Capacità di agire orientati al risultato
- Pensiero olistico
- Capacità di gestire situazioni difficili
- Possibilità di avere una visione di insieme
- Orientamento agli obiettivi
- Capacità di dire no
- Capacità di pianificare in forma scritta
- Capacità di gestione dei conflitti e delle conversazioni
- Capacità di iniziativa
- Gestione del tempo
- Capacità di riassumere delle idee

Obiettivi e risultati di apprendimento (solo un livello)

Questa parte dovrebbe combinare tutto ciò che la famiglia ha imparato negli ultimi tre livelli: lettura e scrittura, abilità matematiche e competenze digitali.

L'obiettivo finale è quello di permettere alla famiglia di completare un progetto insieme in modo che possano realizzare quali abilità e competenze hanno acquisito nel corso della formazione.

Un progetto da proporre potrebbe essere ad esempio:

- Realizzare un budget familiare per un mese con le liste della spesa, i calcoli con i prezzi e la ricerca dei prezzi online
- Pianificare una festa di compleanno per qualcuno (compresi gli inviti via e-mail e così via)
- Pianificare un viaggio di famiglia (compresa la ricerca del trasporto, costi, durata, ..)

I risultati dell'apprendimento⁴⁹ non indicano i tipi di attività o metodologie da utilizzare durante il processo di insegnamento, ma piuttosto i livelli di apprendimento attesi che i membri della famiglia saranno in grado di raggiungere durante il percorso.

I risultati dell'apprendimento dovrebbero essere sempre SMART:

- Specifici (il risultato dovrebbe essere il più specifico possibile, formulato con parole chiare e concrete)
- Misurabili (la misurazione dei risultati consente maggiore obiettività durante la valutazione ed è importante per determinare i criteri e le modalità per misurare se il risultato desiderato è stato raggiunto)
- Raggiungibili / concordati (sebbene il formatore definisca in anticipo i risultati dell'apprendimento, è importante che i familiari siano consapevoli dei risultati attesi del programma e di ogni lezione fin dal primo incontro)

⁴⁹ Dragičević, T. I Dželalija, M. (2016). Kako napisati ishode učenja? Split: Prirodoslovno-matematički fakultet u Splitu, available at: http://stemp.pmfst.unist.hr/wp-content/uploads/2016/05/Kako_napisati_ishode_ucenja.pdf

- Realistici (è necessario assicurarsi che i risultati dell'apprendimento siano realizzabili nel periodo di tempo previsto in termini di durata del processo di insegnamento e apprendimento)
- Limitati nel tempo (i risultati dell'apprendimento devono essere calendarizzati e bisogna programmare l'arco di tempo in cui saranno realizzati)

I risultati dell'apprendimento sono la base per costruire le strategie di insegnamento, apprendimento e verifica di ciò che è stato appreso. Uno dei quadri teorici più utilizzati per pianificare, preparare e valutare il processo di insegnamento è la tassonomia degli obiettivi educativi di Bloom. La tassonomia di Bloom identifica tre aree fondamentali della personalità e attività umana che si sovrappongono l'un l'altra: la cognitiva, emotiva e psicomotoria (conoscenza, attitudini e abilità).

La tassonomia di Bloom ci consente di presentare in modo grafico e misurabile tipi qualitativamente diversi di conoscenze, abilità e attitudini dei membri della famiglia, e di usare verbi attivi nel processo di formulazione dei risultati di apprendimento in tutte e tre le aree.

Risultati di apprendimento:

Dopo aver terminato questo livello, i membri della famiglia saranno in grado di:

- Utilizzare tecniche di creatività
- Risolvere i conflitti insieme
- Gestire il tempo
- Valutare un progetto
- Creare un budget
- Utilizzare diversi strumenti per piccoli progetti
- Lavorare insieme, come una famiglia, su un progetto

Contesto

Durata e frequenza:

Questa unità di apprendimento chiamata "esperienza pratica" consiste di 22 lezioni che si svolgeranno 11 incontri di 2 lezioni (di 45 minuti) ciascuno. Il che significa che la famiglia dovrà recarsi al corso 11 volte.

Dal momento che questa unità si concentra su un'esperienza pratica in relazione a un progetto concreto, la famiglia dovrà essere in grado di lavorare da sola, come una squadra, anche quando non c'è lezione. Il supporto del formatore durerà 6 mesi; dopo questo periodo l'obiettivo del progetto dovrebbe essere raggiunto.

L'ora e la data esatta dei corsi possono essere decise durante la prima lezione insieme a tutta la famiglia.

Luogo:

I corsi dovrebbe svolgersi in una stanza preposta al corso e a disposizione dell'organizzazione educativa. È importante che questa sia una stanza in cui la famiglia si senta a suo agio e rispettata. Poiché una preconditione per la partecipazione a questa unità di apprendimento è quella di aver completato tutte le altre 3 unità di apprendimento, la famiglia potrebbe già avere familiarità con i luoghi messi a disposizione dell'organizzazione educativa.

La stanza dovrebbe fornire abbastanza spazio per consentire a tutti i partecipanti da un lato di lavorare individualmente e dall'altro di lavorare in gruppo; inoltre, dovrebbe essere adattabile per alcuni esercizi pratici, ad esempio quando si lavora su argomenti come la gestione dei conflitti, ecc.

La stanza dovrebbe essere dotata di almeno un computer e una connessione WiFi e della possibilità di usare un proiettore.

Numero di partecipanti:

Questa unità di apprendimento è stata creata per lavorare con una famiglia alla volta. Non ci sono indicazioni specifiche riguardo a quanti membri della famiglia siano necessari per gestire il progetto, dato che gli obiettivi del progetto saranno decisi dal gruppo con l'assistenza del formatore, per mantenerli realistici e gestibili in relazione al numero di partecipanti e al periodo di tempo.

Formatore:

Per quanto riguarda il formatore, è importante sceglierne uno con esperienza di project management. L'ideale sarebbe che il formatore avesse già seguito almeno una delle altre unità con la famiglia.

In questa unità di apprendimento il formatore è più che mai destinato a diventare un partner e un consulente. I suoi compiti consistono nel valutare, consigliare e rispondere alle domande.

Il budget:

Per questa unità di apprendimento, alcune famiglie potrebbero non avere i fondi necessari per raggiungere il loro obiettivo.

L'organizzazione educativa deve decidere quanti soldi possono essere concessi in totale e per famiglia ogni anno. Deve essere responsabilità del formatore distribuire equamente questi soldi e considerare il vero bisogno delle famiglie; la quota dovrebbe essere ragionevole. In caso la famiglia abbia bisogno di un sostegno finanziario o meno, la questione del budget deve essere definita e risolta prima di iniziare il progetto.

Valutazione

La valutazione è importante sia per i familiari che per i formatori al fine di comprendere il livello del corso e il miglioramento raggiunto.

La valutazione dovrebbe prendere in considerazione i seguenti punti:

- Quali sono i principali traguardi e obiettivi?
- Quali punti sembrano essere difficili da imparare?
- Quali sono le informazioni più facili da capire e ricordare, e perché?

Pre e post-test

All'inizio del progetto ci sarà un incontro con tutta la famiglia per valutare le loro abilità. Per confrontare i risultati prima e dopo l'unità di apprendimento, la valutazione è combinata, orale e scritta. La parte orale consiste principalmente di domande su esperienze precedenti:

- Hai già fatto un progetto in famiglia?
- Quando c'è un viaggio di famiglia / una festa di famiglia, come lo pianifichi?
 - Se sì, come lo pianifichi? Cosa funziona bene? Dove hai bisogno di aiuto?

- Se no, perché no? Di cosa avresti bisogno per pianificarlo insieme?
- Hai pianificato qualcosa insieme, come una famiglia, in passato?
 - Se sì, come è andata?
 - Se no, perché non ha funzionato?

Dopo la parte orale, ci sarà una parte di autovalutazione in cui ai membri della famiglia viene chiesto di valutare le proprie esperienze e capacità. È importante dire loro che nessun altro (tranne che il formatore) vedrà le loro risposte, nemmeno gli altri membri della famiglia.

Ecco un esempio di questionario:

Questionario di autovalutazione della famiglia

Parli in famiglia dei problemi?

○ sempre o spesso o talvolta o mai

Cerchi di trovare una soluzione insieme?

○ sempre o spesso o talvolta o mai

Quanto è facile per te motivare i membri della tua famiglia quando vuoi fare qualcosa?

○ molto facile o facile o difficile o molto difficile

Hai già imparato qualcosa sulle abilità di conversazione?

○ sì o un po' o no o non lo so

Le usi nella tua vita quotidiana?

○ sempre o spesso o talvolta o mai

Sai qualcosa sui conflitti?

○ sì molto o sì qualcosa o un po' o niente

I conflitti nella tua famiglia sono risolti pacificamente?

○ sempre o spesso o talvolta o mai

Usi metodi per calmarti quando sei arrabbiato?

○ sempre o spesso o talvolta o mai

Hai già lavorato con delle scadenze?

○ sì o no o non lo so

Sai come creare un budget?

○ sì molto o sì qualcosa o un po' o no

Hai già creato un invito sul computer?

○ sì spesso o sì più volte o solo una volta o mai

Pensi che lavorare a un progetto di famiglia sarà facile per te?

○ sì sempre o la maggior parte delle volte o qualche volta o no mai

Post-test

Alla fine del progetto, ci sarà una valutazione orale assieme al formatore e di nuovo il questionario scritto per valutare i cambiamenti.

Per la valutazione finale, ecco alcune domande guida:

- Quali parti del corso sono state particolarmente utili per te, per la tua vita quotidiana? Perché?
- Quali parti pensi che non userai nella tua vita quotidiana? Perché?
- Ti è piaciuto lavorare insieme?
 - Perché sì / perché no?
- Cosa ti è risultato facile durante il progetto?
- Qual è stata una sfida?
- Cosa ti è piaciuto di più?
- Quali nuove cose hai imparato?
- Quanto sei felice con la celebrazione / il viaggio, ... te stesso?
 - Cosa è andato bene?
 - Cosa non ha funzionato così bene?
- Consigliaresti questo corso al tuo migliore amico? Perché sì / perché no?

Contenuti

Questa unità combina tutto ciò che la famiglia ha imparato nelle altre tre e dà alla famiglia la possibilità di mettere in pratica le abilità sviluppate. L'obiettivo è creare in famiglia un progetto che comprenda anche la lettura e scrittura, nonché le abilità matematiche e le competenze digitali. L'argomento principale è "l'auto-organizzazione" e le abilità più importanti per l'auto-organizzazione.

I contenuti sono suddivisi in due aree:

Innanzitutto, la parte chiamata "abilità" pone l'accento sugli aspetti personali che la famiglia deve acquisire (o già ha). La seconda parte è chiamata "strumenti" e contiene conoscenze, ma anche metodi e strumenti digitali per rendere più facile la gestione di un progetto insieme.

La sequenza di lezioni non è fissa - deve essere controllata durante la valutazione e a seconda del progetto; la famiglia sceglie quali parti sono necessarie e in quale ordine.

1. Abilità:

1.1. Sviluppo di idee (2 lezioni)

- Tecniche di brainstorming
- Metodi creativi

1.2. Capacità di risoluzione dei problemi

- Che cos'è un problema?
- Risolvere un problema insieme

1.3. Motivazione

- Come motivarsi
- Come motivare gli altri

1.4. Abilità di conversazione di base (2 lezioni)

- Ascoltarsi l'un l'altro
- Modello: mittente e destinatario
- Differenze tra conversazione orale e scritta

1.5. Affrontare le sfide: soluzione di conflitto (2 lezioni)

- Che cos'è un conflitto
- Come calmarsi
- Regole di conflitto di base
- Reazioni fisiche alla rabbia

1.6. Gestione del tempo (3 lezioni)

- Quali sono le priorità e come usarle
- Creare una timeline realistica

1.7. Capacità di delegare e gli incarichi di lavoro

- Dividere i grandi compiti in piccoli compiti
- Chi può fare cosa e perché?

1.8. Valutazione

- Valutazione continua durante il progetto
- Valutazione alla fine del progetto

2. Strumenti:

2.1. Questioni legali

- Per esempio: condotta, supervisione di bambini, registrazione di eventi, ...

2.2. Controllo del budget (2 lezioni)

- Come creare un budget
- Ricerca dei prezzi
- Controllare il budget

2.3. Google Documenti (2 lezioni)

- Creare un invito
- Lavorare con i modelli predefiniti

2.4. Calendario di Google

- Utilizzare un calendario condiviso
- Creare un evento online
- Invitare altri

2.5. Fogli di Google (2 lezioni)

- Creare un modello di budget
- Creare un elenco di cose da fare

2.6. Celebrare

- Alla fine di tutto
- Insieme al formatore

Trasferibilità:

Si prevede che mentre il formatore prepara le lezioni e il percorso di apprendimento egli acquisisca informazioni sufficienti sui bisogni dei membri della famiglia e sulle capacità e risorse disponibili, così come sulle specificità linguistiche.

La sensibilità e la creatività dei formatori giocano un ruolo importante nell'adattare le lezioni alle motivazioni e prestazioni dei membri della famiglia. Desideriamo ancora aggiungere i seguenti punti che devono essere presi in considerazione quando si trasferiscono i contenuti e i metodi di questo capitolo ad altri paesi:

Fotografare: le leggi per l'acquisizione di fotografie sono leggermente diverse in ogni paese (riguardo quali oggetti o persone possono essere fotografati), così come le leggi e i regolamenti sul fotografare in uno spazio pubblico (per strada, per esempio). Inoltre, le leggi differiscono anche riguardo alla pubblicazione di foto (quali immagini sono autorizzato a mettere online?). Sarà necessario fare ricerche appropriate per poter dire alla famiglia le regole corrette del paese in cui si trovano.

Copyright: anche i diritti d'autore relativi alla musica, alle immagini e ad altri prodotti digitali sono molto complicati e diversi, poiché ogni paese ha le sue leggi. È necessario che i membri della famiglia capiscano bene il copyright applicato nel loro paese e che sappiano che potrebbe essere diverso in altri paesi.

Download illegali: anche il download di materiale da Internet (come i film) ha delle differenze legali che regolano la questione in ogni paese. Informare i membri della famiglia sulla situazione corrente e spiegare loro che le leggi possono cambiare; devono essere consapevoli di ciò che è legale o illegale e che potrebbe non esserlo più in breve tempo.

Contenuti illegali: alcuni paesi europei hanno leggi speciali relative ai contenuti illegali.

Le cose a cui prestare attenzione sono ad esempio la pornografia infantile, il razzismo, contenuti come le svastiche.

App: la maggior parte degli argomenti che riguardano le app può essere trasferita facilmente ad altri paesi, tuttavia ci sono dei siti web e delle app speciali e importanti per ogni paese, ad esempio alcune app governative che differiscono da paese a paese o app di comunicazione (come WhatsApp o Viber). Quindi sarà necessario cercare app e siti web nella lingua e nel paese della famiglia da usare per alcune unità.

Punti critici

I seguenti punti devono essere presi in considerazione quando si implementa questa unità di apprendimento:

Dimensioni della famiglia: per definizione la famiglia può anche consistere di due persone - come una madre con suo figlio - quindi è necessario definire il progetto di famiglia in modo gestibile anche per piccoli nuclei, con meno persone e meno risorse di tempo.

Età: per questa unità di apprendimento sarebbe meglio includere non solo i membri più anziani della famiglia ma anche i bambini più piccoli. Non devono prendere parte al corso, ma l'idea del progetto deve essere qualcosa in cui anche loro possono partecipare e contribuire.

Idea del progetto: la decisione sul tipo di progetto familiare è il punto cruciale per questa unità di apprendimento. Se l'idea non sembra realmente fattibile, è possibile iniziare a fare una pianificazione e un calcolo delle risorse di tempo e denaro, in modo che le famiglie possano capire se il progetto è troppo impegnativo o non fattibile nel tempo assegnato. È anche possibile spezzare un progetto molto grande in piccole parti e lavorare su una delle parti con la famiglia. Inoltre, potrebbe essere saggio stabilire una data ultima possibile per il cambiamento dell'idea progettuale e comunicarla alla famiglia.

Comportamento illegale: poiché questa parte del corso di apprendimento offre al formatore un livello di conoscenza e prossimità alla famiglia molto alto (lavorando in casa insieme, creando qualcosa insieme, lavorando sui conflitti e così via) può accadere che il formatore entri in contatto con problemi che esulano dall'unità di apprendimento. Pertanto è importante creare delle linee guida (se non già presenti) su come reagire quando si notano delle forme di comportamento illegali come l'abuso sui minori, la violenza domestica, l'uso di droghe e così via. Deve anche essere chiaro per la famiglia in anticipo che nei casi di comportamento illegale il formatore ha l'obbligo di riferire alla polizia / all'assistenza minori.

Situazione legale: un altro punto da ricordare è quello di controllare le condizioni di legalità nel paese: il progetto proposto è legale? Che tipo di leggi devono essere prese in considerazione? C'è, ad esempio, qualcosa come un'età minima legale per il lavoro dei minori? Oppure, il progetto di famiglia è stato ideato in modo che i bambini perdano la scuola per alcuni giorni? Il formatore deve essere a conoscenza di questi problemi e deve tenerli a mente per verificare eventuali incongruenze con la legge.

Progetto pratico: le lezioni dovrebbero essere direttamente collegate al progetto di famiglia. È importante, per il successo di questa unità, che tutto ciò che la famiglia impara o fa insieme al formatore lavori nella direzione di raggiungere l'obiettivo finale del progetto di famiglia, quindi state attenti all'uso di esempi pratici e fate tutto il lavoro possibile insieme.

Informazioni aggiuntive

I seguenti aspetti sono stati aggiunti al manuale e forniscono ulteriori informazioni sull'insegnamento con le famiglie rom:

- Gerarchia familiare, gestione dei conflitti nelle famiglie
- Formare il formatore
- Mobilità
- I benefici sociali dell'apprendimento familiare
- Linee guida per la prima unità di apprendimento
- Aspetti importanti dei risultati dell'apprendimento
- Valutazione: informazioni di base

Gerarchia familiare, gestione dei conflitti

Quando si lavora con gruppi familiari, le seguenti teorie e input teorici possono essere utili. Questo capitolo fornisce informazioni sulla gerarchia familiare, sui sistemi di potere, la gestione dei conflitti e la risoluzione dei conflitti, la teoria dei sistemi di Luhmann e altro ancora.

Gerarchia familiare

La gerarchia gioca un ruolo importante in ogni comunità: essa indica la superiorità e subordinazione di alcuni elementi all'interno di un sistema.

Le persone riproducono automaticamente una struttura gerarchica se riunite in gruppi. Questa struttura media un sentimento di sicurezza: tutti sanno quale posizione detengono.

Di solito, la confusione legata ad una nuova posizione inizia con l'arrivo o la fine di una relazione nella catena. La gerarchia è presente anche in famiglia, sebbene viviamo in una società democratica. Se i genitori non assumono la posizione più alta, la vita quotidiana della famiglia diventa problematica. In molte situazioni, un bambino sperimenta molto precocemente le differenze gerarchiche tra giovani e anziani. Per esempio, se i genitori spiegano al bambino che non dovrebbe interrompere i discorsi tra gli adulti o se la borsa dei genitori è dichiarata una cosa tabù. Se i genitori si sentono a proprio agio nel loro ruolo predominante, allora l'atteggiamento è corretto ed è quindi più salutare per lo sviluppo del bambino. Con discussioni su questo argomento, il bambino impara ad accettare i ruoli autoritari senza diventare acritico e sottomesso. Più il bambino ne fa esperienza a casa, più facile sarà per lui accettare le istruzioni impartite da personale di insegnamento o superiori a scuola o al lavoro⁵⁰.

Stabilire una gerarchia naturale nella famiglia non significa opprimere il bambino o non garantirgli il diritto di parlare. La gerarchia serve più per dimostrare dove sono i limiti e cosa significano le parole "rispetto" e "privacy". Il bambino dovrebbe essere in grado di capire e imparare anche la sua posizione all'interno della struttura gerarchica familiare. Inoltre, dovrebbe esistere abbastanza margine di manovra in cui il bambino possa svilupparsi.

⁵⁰ <https://www.beobachter.ch/erziehung/erziehung-wer-ist-hier-der-boss> (link usato nel giugno 2017)

Le strutture gerarchiche giocano un ruolo fondamentale nella nostra comunità e nelle scuole. Si ritiene che le famiglie ben funzionanti abbiano chiari confini intergenerazionali che separano genitori e figli in base ai ruoli e alle norme che regolano il comportamento familiare ⁵¹.

Sistemi di potere

Quelli con maggior potere in famiglia hanno il più grande impatto sulle decisioni importanti e hanno un effetto enorme sulle dinamiche familiari. I genitori dovrebbero essere quelli con maggior potere. Se questo potere è ben definito, la conformità diventa funzionale e il bambino obbedisce. In un sistema familiare disfunzionale i bambini hanno il controllo su diverse questioni familiari, sui genitori o i fratelli. Il risultato è che i bambini si ritrovano in ruoli che richiedono delle responsabilità su cose che essi non sono in grado di gestire. Non sono infatti in grado di gestire questo equilibrio di potere ⁵².

Gestione dei conflitti

È importante capire come pensiamo al conflitto perché "il modo in cui pensiamo al conflitto ha implicazioni importanti sul modo in cui agiamo in situazioni in cui esiste un conflitto." (Lulof, 1994).

I conflitti accompagnano le persone fin dai tempi antichi e sono fenomeni sociali elementari. Fanno parte della nostra vita quotidiana. Imparare a gestire un conflitto è un aspetto importante dello sviluppo e della socializzazione di ogni persona. Inoltre, i conflitti sono negativi solo a determinate condizioni. Una persona cresce e matura se riesce a risolvere costruttivamente una situazione conflittuale difficile, se riesce a negoziare compromessi e trovare una soluzione creativa.

Un'organizzazione, una famiglia o un gruppo migliora nella comunicazione se è in grado di risolvere le discussioni e questioni con successo; una cultura della risoluzione del conflitto consente importanti risultati.

Ma durante il conflitto c'è il rischio che un dinamismo conflittuale diventi indipendente e sfugga al controllo ⁵³.

Risoluzione dei conflitti e gestione dei conflitti

Entrambi i termini evocano differenti concezioni della natura del conflitto. La risoluzione dei conflitti implica che i conflitti possano essere risolti o completati. Tuttavia, la gestione dei conflitti implica anche che alcuni conflitti non possono essere risolti. Questo significa che il conflitto non è un fenomeno che ha un "on" o "off". Consiste in un processo con delle scelte e delle azioni.

Il processo di gestione dei conflitti può aiutare a ridurre gli impatti negativi di tutti i tipi di conflitto ripristinando una certa equità, l'efficacia dei processi, l'efficienza delle risorse, i rapporti di lavoro e la soddisfazione delle parti. Inoltre, il processo include una vasta gamma di attività, di comunicazione, risoluzione di problemi, legate all'affrontare le emozioni e al capire le posizioni altrui.

⁵¹<http://www.pitt.edu/~momchild/publications/peerreview/hierarchies%20paper%20final%20copy%20for%20resubmission%20oct%207%202003.pdf> (link usato a luglio 2017)

⁵²<https://de.slideshare.net/kevins299/lecture-3-structural-family-therapy> (link usato a luglio 2017)

⁵³ <https://prezi.com/5ep7k9wwieq7/everyday-conflict-mgmt/> (link usato a luglio 2017)

Self-help

È meglio affrontare le tensioni non appena vengono percepite. Per fare ciò, è importante saper usare "I-messages" o "I-statements". Ad esempio: "Ho la sensazione che tu non sia contento di me." È un'affermazione su sentimenti personali, credenze, valori e così via. Inoltre, non pretende di annunciare la verità. Questa dichiarazione può essere facilitata da un moderatore, che non è di parte e sta fornendo metodi di supporto aggiuntivi.

Metodo

In primo luogo, è importante separare le persone dal conflitto e concentrarsi sugli interessi degli individui che definiscono i problemi. Devono essere trovate diverse opzioni di guadagno reciproco e, soprattutto, dovrebbe essere usati criteri oggettivi.

"Strategia di risoluzione dei conflitti passo dopo passo"

1. Indica il problema

Le persone che hanno un conflitto con qualcuno o con se stesse dovrebbero porsi domande come "Qual è in realtà il problema? Perché è un problema? C'è più di un problema? ".

Questo può aiutare a separare il problema dai sentimenti riguardo le persone. Il problema potrebbe essere il sentimento associato a un particolare problema, piuttosto che il problema stesso.

Altre domande che dovrebbero essere poste sono:

"Sto dichiarando il vero problema? Come faccio a sapere che è un problema? La situazione in sé è un problema o è la mia reazione a questa situazione che lo rende un problema? Se non viene fatto nulla, cosa succederà? "

2. Chi è coinvolto?

Il prossimo passo è quello di porsi la domanda "Chi è parte o forse la soluzione del problema? E chi è influenzato dal problema? "

3. Esaminare i valori relativi ai problemi

Quali sono i bisogni e le preoccupazioni relative all'argomento? Perché? Quali sono quelli importanti? Questo passo aiuta a chiarire il problema. Inoltre, porta differenze e somiglianze di interessi tra le persone che sono coinvolte nel conflitto.

4. Soluzioni di brainstorming e il grado delle soluzioni

Raccogliere alcune soluzioni o compromessi al problema generati dal gruppo. È importante non giudicare eventuali idee proposte, ma accettare tutte le soluzioni da tutti. Inoltre, tutti dovrebbero classificare le varie idee proposte come soluzioni e le persone coinvolte dovrebbe essere in grado di identificare le potenziali soluzioni accettabili da tutti gli individui coinvolti nel conflitto. Le nuove soluzioni possono essere identificate combinando idee già proposte. Ovviamente, tutte le persone dovrebbero essere d'accordo sulla potenziale soluzione.

5. Risolvere il problema della decisione

Domande come "Perché questa idea non è vincente? Quali sono possibili barriere? Cosa potrebbe andare storto?" possono essere utili, ma la soluzione scelta dovrebbe avere una ragionevole possibilità/certezza di risolvere il conflitto. Dovrebbe essere provata.

"Mettere in atto il processo"

Come famiglia, è importante scegliere un'area minore di conflitto per praticare i passaggi.

Teoria dei sistemi

I componenti della teoria dei sistemi familiari sono:

- I sistemi familiari hanno elementi e struttura. Gli elementi sono i membri della famiglia e ogni elemento ha le sue caratteristiche. E tra gli elementi ci sono relazioni che funzionano in modo interdipendente. Tutte queste creano una struttura.
- I sistemi familiari hanno modi di includere ed escludere altri elementi. La linea tra quelli all'interno del sistema e quelli al di fuori del sistema è chiara a tutti. Ci sono tuttavia sistemi aperti e chiusi. Il primo tipo indica che il sistema consente ad elementi e situazioni al di fuori della famiglia di influenzarlo. Può anche accogliere positivamente le influenze esterne. I sistemi chiusi invece isolano i suoi membri dall'ambiente, risultando isolati dal resto e autonomi. Nessun sistema familiare è completamente chiuso o completamente aperto.
- Ogni sistema familiare ha una serie di regole che controllano il modo in cui il sistema funziona. Inoltre, tutti i sistemi cercano di mantenere la stabilità attraverso feedback e messaggi.
- Il sistema familiare ha diversi sottosistemi: piccoli gruppi di 2-3 persone. Le relazioni tra queste persone sono conosciute come sottosistemi, coalizioni, alleanze o triangolazioni e ciascun sottosistema ha regole, limiti e caratteristiche uniche⁵⁴.

La formazione di un sottosistema sano consiste nello sviluppare un confine che separa la coppia dai bambini, i genitori dagli estranei. Inoltre, è importante rivendicare l'autorità nella struttura gerarchica. Se la struttura sana della famiglia cambia, anche le posizioni dei membri nel gruppo cambiano e vice versa. In questi termini di funzionamento sano e malsano, tutti i sintomi in un individuo sono radicati nel contesto degli schemi di transazioni familiari. Per cui, la ristrutturazione della famiglia dovrebbe avvenire prima di alleviare i sintomi dell'individuo. Questo dovrebbe cambiare in famiglia, perché il modo in cui una famiglia funziona ha un effetto diretto sul modo in cui un individuo funziona al suo interno. Solo allora i sintomi individuali possono essere limitati, ridotti o risolti⁵⁵.

Risultati sociali / apprendimento familiare

L'apprendimento in famiglia significa che più di una generazione sta imparando insieme. Questo tipo di apprendimento può essere formale, quando i corsi di apprendimento vengono erogati in contesti come scuole, centri per bambini, centri comunitari, o informale, attraverso eventi come i giorni di divertimento in famiglia.

L'obiettivo è anche aiutare i genitori a sostenere l'educazione dei propri figli.

⁵⁴ <http://web.pdx.edu/~cbcm/CFS410U/FamilySystemsTheory.pdf> (link usato a luglio 2017)

⁵⁵ <https://de.slideshare.net/kevins299/lecture-3-structural-family-therapy> (link usato a luglio 2017)

Education Scotland ha condotto un'analisi della pratica usata nell'apprendimento familiare. I risultati e i benefici dell'apprendimento familiare possono essere suddivisi in cinque aree chiave:

- nuove abilità
- aumento della fiducia e comprensione
- miglioramento della comunicazione
- cambiare i comportamenti
- cambiare i rapporti con la comunità e la famiglia

L'apprendimento familiare può migliorare le relazioni tra i membri, aumentare le opportunità di socializzazione con altre famiglie e può aumentare la fiducia nelle proprie capacità genitoriali. Se imparano diverse attività nei corsi, possono replicarle a casa e ottenere maggiori conoscenze e fiducia per impegnarsi in altre attività e nel supporto della comunità⁵⁶.

⁵⁶<https://education.gov.scot/improvement/Documents/Family-Learning-Report-full-document.pdf> , pagina 4 (link usato nel luglio 2017)

Formare il formatore

Aspetti importanti del curriculum del formatore

Nelle interviste sia con i rom che con gli esperti, è stata menzionata l'istruzione del formatore come un punto cruciale. È importante che le persone che lavorano con le famiglie rom abbiano conoscenza nell'area dell'educazione degli adulti e dell'educazione familiare, nonché informazioni sul gruppo target e competenze interculturali. Poiché la maggior parte dei corsi di formazione per formatori non combinano questi aspetti, dovranno essere organizzati, in ogni paese, un curriculum speciale e la formazione per i formatori, tenendo in considerazione curricula pedagogici alternativi, oltre a quelli previsti dalle diverse leggi nazionali.

La cosiddetta discriminazione positiva può essere applicata con i rom purché giustifichi i risultati e crei flessibilità nella definizione della struttura di apprendimento, nella sua valutazione e nei contesti di insegnamento.

Questo curriculum deve includere le seguenti aree di competenza:

- **Contesto:** le conoscenze di contesto indicano tutte quelle capacità, informazioni e abilità che aiutano a lavorare in un certo ambiente e con un gruppo target specifico.
- **Didattica:** in generale fanno parte di questa categoria i metodi e gli approcci all'educazione degli adulti e all'educazione familiare.
- **Competenza sociale:** include tutte le abilità necessarie per lavorare con le famiglie e a livello di gruppo, ma anche le competenze per supportare tutti i membri della famiglia individualmente.
- **Competenze personali:** questo insieme di competenze assembla le abilità personali che sono il requisito per lavorare nell'educazione familiare con i rom.

Per queste quattro aree di competenza, i seguenti aspetti chiave devono essere parte della formazione per i formatori di BERA:

1. Contesto:

- Storia, cultura, tradizione e valori di rom
- Antidiscriminazione
- Razzismo e discriminazioni contro i rom
- Stereotipi, pregiudizi, ruoli di genere
- Panoramica del sistema di istruzione
- Ruolo dei mediatori rom
- Salute nelle comunità rom (inclusa la salute mentale)
- Comprensione delle attività commerciali dei rom
- Status sociale e ruolo dei rom nella società
- Teoria dei sistemi di Luhmann
- Strutture di potere della famiglia e gerarchia

2. Didattica:

- Concetti di apprendimento per gli adulti
- Concetti di apprendimento/istruzione familiare
- Metodi e argomenti appropriati e interessanti per diverse fasce di età

- Teorie motivazionali
- Creazione di un ambiente di apprendimento in una abitazione privata di famiglia
- Tecniche di presentazione
- Preparazione delle lezioni
- Tipi di apprendimento
- Vincoli e difficoltà di apprendimento
- Valutazione e test delle conoscenze

3. Competenze sociali:

- Fornire feedback
- Dirigere e guidare un gruppo familiare
- Conversazione e domande
- Dinamiche di gruppo e familiari
- Strategie di risoluzione dei conflitti e gestione dei conflitti
- Comunicazione e conflitti interculturali

4 Competenze personali:

- Riflessione e valutazione di sé stessi
- Gestione del tempo
- Consapevolezza personale
- Capacità di svolgere le lezioni sotto supervisione

L'impostazione del corso concreto per la formazione dei formatori (i requisiti per partecipare, la durata e il tempo di lezioni, la dimensione del gruppo, i metodi di apprendimento ...) devono essere specifici per ogni paese in base alle linee guida per l'istruzione degli adulti e ai certificati esistenti in quegli stessi paesi.

Mobilità

La comunità rom è caratterizzata da varietà nelle tradizioni, cambio di residenza, attraversamento delle frontiere (transregionale e transnazionale) e dal continuo cambiamento del contesto in cui vive e lavora. Pertanto, questo manuale, che identifica l'importanza della istruzione e conoscenza per la popolazione rom, basa il suo approccio sul riconoscere questa realtà di forte mobilità, adeguando i propri metodi per superare i problemi che possono verificarsi e nascere proprio a causa di essa.

Oltre alle sfide che ci si aspettano nella realizzazione del percorso di insegnamento, possiamo anticipare altre due aree di sfide: la trasferibilità (delle unità di apprendimento) e la mobilità (del target).

Poiché il raggiungimento delle competenze chiave è l'intenzione di base di questo programma, è importante ricordare che le caratteristiche di base delle competenze chiave sono: generiche, trasferibili e multifunzionali.

Le competenze chiave sono un insieme multifunzionale di conoscenze trasferibili, abilità, talenti e attitudini necessarie a tutti gli individui per la loro realizzazione personale e lo sviluppo, l'inclusione nella società e l'occupazione⁵⁷. Una tale specificazione del carattere delle competenze chiave suggerisce che siano generiche, cioè universali, e che siano valide per qualsiasi area dell'attività umana, indipendentemente dalla professione. Sono portatili e multifunzionali. La persona che le ha acquisite può avvantaggiarsene sia nella vita sociale sia sul lavoro.

Così, le competenze chiave acquisite sono per loro natura portatili e utili alla persona indipendentemente dal contesto in cui si trovano. Più avanzate sono, maggiore è la probabilità che la persona sarà adattabile al nuovo ambiente, che è particolarmente importante per i membri della popolazione rom in termini di mobilità.

Un meccanismo adeguato (un protocollo o un documento) che registra il programma di educazione non formale realizzato è molto importante data la mobilità del target e la necessità di riconoscimento delle competenze acquisite. Sebbene un tale documento non dimostri le competenze acquisite o il livello di comprensione, si possono fornire le informazioni di base sui risultati di apprendimento del programma, sulle ore di insegnamento e sulle attività didattiche realizzate da ogni partecipante. La funzione di questo tipo di documento è fornire informazioni sul partecipante e sul programma per poter proseguire il percorso educativo in un altro paese a seguito di uno spostamento.

L'istituzione che fornisce il programma di educazione non formale manterrà un registro dei familiari in conformità con i codici etici e la legislazione vigente in materia di protezione dei dati personali.

Questo manuale non definisce tuttavia né la gestione del database, né gli elementi del database, dato che il programma di istruzione familiare è implementato in diversi paesi.

Di conseguenza, l'istituzione/organizzazione che implementa il programma di educazione non formale è obbligata, in seguito alla richiesta del partecipante al programma, a rilasciare un documento / registro non formale di presenza.

Lo scambio di informazioni, in seguito alla mobilità dei familiari, può essere realizzato in due modi: scambio inter-istituzionale di informazioni o rilascio di un documento al partecipante stesso.

⁵⁷ Abecedakarijere <http://www.abecedakarijere.ba/kk/kljucne-kompetencije.html>

In entrambi i casi, le informazioni scambiate sono confidenziali e contengono informazioni sul partecipante e non sul programma educativo non formale.

Le informazioni sul partecipante si riferiscono solo al nome e al cognome, che è il minimo degli elementi identificativi di una persona.

Informazioni sul programma possono invece fornire più contenuti. Raccomandiamo in particolare che il documento contenga elementi come:

titolo / i della formazione, obiettivi e risultati di apprendimento, aree tematiche, numero di lezioni e / o ore di insegnamento individuali e simili.

Entrambe le modalità di scambio di informazioni sono possibili a seconda delle esigenze dei membri della famiglia.

Nel caso in cui il partecipante perda i documenti emessi, è importante assicurarsi che il documento venga riemesso, oppure ufficialmente inoltrato all'istituzione che il partecipante dichiara come quella in cui va a continuare il programma di formazione non formale o quella in cui si svolgerà un altro programma di formazione che intende iniziare, e dove è importante che dimostri le competenze acquisite in precedenza.

Di seguito viene fornito un esempio di tale documento.

A chi di competenza

Questo documento fornisce una panoramica delle informazioni rilevanti sul partecipante al programma di istruzione non formale di base per adulti allo scopo di riconoscere, trasferire e continuare l'attività educativa. Il documento non ha la legittimità di validazione dell'istituzione educativa, né identifica la qualificazione del partecipante.

Nome e cognome del partecipante

Inserisci nome e cognome

Titolo completo del programma educativo non formale

Titolo preciso del programma

Istituto che realizza il programma

Nome dell'istituzione / ONG che ha realizzato l'istruzione non formale

Descrizione del programma

Specificare lo scopo principale e l'obiettivo del programma

Risultati di apprendimento

Specificare i risultati dell'apprendimento che sono definiti per ciascuna area del programma realizzato (A; B; ecc.)

A: Leggere e scrivere

B: competenze matematiche

C: competenze digitali

attività didattiche individuali e di gruppo

Elencare le attività descrivendo in modo dettagliato il processo di insegnamento (ad esempio dibattiti, presentazioni, giochi di ruolo, ecc.) e illustrando l'attività dei partecipanti (ad es. homework, portfolio, produzione di un prodotto, ecc.)

Durata totale del programma

(espresso in ore /lezioni)

A: Lettura e scrittura: _____

B: Competenze matematiche: _____

C: Competenze digitali: _____

Ore di Contatto diretto con i partecipanti realizzate

A: Lettura e scrittura: _____

B: Competenze matematiche: _____

C: Competenze digitali: _____

Garantisce l'accuratezza e veridicità dei dati:

Nome e cognome della persona responsabile e ruolo / funzione

Benefici sociali dell'istruzione familiare

"L'apprendimento in famiglia fa riferimento a qualsiasi attività di apprendimento che coinvolge sia i bambini che i familiari adulti, dove i risultati del percorso di apprendimento sono destinati ad entrambi, e che contribuisce ad una cultura dell'istruzione in famiglia"⁵⁸

Alcune ricerche mostrano che l'apprendimento in famiglia potrebbe aumentare il livello generale di sviluppo dei bambini di ben 15 punti percentuali per quelli provenienti da gruppi svantaggiati⁵⁹ e fornire un miglioramento medio della capacità di lettura equivalente a sei mesi di lettura⁶⁰.

L'apprendimento familiare è anche un modo per riportare gli adulti allo studio e incoraggiarli a svilupparsi, perché è un metodo per gli adulti per approcciare l'istruzione che mette meno pressione e in cui i partecipanti si sentono a loro agio. La motivazione principale per lasciarsi coinvolgere in un percorso di istruzione familiare è il forte desiderio di sostenere i propri figli, e questo è il motivo per cui risulta efficace. Di solito questo tipo di apprendimento rafforza le abilità comunicative e matematiche e gli adulti sono incoraggiati anche a compiere un ulteriore passo verso dei percorsi di istruzione formale. Questo è il motivo per cui ha un impatto anche sulla loro occupazione e l'impegno nella società.

In generale, l'evidenza dell'impatto dell'apprendimento familiare riguarda:

- le competenze, capacità e aspirazioni dei bambini e dei loro genitori e caregiver;
- le capacità di genitori e tutori di assistere nell'istruzione e nella crescita i propri figli;
- una serie di altri aspetti strategici, tra cui l'occupabilità dei partecipanti, la salute e il benessere e il coinvolgimento nella comunità
- la fiducia degli adulti
- l'autostima
- la motivazione per imparare
- le capacità e pratiche genitoriali
- la salute e il benessere
- l'impiegabilità in ambito lavorativo
- la propensione verso l'ulteriore apprendimento
- la migliore integrazione e il coinvolgimento nella comunità
- il maggiore coinvolgimento nella cultura e nello sport⁶¹

⁵⁸ Family Learning Works The Inquiry into Family Learning in England and Wales, niace – promoting adult learning

⁵⁹ Sheffield City Council, analysis of foundation stage pupil data, 2011–2012

⁶⁰ NRDC (2012) Family learning: a review of the research literature, www.niace.org.uk/sites/default/files/project-docs/family_learning_research_review__final_-_8_june_2012.pdf.

⁶¹ Family Learning Works The Inquiry into Family Learning in England and Wales, niace – promoting adult learning

In particolare, il Family Learning Impact Fund (FLIF)⁶², destinato a famiglie provenienti da contesti svantaggiati, ha riportato che l'85% di un campione di 2.643 studenti ha avuto una sorta di avanzamento dopo aver partecipato ad un corso di FLIF: avanzamento in termini di apprendimento o impiego (passaggio a un altro corso di istruzione in famiglia, a un più alto livello di formazione, a qualsiasi altro apprendimento o formazione, o occupazione nuova e/o migliorata); miglioramento nelle loro vite sociali e personali (maggiore coinvolgimento in attività volontarie e comunitarie e maggiore sicurezza personale); più competenza nel supportare l'istruzione e la crescita dei propri figli. Gli adulti che partecipano in un qualche tipo di percorso di istruzione familiare hanno mostrato più abilità nel gestire le loro vite e nel trovare lavoro; e questo consente loro di vedere una via d'uscita dalla povertà.

Dato che l'istruzione familiare è indirizzata a famiglie svantaggiate è evidente l'importanza di sviluppare e applicare tale metodo per coinvolgere il maggior numero possibile di famiglie.

Per quanto riguarda la lettura e la scrittura, le competenze matematiche e quelle digitali, non ci saranno pre e post-test sul livello di conoscenza dei bambini nei nostri corsi di apprendimento familiare. In ogni caso, il formatore dovrebbe monitorare sempre che impatto sociale ha l'apprendimento della famiglia sui bambini di quella stessa famiglia.

Le domande guida per una valutazione in questo ambito sono:

- La relazione tra bambini e genitori è migliorata?
- C'è stata una variazione nella regolarità della frequenza scolastica?
- I bambini raccontano di ottenere voti migliori a scuola?
- I bambini sembrano più sicuri di sé?
- I bambini sembrano essere più motivati ad imparare?

⁶² Department for Business, Innovation and Skills (2013) Family Learning Impact Fund 2008 to 2011: Summary paper, www.gov.uk/government/publications/family-learning-impact-fund-2008-to-2011-summary

Linea guida per la prima lezione

La strutturazione e l'andamento della prima unità di apprendimento possono avere un impatto importante sull'atteggiamento dei membri della famiglia nei confronti del percorso di apprendimento. Il clima positivo della prima lezione può motivare i membri della famiglia e aumentare il loro coinvolgimento in tutto il percorso.

Per questo motivo abbiamo descritto qui in seguito i passi più importanti che il formatore dovrebbe seguire.

1. Preparazione per la prima lezione

L'impostazione dell'ambiente della formazione è uno dei fattori che determinano il successo della partecipazione di persone con bisogni diversi⁶³. Nel determinare se un ambiente specifico è appropriato è quindi importante tenere a mente le esigenze specifiche degli adulti rom che parteciperanno alla formazione.

Per permettere una riflessione generale sui bisogni degli adulti rom abbiamo incluso diverse domande su come impostare i corsi durante le nostre interviste di ricerca. I risultati di queste interviste semi-strutturate sono descritti nel capitolo dei riepiloghi delle interviste.

Per la prima lezione si consiglia di sistemare i posti a sedere in relazione al metodo che il formatore vuole utilizzare per agevolare la conoscenza reciproca, oppure, se non sono richiesti posti a sedere per questo primo momento conoscitivo, prepararli già per il momento successivo in cui si lavorerà a lavorare su obiettivi personali.

Per lavorare sugli obiettivi personali, saranno necessari dei tavoli e, pertanto, il modo migliore per organizzare le sedute e i tavoli sarebbe a forma di U o in cerchio. Il cerchio ha un effetto potente sul gruppo, facilita la comunicazione e la collaborazione tra i membri della famiglia e il formatore. Dal momento che sedere in cerchio non è un modo gerarchico di sedersi, è più probabile che le persone si sentano apprezzate e accettate nel gruppo. Sedersi dietro un tavolo può far sentire i membri della famiglia più al sicuro durante la prima unità, e dare anche il senso di appartenenza dato che hanno un loro "tavolo personale".

I diversi materiali e la presentazione di cui il formatore ha bisogno per questa unità dovrebbero essere finiti e preparati prima dell'arrivo dei membri della famiglia.

È anche un bel gesto preparare caffè, tè e diversi biscotti per i membri della famiglia. Questi dettagli possono far sentire gli adulti a proprio agio e motivarli verso tutto il percorso.

2. Accoglienza dei membri della famiglia

Di tutti i fattori da prendere in considerazione quando si prepara un corso di formazione per adulti rom nessuno è importante quanto avere un formatore preparato e dedicato al corso adeguatamente. È lui/lei che crea l'atmosfera invitante di questi corsi. È importante che i membri della famiglia intuiscono l'interesse del formatore nei loro confronti, e nei confronti dei loro bisogni.

Se ne esiste la possibilità, il formatore dovrebbe trovare il modo di dare il benvenuto a ogni partecipante, con una breve conversazione informale con ciascuno prima di iniziare il primo incontro.

⁶³ John C. Milles, Simon Priest (1999) – Adventure Programming, Venture Publishing, State College, Pennsylvania

3. Spiegare come si svolgerà il corso

È importante fornire informazioni in anticipo sullo stile e le modalità del corso, per preparare i membri della famiglia prima di iniziare. Non saranno abituati ad imparare qualcosa attraverso il fare e la discussione, molti di loro infatti arriveranno con l'idea di dover sedere e ascoltare.

Il formatore può spiegare lo stile del corso in questo modo:

"Durante questo corso esploreremo metodi diversi di apprendimento"

- Avrai la possibilità di lavorare individualmente, in coppia, in piccoli gruppi o in grandi gruppi. (In molti casi dovrai cooperare durante lo svolgimento di una lezione.)
- Le lezioni saranno interattive
- Impareremo sperimentando
- Faremo diverse presentazioni su diversi argomenti
- Ti verrà chiesto di parlare e di condividere la tua opinione
- La maggior parte delle volte, non avrai bisogno di studiare a casa.

Inoltre, è importante presentare il mediatore o l'assistente rom ai familiari e spiegare il suo ruolo. La descrizione dettagliata del ruolo e della formazione del mediatore / assistente si trova in un altro capitolo, ma la spiegazione seguente potrebbe essere utile quando si parla ai membri della famiglia del corso.

"Questo è il nostro mediatore/assistente, che è qui per sostenerci durante i corsi, mi aiuta a capire meglio la tua/vostra cultura e a risolvere eventuali conflitti, se necessario. Sentiti libero di parlare direttamente con me, ma se ti senti più a tuo agio a parlare prima con il nostro mediatore/assistente rom, andrà bene lo stesso. "

4. Favorire la conoscenza reciproca

Sia il formatore e il mediatore che il gruppo familiare possono sentirsi ansiosi il primo giorno. Alcune attività di riscaldamento e giochi per rompere il ghiaccio possono aiutare i familiari a sentirsi a proprio agio in un nuovo ambiente, e aiutano a conoscersi e a sentirsi parte di un'unica squadra⁶⁴.

Il formatore può iniziare una chiacchierata che potrebbe aiutare i membri della famiglia a conoscersi. Un metodo sarebbe quello di porre domande interessanti sulla loro persona come per esempio: come hai avuto il tuo nome? Prendi il nome da qualcuno nella tua famiglia? C'è una storia di famiglia interessante associata al tuo nome? Hai qualche soprannome che vuoi condividere con il gruppo? Hai figli? Quali sono i loro nomi? C'è una storia legata ai loro nomi?

Il formatore può scegliere qualsiasi altro metodo da utilizzare come rompighiaccio e per conoscere il nome dei partecipanti, in base alle esigenze dei gruppi e al livello di socializzazione. È anche importante che il formatore stesso si presenti. Poiché il rapporto tra i membri della famiglia e il formatore, così come con il mediatore/assistente dei rom, è essenziale, i familiari devono sentire che condividono anche alcune informazioni su di essi.

⁶⁴ Matthew D. Liddle (2008) – Teaching The Unteachable, Worth Publishing

Un gioco interessante potrebbe essere il gioco "One Match" ("Un fiammifero). In questo gioco ogni partecipante (uno alla volta) accende un fiammifero e dice il proprio nome e tutti i fatti su di sé che può dire mentre il fiammifero sta bruciando. Quando il fiammifero brucia, il partecipante smette di parlare. Il formatore può fornire esempi su diversi argomenti su cui i membri della famiglia possono parlare, come il presentarsi, il parlare dei loro figli, parlare delle attività quotidiane che gli piace fare, ecc.

Sarebbe anche un metodo divertente, se ogni membro della famiglia scegliesse tre storie interessanti su di sé, di cui due dovrebbero essere vere e una dovrebbe essere inventata, da condividere con gli altri. Quindi ogni partecipante racconta le sue tre storie e gli altri membri della famiglia devono indovinare quale non è vera. Per dare un esempio, il formatore può iniziare con tre storie a sua volta e lasciare indovinare i partecipanti.

Un altro metodo sarebbe quello di organizzare dei gruppi di tre persone e dare loro il compito di presentarsi l'un l'altro di fronte al gruppo. È importante che i formatori diano loro le informazioni (nome, età, familiari, hobby, ecc.) che la presentazione deve contenere.

5. Identificare gli obiettivi dei membri della famiglia, presentando la struttura e gli obiettivi principali di questa formazione

È un fatto comune che gli adulti di solito preferiscano e scelgano percorsi di apprendimento con obiettivi ben definiti: "Mi piacerebbe sapere come leggere e scrivere dopo aver finito questo corso". Gli adulti hanno bisogno di vedere una ragione concreta per imparare qualcosa. Devono essere convinti della rilevanza della formazione per la loro vita personale e l'ambiente diretto. L'apprendimento deve essere finalizzato a qualcosa di concreto, applicabile al lavoro o ad altre mansioni, ad esempio nei ruoli familiari⁶⁵.

I membri della famiglia saranno infatti motivati a frequentare il corso solo se vedono una connessione tra gli obiettivi della formazione e la propria vita. È importante sapere in che modo il percorso formativo li aiuterà a raggiungere i propri obiettivi personali.

Il compito del formatore è quindi quello di aiutare i membri della famiglia a scoprire la connessione tra obiettivi personali e obiettivi della formazione, presentando la struttura e i risultati di apprendimento attesi del corso.

Per prima cosa il formatore deve identificare gli obiettivi dei membri della famiglia chiedendo loro cosa vogliono raggiungere dopo aver terminato il corso.

Le risposte possono essere varie e alcuni potrebbero anche avere bisogno di esempi su cosa può essere un obiettivo, pertanto il formatore dovrebbe preparare alcuni esempi. Probabilmente alcuni avranno bisogno di sviluppare le capacità per ottenere un lavoro migliore o per gestire meglio le bollette o forse alcuni vogliono poter aiutare i figli con i compiti a casa.

Dopo aver identificato gli obiettivi e le esigenze dei membri della famiglia, il formatore può presentare la struttura e gli obiettivi principali e i risultati di apprendimento di questo corso particolare. Probabilmente alcuni obiettivi e aspettative dei membri della famiglia non saranno realistici. È importante spiegare se alcuni risultati attesi sono troppo alti e non possono essere raggiunti

⁶⁵ Mathias Kamp (2011) – Facilitation Skills And Methods Of Adult Education

frequentando questo corso: il formatore non deve fare promesse che non può mantenere, ma può spiegare che il corso potrebbe essere un primo passo verso l'obiettivo e che li può aiutare a trovare ulteriori corsi per il partecipante.

La presentazione può essere eseguita utilizzando un power point o semplicemente una spiegazione orale. Raccomandiamo di utilizzare una presentazione in power point semplice, con solo immagini (per i membri della famiglia analfabeta) e una presentazione più complessa per il gruppo di studenti avanzati, con brevi spiegazioni scritte e illustrazioni scenografiche.

Nel presentare gli obiettivi della formazione, raccomandiamo inoltre al formatore di fare continui riferimenti incrociati che menzionino gli obiettivi dei partecipanti che sono stati già discussi. (Ad esempio: "Dopo aver imparato l'addizione e la sottrazione, sarai in grado di calcolare i prezzi dei diversi prodotti. Se desideri lavorare in un negozio, questa capacità è importante e anche molto utile.")

È anche importante far capire ai membri della famiglia che le unità sono collegate tra loro ed è per questo che è importante frequentare regolarmente tutte le unità.

Il formatore dovrebbe tenere a mente che, secondo Malcolm Knowles⁶⁶, gli adulti imparano meglio quando:

1. Capiscono perché è importante sapere o fare quella cosa.
2. Hanno la libertà di imparare a modo loro.
3. L'apprendimento è esperienziale.
4. Il tempo per imparare è adeguato ai loro tempi.
5. Il processo di apprendimento è positivo e incoraggiante.

6. Definire le regole di base del gruppo di apprendimento

Le regole devono essere definite e accettate da tutti i membri del gruppo. Queste regole aiuteranno i membri della famiglia durante la formazione a imparare e cooperare in modo più efficiente. Il compito del formatore è aiutare i membri della famiglia ad identificarle.

Le regole di base possono essere diverse a seconda delle esigenze dei membri della famiglia.

È importante enunciare le regole in modo positivo (esempi di regole fondamentali: essere sempre puntuali, si parla una persona alla volta, tutti dovrebbero essere presenti in ogni lezione, se qualcuno non può partecipare ad una lezione deve contattare il formatore, parliamo e ci comportiamo in modo rispettoso l'uno con l'altro, rispettiamo l'opinione personale degli altri membri della famiglia, ecc.)

Il formatore può anche spiegare perché queste regole sono importanti. Ad esempio: è critico per il successo della lezione se qualcuno è in ritardo e interrompe la lezione: la persona che è in ritardo infatti potrebbe perdere delle informazioni importanti discusse prima, in sua assenza. Il formatore deve quindi ripetere gli argomenti principali e questo ruba molto tempo.

Queste regole possono essere indicate con un'immagine che può essere appesa al muro, dove tutti possono vederla; oppure il formatore può stipulare un "contratto" che sarà firmato da tutti i membri

⁶⁶ Mathias Kamp (2011) – Facilitation Skills And Methods Of Adult Education

della famiglia. I membri della famiglia dovrebbero anche essere d'accordo su quello che accade, se le regole non sono rispettate, le conseguenze dovrebbero essere stabilite da tutti i membri del gruppo e dal formatore stesso. In generale, raccomandiamo, dal momento che lavoriamo con gli adulti, di non imporre conseguenze importanti. Il modo migliore per gestire questo tipo di situazioni sarebbe incoraggiare i membri della famiglia a ricordarsi reciprocamente le regole, ogni volta che non vengono rispettate.

7. Pianificare l'orario

Se il gruppo non ha ancora deciso l'orario, la prima lezione è l'occasione migliore per parlare di questo argomento. Le date e l'ora esatta dei corsi devono essere discussi con i membri della famiglia e dovrebbero essere basati sulle loro esigenze. Il gruppo dovrebbe trovare i giorni e quella parte del giorno in cui è meglio per loro frequentare i corsi.

Si può decidere per esempio con uno schema su una lavagna o un tabellone. Il formatore può creare delle colonne, per ogni giorno, e dividerle in 3 spazi uno per mattina, uno pomeriggio e uno per la sera. Il formatore dovrebbe subito cancellare tutti gli spazi in cui egli non sarebbe in grado di venire, lasciando solo quei giorni della settimana e turni diurni possibili per lui. Quindi ogni partecipante controlla quando è in grado di venire, lo spazio sul tabellone scelto da più persone sarà il momento della settimana dedicato al corso.

Un'altra possibilità sarebbe quella di illustrarlo con una timeline su una lavagna a fogli mobili, dove i membri della famiglia possono segnare gli orari più opportuni (ad esempio: forse è più appropriato per loro venire al corso mentre i loro figli sono a scuola o, se lavorano, probabilmente potranno partecipare solo se le lezioni sono organizzate nel tardo pomeriggio.) In questo modo il gruppo dovrebbe trovare quei giorni e orari migliori per la frequentazione dei corsi.

8. Presentazione del primo esercizio

Dopo una breve pausa, il formatore dovrebbe già introdurre e iniziare il primo esercizio pratico con i membri della famiglia. Questo primo esercizio sarà scelto in base alla natura del corso (lettura e scrittura, matematica o competenze digitali) e sarà una conoscenza basilare, che il partecipante dovrà apprendere per le successive lezioni, ad esempio come tenere in mano una penna o come accendere un computer, ecc.

L'obiettivo di questa attività è aiutare i membri della famiglia a sperimentare i metodi di insegnamento e farli sentire come se avessero già imparato qualcosa di utile nella prima lezione.

9. Chiusura della prima lezione

Alla fine dell'incontro è importante ricordare ai membri della famiglia la data e l'ora del successivo incontro. Il formatore può preparare un calendario per i membri della famiglia con le date e le informazioni di contatto.

È anche importante che il formatore ripeta in modo conciso i messaggi chiave della prima lezione e dia un'anteprima di ciò che impareranno in quella successiva.

Inoltre, il formatore dovrebbe chiedere ai membri della famiglia la loro prima impressione. In questo modo lui/lei otterrà un primo feed-back.



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Valutazione: informazioni di base

Secondo Pastuović⁶⁷ la valutazione è il processo per determinare il grado di raggiungimento degli obiettivi educativi e determinare i fattori responsabili dei risultati raggiunti e gli effetti del processo di apprendimento. La valutazione ha diversi scopi, ruoli e modi di realizzazione. Come affermato da Kyrjacou⁶⁸, gli scopi più comuni della valutazione sono:

- Fornire feedback ai formatori sull'efficacia della loro gestione del processo di apprendimento, in modo che possano prendere decisioni educative, adeguare gli obiettivi e le modalità di insegnamento sulla base delle conoscenze e delle caratteristiche della persona che sta imparando;
- Fornire ai partecipanti un feedback pedagogico sulle competenze ottenute da particolari aree di istruzione (se e in che misura hanno raggiunto i risultati attesi e stanno migliorando);
- Avere una visione chiara dello stato e dell'attuale livello di acquisizione delle competenze allo scopo di pianificare ulteriormente, adattare il programma e realizzare le attività previste;
- Ripianificazione e dell'eventuale modifica del processo di insegnamento. Questo è uno dei motivi per cui la valutazione dovrebbe essere realizzata continuamente;
- Fornire feedback alle istituzioni che stanziavano fondi per programmi educativi;
- La valutazione a fine del lavoro dà la possibilità di inviare un feedback sul ciclo di istruzione completato, sul grado di una certa formazione e ne consente la trasferibilità.
- Nell'educazione degli adulti ha uno scopo multiplo che può essere di tipo prognostico, come quello di fornire feedback al partecipante, al formatore o all'istituto educativo, o motivazionale. È importante sottolineare che la competenza del valutatore è fondamentale per la validità e qualità della valutazione.

Alcune delle competenze che un formatore deve valutare sono:

- La misura in cui gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e utilizzare tale indicatore per migliorare alcuni aspetti dell'apprendimento;
- Fornire un feedback costruttivo, orale e scritto, su base continuativa;
- Valutare attentamente il lavoro di ciascun partecipante;
- Applicare diverse strategie di valutazione appropriate per attività specifiche.

La valutazione deve essere equa, correlata al contenuto e varia nel tipo e nella forma al fine di valutare l'intera gamma di risultati pedagogici desiderati. I partecipanti devono avere familiarità con il tipo, le forme, lo scopo, le modalità d'uso e i criteri utilizzati per la valutazione. Le attività di valutazione devono essere inoltre svolte in circostanze appropriate, evitando che i partecipanti si distraggano dalla realizzazione dell'attività, tentando di ridurre le tensioni e l'ansia e consentendo loro di avere un maggior controllo nello svolgimento delle attività di valutazione.

I criteri di valutazione dovrebbero essere familiari ai partecipanti e i compiti chiari, non ambigui, ed appropriati. La valutazione della qualità viene effettuata mediante la combinazione di diversi metodi

⁶⁷ Pastuović (1999)

⁶⁸ Kyrjacou (2001)

(osservazione, conversazione, test, ecc.) e si riferisce agli obiettivi, ai risultati del percorso di apprendimento e alle prestazioni dei partecipanti.

La valutazione del raggiungimento degli obiettivi e dell'insegnamento può essere di tipo formativo, sommativo, normativo, di benchmarking, oppure una valutazione diagnostica, interna, esterna, non formale, formale, permanente, una tantum, obiettiva, può essere basata su una valutazione del processo o del prodotto finale⁶⁹.

È importante sottolineare che saranno necessarie diversi tipi di attività nel processo di valutazione e che le diverse attività richiederanno scale di valutazione diverse.

Le basi per organizzare il test sono la formulazione dei risultati di apprendimento. Quindi il processo di valutazione deve essere basato su ciò che abbiamo previsto come risultato del percorso di insegnamento e apprendimento, ovvero quando si pianifica l'unità didattica e si formulano i risultati dell'apprendimento per quell'unità didattica, è importante pianificare il metodo di valutazione del raggiungimento di tali risultati di apprendimento. Ad esempio, se stiamo progettando di insegnare ai nostri partecipanti come scrivere il loro nome e cognome, chiederemo loro, nella procedura di valutazione ex post, di scrivere il loro nome e cognome come prova della loro competenza. Questo è particolarmente difficile nell'ambiente familiare in cui sono coinvolti adulti e bambini nel percorso e ciascuno di essi ha dei propri metodi preferiti e delle caratteristiche che influenzano il risultato finale.

La letteratura ci dice che prima di tutto è importante costruire la fiducia dei partecipanti e poi scegliere il tempo e la forma di mappatura migliore (Linee guida e obiettivi di competenza per le competenze di base per gli adulti).

Si consiglia che il formatore svolga dei test iniziali oralmente. Un'ulteriore valutazione può essere fatta in itinere attraverso la conversazione con i partecipanti e l'osservazione.

È importante avere in mente il rispetto dei partecipanti come persone adulte, le loro conoscenze e la fiducia in sé stessi.

È importante organizzare sia test iniziali e finali che una valutazione continua in itinere, al fine di avere una visione chiara dei progressi dei partecipanti e delle possibili difficoltà.

Di conseguenza i test dovrebbero essere realizzati simulando situazioni reali e, se possibile, usando termini reali come prova di una competenza acquisita. Ad esempio, se hanno avuto durante il corso l'opportunità di scrivere una ricetta e fare una torta, il formatore può mangiarla insieme a loro e parlare del processo attraverso il quale sono passati, cosa avrebbero dovuto fare, come hanno cooperato, quali ostacoli hanno incontrato, come questi sono stati risolti, e così via. Oppure, fare scrivere una giustificazione a scuola per l'assenza di un bambino dalla classe o fargli compilare il modulo per il rilascio di passaporti.

Organizzare test in ambienti confortevoli, iniziare con una conversazione non formale e poi spiegare la modalità di valutazione ed il suo scopo. Non testare più di un partecipante alla volta; per ottenere risultati coerenti ed affidabili, utilizzare lo stesso test (con piccole variazioni) nella fase iniziale e finale e combinare metodi di colloquio e prova scritta assegnando un tempo congruo che non metta fretta ai partecipanti.

⁶⁹ guardare: Temple/Steele/Meredith (2006) and Muminović (2013)



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Outlook

Lo scopo di questo kit di strumenti è quello di fornire informazioni concrete sulla situazione legale dei paesi partecipanti al progetto, trasmettere il contributo di esperti e adulti Rom sull'argomento, le teorie sull'istruzione e ulteriori importanti informazioni aggiuntive.

In generale, l'obiettivo principale è quello di creare la struttura di un corso di istruzione di base per adulti Rom e fornire gli strumenti e le informazioni necessarie alla sua implementazione.

A questo scopo, le unità didattiche sono state strutturate in modo molto pratico e allineate alle esigenze di un'organizzazione disposta ad implementare i corsi. Ciascuna unità didattica segue la stessa struttura e lo stesso approccio metodologico: fornisce informazioni sugli obiettivi e sui risultati dell'apprendimento di quella unità, l'impostazione del corso, la valutazione, i suoi contenuti, la sua trasferibilità e i punti critici.

Utilizzando questi strumenti, un formatore, od operatore attivo nel campo dell'istruzione dovrebbe essere in grado di condurre corsi di base per adulti Rom e creare delle proprie unità di apprendimento seguendo gli esempi forniti.

Inoltre, come già ricordato altrove, è importante ai fini del successo di questi corsi, tenere a mente alcuni fattori:

- trattare i partecipanti come eguali
- concentrarsi sulle abilità che posseggono i partecipanti invece che sulla mancanza di conoscenze
- essere creativi e utilizzare vari metodi per prevenire la noia

Ci auguriamo che molte organizzazioni in quanti più paesi possibili possano usare questi corsi per aumentare l'offerta formativa destinata ai Rom su scala globale. In questo modo, anche i Rom nomadi potranno trarne beneficio, come auspicato dal progetto.

Il nostro obiettivo principale è quello di aiutare i Rom a superare le discriminazioni e avere un futuro migliore per sé stessi e per le generazioni successive.

Allegati

Esempi di unità di apprendimento

In questo allegato ci sono degli esempi di unità didattiche sviluppate nel progetto BERA. Ci sono 5 esempi per argomento e livello, 35 esempi in totale. Per motivi di spazio, mostriamo solo una versione ridotta delle unità didattiche: è possibile scaricare la versione completa (in lingua inglese) e di ogni unità didattica sviluppata, inclusi i materiali didattici stampabili, dalla homepage del progetto BERA.

<https://www.project-bera.eu/teaching-material/>

Lettura e scrittura

Imparare la lettera maiuscola e minuscola A

Risultato atteso:

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Identificare la lettera maiuscola e minuscola Aa
 - ✓ Pronunciare correttamente la lettera A
- ✓ Scrivere a mano la minuscola e maiuscola Aa

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
15	Identificazione lettera A	Esperienza pratica
20	Modellare, disegnare, scrivere la lettera A	Esperienza pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Lavagna
- Esercizi con la lettera A (precedentemente preparati)
- Carta e penne
- Lettere stampate

Metodologia di realizzazione:

Lettera identificativa A:

Il docente incolla sulla lavagna a fogli mobili immagini di oggetti quotidiani che iniziano con la lettera A (ad esempio Arancia). Tutti vengono invitati a parlare del frutto che si vede nella foto. Identificano il suono iniziale A (arancia). Il formatore scrive il nome dell'oggetto nella figura

"ARANCIA" con lettere maiuscole. Il formatore legge la parola "ARANCIA" ad alta voce, lentamente e pronunciandola correttamente. Mentre legge la parola, pronuncia ogni lettera e indica la lettera che sta dicendo.

Successivamente, egli mette le immagini di altri oggetti che contengono la lettera A (non solo quelli che iniziano con la lettera A, ma anche quelli che la contengono) come auto, palla, mano, e pronuncia ciascuna parola separatamente.

Dopo aver pronunciato una parola, chiede ai membri della famiglia di dire o indicargli dove, nella parola, la lettera "a" è posizionata (all'inizio, nel mezzo, alla fine).

Modellare, disegnare, scrivere la lettera A

Dopo la dimostrazione su come è scritta la lettera (es.: A), il formatore distribuisce ai partecipanti carta preparata in precedenza con punti che formano la lettera A. Il loro compito è quello di collegare i punti e formare la lettera nei diversi formati. Poi, il formatore dà l'incarico di scrivere nei propri taccuini la lettera A maiuscola, la lettera A minuscola, la A stampatello e corsiva in sequenza. Durante il lavoro, il formatore dovrebbe controllare i risultati e correggere se è necessario.

Consigli:

Lavora con oggetti che si possono trovare nelle case dei partecipanti, usare gli oggetti presi dalle loro attività quotidiane.

Separare le vocali dalle consonanti

Risultato atteso:

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Identificare le vocali
- ✓ Identificare le consonanti

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Ripetizione delle lettere dell'alfabeto	Orale
25	Identificare le vocali e le consonanti	Orale e Esperienza pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Lavagna
- Immagini di oggetti familiari ai partecipanti con le lettere dell'alfabeto
- Giornali
- Matite

Metodologia di realizzazione:

Ripetizione delle lettere dell'alfabeto:

All'inizio il formatore espone l'alfabeto in modo che tutti i partecipanti possano vederlo. Quindi posiziona un cesto con tutte le lettere stampate di fronte a loro e chiede che ogni partecipante ne scelga una e la mostri agli altri. Poi, chiede a tutti di pronunciare delle parole che cominciano con quelle specifiche lettere pescate nel cesto.

Identificazione delle vocali e delle consonanti:

Il formatore spiega ai membri della famiglia che l'alfabeto contiene due diversi tipi di lettere - vocali e consonanti - che producono suoni diversi quando le pronunciamo. Le vocali sono suoni che possono essere pronunciati senza chiudere la bocca o una parte della bocca (premendo i denti insieme, bloccando una parte della bocca con la lingua), mentre le consonanti vengono create bloccando parte della bocca e interrompendo il flusso d'aria. Usando l'immagine dell'alfabeto il formatore indica e legge ad alta voce le vocali per i membri della famiglia. Nel passo successivo sottolinea le vocali. Quindi egli mette sulla lavagna a fogli mobili le immagini di oggetti concreti quotidiani che iniziano con le seguenti vocali A, E, I, O, U. Scrive con lettere maiuscole il nome dell'oggetto accanto all'immagine e mentre scrive le lettere degli oggetti, pronuncia le lettere separatamente e mostra ogni vocale nella parola.

Quindi il formatore usa le immagini di altri oggetti familiari in cui i membri della famiglia devono identificare le vocali e le loro posizioni nelle parole (all'inizio, nel mezzo, alla fine). Mostra ai familiari un'immagine, pronuncia la parola e chiede loro di indicargli la vocale (o le vocali). Quando la risposta

è corretta, passa all'immagine successiva. Utilizza immagini di altri oggetti familiari in cui i membri devono identificare nelle parole le consonanti e la posizione (all'inizio, nel mezzo, alla fine). Mostra ai familiari un'immagine, pronuncia la parola e chiede loro di indicare dove sono le consonanti. Quando la risposta è corretta, si passa all'immagine successiva. Alla fine il formatore dà alcuni giornali ai membri della famiglia e chiede ad una parte della famiglia di sottolineare con una matita le vocali presenti nel testo e ad un'altra parte della famiglia

Alla fine, il formatore distribuisce alcuni giornali ai partecipanti e chiede ad una parte della famiglia di sottolineare con una matita le vocali presenti nel testo e ad un'altra parte della famiglia di sottolineare le consonanti. Dopo questo esercizio, i due gruppi si scambiano i compiti, il primo gruppo cercherà le consonanti e il secondo gruppo cercherà le vocali nel nuovo testo.

Suggerimento per l'insegnamento:

Bisogna essere creativi, adattare gli esercizi al livello di conoscenza dei partecipanti.

Formazione di parole

Risultato atteso:



I partecipanti saranno in grado di:
Usare singole lettere per formare parole leggermente
complesse ma familiari

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
5	Ripetizione delle unità precedenti	Orale
30	Esercizio: formare le parole	Esperienza pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Lavagna
- Penne e gomme
- Tessere quadrate per formare le parole)
- Dispensa

Metodologia di realizzazione:

Ripetizione delle unità precedenti

Il formatore ripete i contenuti imparati nella unità precedente insieme ai partecipanti al fine di prepararli all'esercizio sulla formazione delle parole.

Esercizi

Trovare la lettera mancante

Il formatore prepara un foglio da compilare e lo consegna a tutti i partecipanti. L'esercizio consiste nel trovare quali lettere mancano e quindi riempire gli spazi per creare una parola. Se i partecipanti hanno problemi a risolvere l'esercizio il formatore può aiutarli fornendo suggerimenti e ponendo domande appropriate per condurli all'individuazione della risposta.

Una lettera fa la differenza!

Il formatore distribuisce ai partecipanti delle lettere che sono state stampate su piccole tessere quadrate di carta. Ogni quadrato contiene una lettera, tranne un quadrato: quel riquadro ha una lettera su entrambi i lati (sul davanti e sul retro). Con le tessere quadrate i partecipanti devono formare una parola e leggerla ad alta voce. Al termine, e dopo aver mostrato i significati di quella parola, il formatore li spinge a capovolgere la tessera con due lettere per rivelare la nuova lettera che mostrerà una parola diversa!

Le parole possono essere:

ancora-ancona; sasso-basso; pala-palo;

Il formatore distribuisce le lettere stampate sulle tessere di carta ai partecipanti. Ogni quadrato contiene una lettera. I partecipanti devono formare una parola e leggerla ad alta voce. Al termine, il formatore li indirizza a pensare quale lettera potrebbe essere rimossa dalla parola formata per ottenere (senza quella lettera) un'altra parola con un significato diverso. È consigliabile che il formatore trovi parole conosciute ai partecipanti e che appartengono al loro campo di interesse e vita quotidiana.

Consigli:

Trova parole familiari ai partecipanti, che appartengono al loro campo di interesse e non troppo complicate.

Folto-foto; libero-libro; penna-pena; casta-casa; figli-fili; palco-palo

Pronuncia corretta delle parole ad alta voce

Risultato atteso:

Risultato atteso I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Pronunciare vocali
- ✓ Pronunciare consonanti
- ✓ Pronunciare parole ad alta voce

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Ripetizione delle lettere dell'alfabeto	Orale
25	Pronunciare correttamente le vocali e le consonanti	Orale e Esperienza pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Lavagna/ Cartellone
- Immagini di oggetti familiari i cui nomi iniziano con le vocali
- Immagini di oggetti familiari i cui nomi iniziano con le consonanti
- Parole su un foglio A4
- Giornale
- Matita (due colori per esempio: rosso, blu)

Metodologia di realizzazione:

Ripetizioni delle lettere dell'alfabeto:

Il formatore chiede ai partecipanti di dettare le lettere dell'alfabeto mentre lui le scrive alla lavagna o su un cartellone. In questo modo egli controlla le conoscenze sulle lettere dell'alfabeto. Per farlo, può organizzare una piccola gara, in cui i partecipanti uno per uno dicono ad alta voce una lettera ed egli la scrive sulla lavagna (accanto alla lettera può annotare chi l'ha detto). Quando tutto l'alfabeto è stato scritto, o i partecipanti non riescono più a suggerire

altre lettere, il formatore conta chi ha detto la maggior parte delle lettere e il vincitore avrà una ricompensa (un piccolo regalo).

Pronuncia corretta di vocali e parole che iniziano con le vocali:

Il formatore dispone delle immagini o disegna degli oggetti sulla lavagna e chiede ai partecipanti di identificarle. Egli usa solo parole che iniziano con le vocali, che sono familiari ai partecipanti e che sono di lunghezza breve o media.

Poi, chiede ai partecipanti di pronunciare la prima lettera di quella parola e di pronunciare il nome completo degli oggetti alla lavagna, uno per uno. Quando hanno finito, egli, o un volontario del gruppo, scrive il nome dell'oggetto sulla lavagna e i partecipanti devono leggere la parola scritta accanto alla foto. Quindi, il formatore chiede ai partecipanti di dire ad alta voce delle parole che

iniziano con le vocali in modo che egli possa vedere quali parole sono familiari per i partecipanti e quali non lo sono e le scrive sulla lavagna.

Nella fase successiva, il formatore distribuisce dei giornali ai partecipanti in cui lui ha evidenziato alcune frasi e chiede ai partecipanti di sottolineare le vocali nel testo con la matita rossa. Ogni partecipante pronuncia le vocali trovate nel testo ad alta voce. Finito questo esercizio, il formatore seleziona un'altra parte del testo e chiede ai partecipanti di sottolineare solo le consonanti con la matita blu. Quando hanno finito, egli chiede ai partecipanti di pronunciare le consonanti ad alta voce.

Consigli:

Se ci sono bambini che sanno già fare l'esercizio, il formatore può chiedere loro di fare per primi gli esercizi e di incoraggiare gli altri partecipanti a fare lo stesso.

Scrivere il nome e cognome

Risultato atteso:

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Scrivere il proprio nome in stampatello
- ✓ Scrivere il proprio nome in lettere corsive

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Ripetizione delle lettere dell'alfabeto	Orale
25	Scrivere i nomi	Esperienza pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Lavagna
- Matite

Metodologia di realizzazione:

Ripetizione delle lettere dell'alfabeto:

Il formatore chiede ai partecipanti di dettare ad alta voce le lettere dell'alfabeto e di dire una parola che inizia con ogni lettera. Egli scrive la lettera sulla lavagna e accanto alla lettera scrive la parola che i partecipanti hanno detto.

Scrivere i nomi:

Il formatore scrive il proprio nome completo sulla lavagna e in stampatello. Sottolinea ogni lettera e pronuncia le lettere ad alta voce. Egli conta le lettere nel suo nome. A questo punto, chiede dei volontari per scrivere il proprio nome sulla lavagna in stampatello. Il volontario scrive il nome completo sulla lavagna in lettere maiuscole, lettera per lettera. Quindi il formatore chiede a tutti i partecipanti di scrivere il proprio nome sul foglio di carta, in stampatello maiuscolo. Ogni partecipante mostra il proprio foglio al gruppo e pronuncia le lettere del nome, una per una e ad alta voce.

Il formatore scrive il proprio nome completo sulla lavagna (questa volta la prima lettera è maiuscola, il resto è in stampatello minuscolo). Chiede ai partecipanti di fare lo stesso sul loro foglio o quaderno, e quindi di scrivere il proprio nome con la prima lettera maiuscola e il resto minuscolo.

Dopo aver scritto i loro nomi, il formatore chiede di leggerli individualmente ad alta voce e di pronunciarli correttamente.

Nella fase successiva, il formatore scrive nuovamente il proprio nome completo (la prima lettera è maiuscola, il resto sono lettere corsive minuscole) sulla lavagna o sul cartellone. Il formatore chiede

ai partecipanti di fare lo stesso sul loro foglio o sul quaderno. Dopo aver scritto i loro nomi, il formatore chiede di leggerli individualmente, ad alta voce e pronunciarli correttamente.

NOME DEL FORMATORE

NOME 7 lettere, COGNOME 4 lettere

Consigli:

Mentre i partecipanti scrivono i loro nomi sulla carta o nei quaderni, è necessario mostrare l'alfabeto o disporre il lavoro svolto all'inizio della lezione bene in vista, per esempio sulla lavagna.

Scrivere un breve testo

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Scrivere un testo semplice e breve in stampatello

Risultato atteso:

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
5	Ripetizione delle unità precedenti	Orale
30	Esercizio: scrivere in breve testo	Orale e Esperienza pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Matite
- Fogli con linee per 5 parole e 5 frasi
- Fogli personalizzati con 8 domande per ogni

Metodologia di realizzazione:

Ripetizione delle unità precedenti:

Il formatore inizia un confronto sulle unità e argomenti trattati nelle lezioni precedenti per sapere se c'è qualcosa di poco chiaro, se applicano le conoscenze acquisite, se è già più facile gestire le situazioni quotidiane, se hanno alcune domande aperte, e se hanno avuto l'opportunità di scrivere note o brevi testi (in caso affermativo qual è stata

l'occasione, come hanno fatto con le loro capacità di scrittura, e se hanno incontrato difficoltà o problemi, ecc.).

Esercizio di presentazione:

Il formatore distribuisce ai partecipanti un foglio con delle domande: 8 domande in stampatello per partecipante e definite in base al loro interesse ed età (per permettere un lavoro individuale). Sulla base di queste domande i partecipanti scrivono un breve testo su sé stessi (sempre in stampatello). Quando tutti hanno finito, il formatore chiede se qualcuno vuole leggere al gruppo ciò che ha scritto. Se non ci sono volontari, il formatore può fare una delle domande dalla lista che aveva stampato (non quelli più personali, ma quelle tipo "qual è il tuo nome") e chiedere ad ognuno di rispondere. Una delle altre opzioni possibile è che egli si presenti in base a ciò che ha domandato loro e quindi inviti gli altri a fare lo stesso. Per verificare se i materiali sono stati scritti correttamente, il formatore raccoglierà i documenti e li esaminerà individualmente, al termine della lezione, e fornirà un feedback durante la lezione successiva.

Ciò che è importante per me

Il formatore dà a ogni partecipante un foglio con 5 righe e chiede ai partecipanti di scrivere 5 parole che hanno per loro un significato speciale - una parola su ogni riga (lavoro individuale).

Sotto queste righe ci sono altre 5 righe in cui si chiede di scrivere una frase o un breve testo utilizzando ognuna delle cinque parole importanti scritte su.

Domande per i bambini:

1. Come ti chiami?
2. Dove vivi?
3. Quanti siete in famiglia?
4. Quali sono i nomi dei tuoi genitori?
5. A cosa ti piace giocare?
6. Che cibo ti piace mangiare?
7. Hai un animale domestico e quale?
8. Cosa ti piacerebbe fare da grande?

Domande per gli adulti:

1. Come ti chiami?
2. Dove vivi?
3. Quanti anni hai?
4. Quanti siete in famiglia?
5. Hai figli? Quali sono i loro nomi?
6. Che cibo ti piace mangiare?
7. Cosa ti piace fare nel tuo tempo libero?
8. Chi è il tuo cantante preferito?

Consigli:

Tieni presente che alcuni partecipanti potrebbero essere timidi o insicuri, bisogna essere particolarmente attenti.

Scrittura a mano di un calendario familiar

I partecipanti saranno in grado di:

✓ Scrivere brevi frasi

Risultato atteso:

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
5	Cos' è un calendario	Orale
30	Crea il tuo calendario	Esperienza pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Una copia di un calendario per partecipante
- Un calendario finito
- Una pagina grande stampata di un calendario vuoto o un disegno sulla lavagna
- Penne in diversi colori
- Colla e forbici
- Immagini stampate
- Brevi citazioni da film/musica/ecc. da inserire per ogni mese ...

Metodologia di realizzazione:

Cos'è un calendario?

Il formatore inizia distribuendo ai partecipanti dei calendari vuoti e spiegandogli che creeranno insieme un calendario nei prossimi 30 minuti. Egli mostra come funziona un calendario, o con una stampa grande di un calendario o disegnandolo sulla lavagna.

Spiega che il mese è all'inizio della pagina e mostra che le date sono in basso. Il formatore spiega anche che questo calendario non è uno per un anno speciale (come il 2019) ma è un calendario che possono conservare più a lungo, perché le date non hanno giorni assegnati - quindi non importa in quale anno

verrà utilizzato questo calendario. Egli inoltre, mostra anche quale parte del modello possono creare da soli: scrivendo citazioni o altri piccoli testi, incollando le immagini, aggiungendo i compleanni dei partecipanti o di altre persone importanti per loro.

Crea il tuo calendario

Quando non ci sono più domande, il formatore consegna tutti i materiali necessari (foto, citazioni, colla, forbici, ecc.) ai partecipanti e chiede di iniziare con il primo mese dell'anno, gennaio. Dovrebbero prima di tutto pensare a

Consigli:

Una unità potrebbe non essere sufficiente per questo esercizio - così puoi dire ai partecipanti fin dall'inizio di pianificare una lezione doppia e tenere tutto per l'unità successiva affinché possano terminare il lavoro.

quali anniversari e compleanni vogliono includere a gennaio e poi cominciare a creare la pagina. Chiede anche di scrivere almeno sei brevi testi in tutto il calendario. Testi che possono scegliere dalle citazioni distribuite tra i materiali a disposizione o che possono inserire a loro piacimento. Mentre i partecipanti lavorano, il formatore è disponibile per rispondere alle domande e aiutare chi ha bisogno.

Pronuncia corretta – canzoni

Risultato atteso:

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Pronunciare correttamente alcune parole

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
5	Spiegazione del karaoke	Orale
30	Cantare	Esperienza pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Versione karaoke delle canzoni (da YouTube)
- Versioni integrali delle canzoni
- Qualcosa per riprodurre canzoni - Lettore CD, PC con altoparlanti e/o connessione internet, ...
- Testi delle canzoni

Metodologia di realizzazione:

Spiegazione del karaoke

Il formatore spiega ai partecipanti che per praticare la corretta pronuncia delle parole canteranno insieme alcune canzoni. Il metodo che proveranno è chiamato karaoke. Chiede quindi se qualcuno conosce già che cosa sia il karaoke o ha già cantato al karaoke prima d'ora. Se qualcuno sa già di cosa si tratta egli potrà chiedere di spiegarlo a coloro che lo

hanno già fatto. Se nessuno sa di cosa si tratta, egli stesso spiega cos'è il karaoke. Quindi, racconta che il karaoke è un'attività nata in Giappone negli anni '70 e che c'è solo la musica e non c'è nessuna voce sull'audio musicale, cosicché le persone possono cantare per conto proprio. Per fornire un esempio, egli fa sentire prima una canzone completa con la voce e la musica e poi la versione per il karaoke della stessa.

Cantare

Il formatore chiede ai partecipanti quale canzone vorrebbero cantare delle canzoni a disposizione e distribuisce i testi. Egli poi fa ascoltare la versione completa della canzone scelta e incoraggia tutti a cantarla insieme. Quando la versione normale è finita, chiede ai partecipanti di controllare il testo della canzone e di indicare le parole che non capiscono o che non sanno come pronunciare correttamente. Chiarisce qualsiasi domanda e poi passa a far ascoltare la versione della canzone per il karaoke.

Consigli:

Si può anche usare della musica in lingua romanes per alleggerire l'atmosfera.

Quindi, chiede di nuovo quali sono le parole che hanno trovato difficili pronunciare, risponde alle domande e chiede quale altra canzone vorrebbero cantare. Dopo circa tre canzoni, il tempo sarà terminato ed il formatore darà ai partecipanti il resto dei testi delle canzoni in modo che possano esercitarsi a casa nella pronuncia, se lo desiderano.

Comprensione del testo

Risultato atteso:



I partecipanti saranno in grado di:
Montare un fidget spinner (tipo di trottola) seguendo delle istruzioni scritte

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Leggere le istruzioni	Esperienza pratica
5	Preparare il materiale	Esperienza pratica
20	Montare un fidget spinner (tipo di trottola)	Esperienza pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Una copia delle istruzioni stampate su un foglio per ciascun partecipante
- Per assemblare il fidget spinner serve cartoncino (come quello dei pacchi per cereali), colla, colori diversi per dipingere, monete da un centesimo di euro (3 per spinner), forbici, spille, stuzzicadenti (2 per spinner), colla a caldo (se disponibile), modelli per ritagliare il modulo centrale
- Uno spinner finito
- Penna e carta

Metodologia di realizzazione:

Leggere le istruzioni

Il formatore spiega ai partecipanti che per poter praticare le loro capacità di lettura egli vuole che creino qualcosa insieme. Gli mostra un fidget spinner che lui ha assemblato in precedenza (se non lo conoscono, bisogna spiegargli di cosa si tratta) e gli mostra come usarlo.

Poi, egli distribuisce le istruzioni da leggere e chiede di leggerle e poi scrivere le domande da porgli. Dopo

qualche minuto, il formatore chiede se ci sono le domande e risponde.

Preparare il materiale

Il formatore chiede ai partecipanti di preparare tutto il materiale di cui avranno bisogno per creare la trottola (fidget spinner) in base alle istruzioni appena lette. Spiega anche che è possibile ottenere il materiale mancante durante la fase di lavorazione, ma sarebbe meglio avere tutto pronto prima di iniziare a lavorare. Quando i partecipanti hanno tutto il materiale di cui pensano di aver bisogno nelle loro aree di lavoro, il formatore chiede di nuovo se ci sono domande.

Creare una trottola

Il formatore invita i partecipanti a creare le loro trottole secondo le istruzioni che hanno ricevuto e già letto, spiegando che, nel caso in cui non sappiano cosa fare o qualcosa non funzionasse bene, possono chiedergli aiuto. Mentre i partecipanti stanno lavorando, egli si muove nella stanza e aiuta, se necessario. Se alcuni partecipanti finiscono prima, egli può invitarli a farne un secondo o può chiedergli di usare quello che hanno

appena creato. Quando tutti hanno finito, il formatore chiede ai partecipanti di restituire qualsiasi materiale che hanno lasciato in giro e ripulire la loro area di lavoro. Quindi mostra loro come usare la trottola.

Consigli:

Bisogna essere pronti ad aiutare con piccoli problemi tecnici e di comprensione che possono incorrere durante l'attività.

Trarre conclusioni, identificare argomenti, formulare domande

Risultato atteso:

- I partecipanti saranno in grado di:
- ✓ Formulare domande basate sulla breve di lettura di un testo
 - ✓ Trarre conclusioni
 - ✓ Identificare argomenti

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
5	Ripetizione delle unità precedenti	Orale
30	Esercizio: leggere un testo, trarre conclusioni	Orale e Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Matite e quaderni per prendere appunti
- Locandina/poster di un film
- Giornali, forbici e carta
- Testi brevi per ogni partecipante con domande già pronte

Metodologia di realizzazione:

Ripetizione

Il formatore riflette insieme al gruppo sulle unità precedenti e fa fare un breve esercizio per preparare i partecipanti a questa unità di apprendimento.

Spiegazione ed esercizi: comprensione del testo

semplice.

Il formatore porta un poster di un film che è attualmente in proiezione al cinema o un film che può essere affittato o visto in TV. Egli mostra il trailer del film. In base al poster, al nome del film e al trailer che hanno appena visto i partecipanti devono fare ipotesi sulle seguenti domande (esempio):

- È una storia d'amore, un thriller o un altro genere?
- Dai personaggi mostrati sul poster chi potrebbe essere il o i protagonisti?
- C'è un "bravo ragazzo" e "cattivo" nella foto e perché?
- Di cosa parla questo film? Quale potrebbe essere il finale?
- Che tipo di storia sarebbe se la scrivessi secondo quello che vedi in questo poster?

Esercizi aggiuntivi:

Ricerca articoli:

Il formatore porta alcuni giornali e chiede ai partecipanti di scegliere quali articoli vogliono leggere. Quindi, chiede a ciascuno di loro di ritagliare un articolo interessante. Il compito di ogni partecipante è quello di leggere l'articolo e formulare cinque domande basate sul testo che ha appena letto.

Poi, il formatore dice a ciascun partecipante di leggere il proprio testo a qualcun altro ad alta voce e di fargli le cinque domande scritte in precedenza. Oppure, possono scambiarsi i testi e leggere in silenzio (da soli) e quindi provare a rispondere alle cinque domande scritte in precedenza da soli.

Storia breve:

Il formatore prepara un testo (breve) per ogni partecipante in base al proprio interesse (famiglia, salute, sport, personaggi famosi. ecc.). Sotto il testo, egli inserisce cinque domande sulla comprensione del testo a cui i partecipanti devono rispondere e su cui in seguito presentare agli il contenuto agli altri partecipanti in breve.

Dispensa 1.1.

"Charlie e il suo proprietario, Tim, andarono in giardino a giocare con una palla, ma pesanti nuvole portarono la pioggia, così Charlie e Tim si precipitarono all'interno della casa. Charlie scosse le gocce di pioggia dalla sua pelliccia e Tim tolse la sua giacca bagnata. Charlie si sedette vicino a una finestra e guardò la pioggia cadere. Era triste e non era neanche interessato alla sua palla. Tim si dispiacque e portò a Charlie un grosso osso. Improvvisamente Charlie divenne di nuovo allegro. "

Consigli:

Trova un poster di un film con molti personaggi, che possono ispirare la famiglia e dare loro molte idee.

Mathematica

Suddivisione del numero 10

Risultato atteso:

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Suddividere il numero 10
- Riconoscere le diverse opzioni e in che modo è possibile suddividere 10
- ✓ Fare semplici addizioni con numeri a una cifra

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
5	Spiegazione esercizio	Orale
10	Suddivisione del numero 10 – esercizio 1	Esperienza Pratica
10	Suddivisione del numero 10 esercizio 2	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Una piccola scatola per esercitarsi su come i numeri possono essere suddivisi
- Dispense
- Dischi in carta (uno dei lati dovrebbe essere dipinto di rosso, l'altro di blu)

Metodologia di realizzazione:

Introdurre l'attività

Questa attività dovrebbe essere presentata come gioco da tavolo per tutta la famiglia. Inoltre, è importante presentare i risultati di apprendimento di questa attività, in modo che i partecipanti siano in grado di comprendere il significato e lo scopo di questo gioco. I partecipanti capiranno come i numeri possono essere suddivisi, come fare addizioni e sviluppare il loro senso del numero.

Dividere il numero dieci - esercizio 1

Per questo esercizio abbiamo bisogno di una piccola scatola bassa, apribile nella parte superiore. La scatola dovrebbe essere divisa in due o tre parti da una carta spessa. I partecipanti potranno quindi lanciare biglie o bottoni attraverso un foro/apertura sulla scatola, quindi aprire la scatola e vedere come le biglie/bottoni siano caduti in una parte (o l'altra) della scatola. In seguito i partecipanti possono scrivere la somma.

Esempio:

Se la scatola è divisa in due parti, i partecipanti possono scrivere diverse varianti dell'addizione:

$$2 + 8 = 10$$

$$6 + 4 = 10$$

$$8 + 2 = 10$$

Nel caso in cui la scatola sia divisa in tre parti, i partecipanti dovranno scrivere tre addendi:

$$0 + 3 + 7 = 10$$

$$2 + 6 + 2 = 10$$

Dividere il numero dieci - esercizio 2

In questo gioco i partecipanti avranno a disposizione 10 dischi fatti di carta spessa. Uno dei lati di questi cerchi è dipinto di rosso e l'altro è dipinto di blu.

Ogni partecipante deve lanciare tutti e 10 i dischi su una superficie e contare quanti di questi dischi sono caduti sul lato rosso e quanti sul blu per annotare i diversi risultati delle somme dei rossi e dei blu, e dei totali. Questo gioco può essere giocato come una competizione: il partecipante che ha i risultati più vari, dopo i cinque round di lancio, vince il gioco.

Consigli:

Spiegare agli adulti che questi giochi hanno un obiettivo: attraverso questi giochi possiamo sviluppare il senso del numero, imparare come dividere i numeri e fare addizioni.

Imparare a suddividere i tempi della giornata

Risultato atteso:

Risultato atteso:

- I partecipanti saranno in grado di:
- ✓ Suddividere i tempi della giornata
 - ✓ Fare un calendario che illustri gli orari della routine quotidiana

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Spiegazione esercizio	Orale
25	Creazione di una tabella orari	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Riviste o immagini che mostrano le attività possibili della famiglia
- Forbici
- colla
- Carta
- Penne

Metodologia di realizzazione:

Introduzione dell'attività

Il formatore presenta i risultati di questa attività e perché è importante avere una routine quotidiana pianificata e comune per una famiglia.

Creare una tabella orari

I partecipanti fanno un elenco delle attività che di solito svolgono ogni giorno. Il formatore può aiutarli nella scrittura di una lista delle attività familiari su una lavagna o un cartellone. Quando la lista è pronta, la famiglia può cominciare a redigere un piano giornaliero di una giornata ideale. Nel caso in cui più familiari siano analfabeti, si possono cercare immagini (e ritagliare dalle riviste) che illustreranno le diverse attività quotidiane. Quando l'elenco delle attività è pronto, si possono ordinare le attività su una linea oraria e definire quanto tempo si trascorre di solito, o quanto tempo vogliono spendere, per fare ogni attività dell'elenco (es. 45 minuti, 2,5 ore, ecc.) e quando durante il giorno hanno il tempo per farla (es. dalle 9 alle 10). Il formatore dovrebbe spiegare e aiutare i partecipanti a scrivere i periodi di tempo correttamente. Quando è tutto pronto, il piano finale può essere appeso al muro da qualche parte dove tutti possono vederlo.

Consigli:

Nel caso in cui i partecipanti abbiano diverse attività quotidiane, il formatore può raccomandare di creare piani separati - è anche possibile creare un piano per ciascun partecipante.
Numero – Periodo di tempo - Attività

Fare addizioni con numeri a più cifre

Risultato atteso:

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Fare addizioni con numeri a una o più cifre
- ✓ Calcolare le spese per un viaggio

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Spiegazione attività	Orale
25	Pianificazione di un viaggio	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Dispensa per fare un elenco delle spese
- Un PC (e WiFi) per cercare indicazioni, prezzi dei biglietti, ecc.

Metodologia di realizzazione:

Introdurre l'attività

Il formatore può introdurre l'attività iniziando un confronto con i partecipanti sui seguenti argomenti: Di solito viaggiano? / Dove sono stati? / Hanno mai fatto una pianificazione di un viaggio?

Quindi, egli spiega quali sono i risultati di apprendimento attesi di questo esercizio pratico e i benefici del fare una pianificazione del viaggio come questa. Il formatore dovrebbe, inoltre, ricapitolare con i partecipanti la metodologia dell'addizione con numeri a una o più cifre compresi tra 0 e 999.

Passi per fare le addizioni con numeri a più cifre

- Scrivi i numeri uno sotto l'altro
- Addiziona la cifra destra di ciascun numero come se fossero numeri a una cifra
- Nel caso in cui la somma sia da 0 a 9, la somma può essere annotata in fondo
- Se la somma di tali cifre è maggiore o uguale a 10, si annota solo la cifra più a destra e la prima cifra della somma intermedia dovrà essere aggiunta alle cifre successive dei numeri che si stanno addizionando.

- Ripeti il processo con le altre cifre dei numeri che ci sono nell'addizione fino a che tutte le cifre non saranno state addizionate.
- Annota l'ultima somma intermedia di tutte le cifre.

Pianificazione di un viaggio

La famiglia dovrebbe pensare a un luogo in cui desidera andare - non importa se lontana da casa o la città più vicina dove di solito vanno a fare la spesa. Poi, i partecipanti dovrebbero fare una lista delle spese che avranno durante il viaggio per raggiungerla.

Consigli:

Per i bambini più piccoli o per i familiari analfabeti è possibile rappresentare le spese con delle illustrazioni.

Fare addizioni con numeri a più cifre

Risultato atteso:

- I partecipanti saranno in grado di:
- ✓ Fare addizioni e sottrazioni con numeri naturali da 0 a 999
 - ✓ Creare un bilancio familiare

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Ripetizioni delle lettere dell'alfabeto	Orale
25	Scrittura di un bilancio familiare	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Dispensa per la creazione di una lista della spesa
- Riviste con illustrazioni
- Matite
- Forbici
- colla
- calcolatrici

Metodologia di realizzazione:

Presentazione dell'attività

Il formatore presenta brevemente i risultati principali di questa unità. I partecipanti non solo faranno esercizi sulle addizioni, ma faranno anche un bilancio familiare che li aiuterà a gestire i loro soldi.

Fare un bilancio familiare

I familiari devono compilare la dispensa facendo un elenco dei loro redditi e un elenco delle loro spese.

Queste spese possono essere suddivise in più tipi di spese, come bollette e fatture, spese familiari, assistenza all'infanzia, ecc. Il formatore può chiedere ai partecipanti di compilare queste liste insieme, ma deve anche tenere presente che le entrate o le spese di una famiglia sono abbastanza confidenziali. Nel caso in cui la famiglia non voglia condividere queste informazioni con il formatore, egli può utilizzare somme fittizie per presentare come dovrebbe essere fatto un bilancio familiare.

Usando la tecnica del brainstorming egli raccoglie informazioni dai partecipanti sulle loro fonti di reddito e le loro spese principali. Queste saranno elencate su una lavagna o un cartellone. Poi, egli li aiuta a classificare i diversi tipi di spese come le bollette, il cibo, i vestiti, ecc.

Se ci fossero dei bambini in famiglia il formatore può chiedere loro cosa acquistano o chiedono solitamente ai genitori di acquistare e possono fare una lista anche con queste spese e prezzi. I bambini possono anche solo ritagliare le immagini dalle riviste. Alla fine, la lista dei bambini dovrebbe essere inclusa nel budget familiare finale, come una spesa.

Consigli:

I partecipanti possono anche usare le calcolatrici dopo aver già fatto le addizioni a mano.



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Misurazione del peso

Risultato atteso:

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Usare una bilancia per definire il peso di un oggetto
- ✓ Confrontare i pesi di oggetti diversi

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
5	Spiegazione dell'esercizio di misurazione	Orale
35	Esercizi	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Bilancia pesa persone
- Bilancia da cucina
- Bilancia d'equilibrio
- Oggetti diversi dalla casa della famiglia da pesare
- Appendiabiti, filo, piatti
- Penna e carta

Metodologia di realizzazione:

Esercizi

Il formatore chiede alla famiglia di misurare diversi oggetti presenti in casa. Prima di posizionare gli oggetti sulla bilancia, possono stimare insieme quale oggetto sarà più pesante o più leggero, quindi potranno leggere il peso dell'oggetto posizionandolo sulla bilancia.

Misurazione di oggetti diversi:

- Misurare diversi oggetti
- Posizionare gli oggetti in fila iniziando da quello più leggero

- Trovare oggetti con circa lo stesso peso
- Annotare il peso degli oggetti usando i simboli $>$, $=$, $<$

Successivamente si possono misurare:

- Il peso dei bambini
- Il peso degli adulti di famiglia
- I partecipanti possono tenere in braccio i bambini più piccoli e misurare quanto pesano insieme

Esercizi aggiuntivi:

1. Contare quanti oggetti e quale tipo di oggetti devono mettere sulla bilancia per raggiungere il peso di uno dei partecipanti (ad esempio hanno bisogno di più sacchi di patate per raggiungere il peso della madre).
2. Nel caso in cui ci fossero dei bambini più piccoli che non sono in grado di usare la bilancia, i partecipanti possono preparare una bilancia fatta a mano usando alcuni oggetti semplici. Per la preparazione di questo strumento di misurazione, la famiglia avrà bisogno di una bilancia di equilibrio. Se questo non fosse possibile, avranno bisogno di un gancio attaccapanni o una gruccia, due piccoli

piatti e del filo/corda. Dopo aver appeso la grucciona, dovranno legare i due piatti alle due estremità. I bambini possono posizionare piccoli oggetti sui piatti e decidere qual è il più pesante, il più leggero o cercare oggetti con lo stesso peso.

3. Nel caso in cui ci fossero dei bambini in famiglia, il formatore può anche aiutare a misurare il peso dei bambini prima e dopo aver mangiato: potrebbe essere più facile misurare la madre e il bambino insieme e poi sottrarre il peso della madre.

Consigli:

I partecipanti possono anche suggerire esercizi o scegliere diversi oggetti che vogliono misurare.

Riepilogo 1

Risultato atteso:

I partecipanti saranno in grado di:
✓ Fare semplici addizioni

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Momento della lettura	Orale, Esperienza pratica
15	Riepilogo addizioni	Orale, Esperienza pratica
10	Gioco "domino addizionale"	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Programma delle prossime unità in forma scritta per ogni partecipante
- Carta e penna
- Dispensa con compiti
- Gioco "Domino addizionale"

Metodologia di realizzazione:

Momento della lettura

Il formatore spiega alla famiglia di aver creato un programma per questo corso e che vuole dargli un'occhiata insieme a loro. Distribuisce il programma (esempio nella dispensa) e dà ai partecipanti alcuni minuti per guardarlo. Quindi spiega in dettaglio in quali giorni e a che ora ha pianificato le unità/lezioni successive e chiede se questo è ok o se qualcosa deve essere cambiato.

Chiede anche se tutti comprendono il programma e se ci sono domande. In caso contrario, i partecipanti dovrebbero portare il programma a casa con loro e discuterlo di nuovo assieme e poi comunicare al formatore in caso ci fosse qualcosa che potrebbe ostacolare la loro presenza alle unità successive.

Riepilogo delle addizioni

Quando il programma è chiaro per tutti, il formatore dice ai partecipanti che vorrebbe che ripetessero alcune cose apprese nel livello 1 delle competenze matematiche perché così sarebbe più facile passare al livello successivo. In questa unità ci saranno delle addizioni che proveranno a risolvere. Distribuisce a tutti i partecipanti una dispensa con compiti.

Gioco "domino addizionale"

Il formatore spiega l'addizione domino ai partecipanti. Funziona come un normale domino, quindi ogni partecipante ha lo stesso numero di tessere (di carta). Una tessera è quella di partenza e il

partecipante che ha una tessera di domino che si adatta su uno dei due lati può metterla giù accanto all'altra. La differenza con un normale domino è che due tessere combaciano solo se la somma di entrambi i numeri è uguale a 600. Solo a quel punto c'è la possibilità per mettere giù le tessere. Il trucco è che per far sì che le tessere si adattino, la somma di entrambi i numeri deve essere 600. Il primo partecipante che non ha più tessere è il vincitore. Il modello per il domino è fornito in seguito.

Consigli:

Se la competizione non funziona, basta mettere tutte le tessere del domino nel mezzo e chiedere alla famiglia di creare il domino insieme.

Numeri decimali

Risultato atteso:

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Dividere una unità in piccole parti
- ✓ Calcolare i prezzi per chilogrammi e decagrammi
- ✓ Ordinare i numeri decimali in base alle dimensioni

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
5	Spiegazione dei decimali	Orale
10	Comprensione dei decimali	Esperienza Pratica
10	Calcolo con i decimali	Esperienza Pratica
10	Ordinare i numeri decimali	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- • Lavagna o cartelloni
- Tavoletta di cioccolato (dovrebbe avere 24 pezzi)
- Carta e penna
- Calcolatrice
- Scala
- 2-3 kg di mele

Metodologia di realizzazione:

Spiegazione dei numeri decimali

Il formatore spiega ai partecipanti che un numero decimale è un numero speciale che esprime un numero non intero, ovvero le frazioni di un numero intero. Scrive degli esempi di numeri decimali (per esempio: 0,5, 1,25, 2,7) su una lavagna.

Comprensione dei numeri decimali

Il formatore chiede ai partecipanti di aprire una tavoletta di cioccolato (dovrebbe avere 24 pezzi o almeno un numero pari di pezzi, così dividerla sarà più facile). Mette la tavoletta di cioccolato intera sul

tavolo e mette un foglio di carta con sopra il numero 1. Rompe la barra di cioccolato in due metà e scrive il numero decimale corrispondente (0,5) su un foglio di carta e lo mette accanto alla mezza barretta. L'altra metà viene divisa nuovamente in due parti e accanto si posiziona il numero corretto (0,25) e si ripete la procedura ancora una volta (0,125).

Alla fine, il formatore ha quattro pezzi di cioccolato che distribuisce ai partecipanti e a cui chiede di costruire nuovi numeri decimali che combinano i pezzi di cioccolato avuti.

Il formatore dà del tempo per esercitarsi e quando tutti avranno scritto correttamente il numero decimale che rimane, possono mangiare le parti del cioccolato avute.

Prima di mangiare il cioccolato, egli chiede di pesare l'intera barra di cioccolato su una bilancia digitale. Quindi, dovrebbero calcolare quanto dovrebbe pesare la metà e ricontrollarla con la bilancia. Se i risultati non coincidono, il formatore deve spiegare che è molto difficile ottenere una metà esatta spezzando il cioccolato e quindi ci saranno sempre delle differenze.

Calcolo con numeri decimali

Il formatore distribuisce ai partecipanti le mele che ha portato e spiega che un chilo di mele costa € 2. Quindi chiede di pesare tutte le mele e di dirgli quanto avrebbe dovuto pagare per tutte le mele che ha portato. I partecipanti possono usare la calcolatrice per questo esercizio.

Poi, chiede di calcolare prezzi diversi: quanto costa mezzo chilo? quanto sarebbe una mela? quanto si dovrebbe pagare per 5 mele?

Ordinare i numeri decimali

Il formatore fornisce ai partecipanti un elenco dei numeri decimali stampati e chiede loro di ordinarli per dimensione - iniziando dal numero più alto. Quando tutti hanno terminato, mostra la soluzione su una lavagna o un cartellone e chiede se ci sono domande.

Consigli:

Se possibile, si può rendere l'ordinamento dei numeri decimali un gioco per la famiglia: il più veloce vince.

Divisioni

Risultato atteso:

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Comprendere il concetto di base delle divisioni
- ✓ Utilizzare la calcolatrice per le divisioni con due o più cifre

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
20	Spiegazione della divisione	Orale, Esperienza pratica
15	Esercizio sulle divisioni	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Una calcolatrice per partecipante
- Lavagna o cartelloni
- Prodotti per l'igiene / frutta o qualcosa di simile – 2 per partecipante
- Pezzi di un centesimo di euro – dipendenti dal numero di partecipanti, il cui totale dovrebbe essere divisibile senza avanzo
- Foglie e penne

Metodologia di realizzazione:

Spiegazione sulla divisione

Il formatore spiega ai partecipanti che per determinare come suddividere qualcosa equamente è possibile utilizzare l'operazione della divisione. Porta della frutta o prodotti di igiene (2 per partecipante) e chiede ai partecipanti di dividerli equamente in modo che tutti ricevano la stessa quantità; quindi chiede di calcolare tale quantità eseguendo una divisione. I partecipanti non sanno ancora quanti prodotti riceveranno, solo il formatore lo sa già.

Quando tutti hanno due prodotti / o frutti, egli chiede anti di metterli via per un momento e mette sul tavolo alcuni centesimi.

Il numero dovrebbe essere scelto in modo che ogni partecipante alla fine dell'esercizio abbia almeno 15 monete/centesimi e comunque lo stesso numero di pezzi. Egli dice loro il numero totale di centesimi/monete e chiede a loro idee su come dividerli equamente, e senza perdere troppo tempo.

Aspetta fino alla prima idea e a questo punto suggerisce alla famiglia di provarla, interrompendo il tempo che gli è necessario per arrivare a una soluzione. A quel punto, chiede di pensare e proporre un metodo alternativo - se ne hanno trovato uno, dovrebbero provarlo di nuovo.

Alla fine, il formatore chiede loro di dirgli cosa credono abbia funzionato meglio e perché. Egli svelerà loro che in realtà stavano già facendo delle divisioni e che le divisioni sono qualcosa di cui hanno bisogno spesso nella vita quotidiana – e ogni volta che dividono qualcosa.

Poi, chiede di raccogliere di nuovo tutti i centesimi, vi aggiunge una moneta e chiede alla famiglia di nuovo come li divideranno. Quando tutti si rendono conto che c'è un resto, il formatore deve chiedere cosa farebbero con i centesimi che non possono essere divisi allo stesso modo.

L'esercizio può essere ripetuto portando via una moneta invece di aggiungerla, in modo che il resto sia più grande. Il formatore a questo punto spiega che con la maggior parte delle divisioni si verifica un resto se la soluzione deve essere un numero intero.

Esercizi sulla divisione

Il formatore spiega ai partecipanti che per le divisioni con numeri più alti ha senso usare una calcolatrice che facilita le operazioni di divisione. Quindi distribuisce alcune calcolatrici e chiede se ne hanno già usata una prima. In caso contrario, dovrebbe sfruttare un po' di tempo della lezione per spiegare le funzioni principali della calcolatrice (a seconda del modello sarà molto diverso, per questo non sarà fornita alcuna descrizione di calcolatrici in questo manuale). Poi, distribuisce una lista di compiti a ciascun partecipante e chiede di rispondere alle domande di della scheda (handout).

Consigli:

Se si ritiene necessario fare ancora pratica sulla numerazione e sul conto chiedere ai partecipanti di contare i centesimi portati a lezione.

Operazioni matematiche combinate

Risultato atteso:

- I partecipanti saranno in grado di:
- ✓ Applicare le conoscenze sulle quattro operazioni matematiche basiche usando le calcolatrici

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Preparazione	Orale, e scritto
105	Evento sportivo	Esperienza Pratica
10	Valutazione	Discussione e orale
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Carta e penna
- Biglietti per eventi sportivi
- Biglietti per il trasporto pubblico, se necessari
- Dispensa con compiti

Metodologia di realizzazione:

Preparazione

Già nella lezione precedente il formatore spiega al gruppo famiglia che andranno ad un evento sportivo insieme - per esempio, ad una partita di calcio - per praticare le conoscenze matematiche basiche. Durante la lezione precedente, egli stabilisce un luogo d'incontro e dà loro i compiti per prepararsi all'evento. Chiede ai partecipanti di dare

una occhiata ai compiti e li aiuta in caso di dubbi o incomprensioni. Quando ha risposto alle loro domande, ripete il luogo e l'ora dell'incontro e chiede di portare i compiti con sé all'evento sportivo a cui si reheranno insieme.

Evento sportivo

Durante la partita il formatore si siede insieme alla famiglia ed è pronto a rispondere alle domande (ad esempio, quante persone stanno guardando? Quanto costa un biglietto?). Quando il gioco è finito, chiede ai partecipanti di rispondere alle domande (e fa delle foto con il suo smartphone) in modo che possano usarle per la parte di valutazione.

Valutazione

La valutazione dovrebbe essere fatta poco dopo la partita, ma in un ambiente di apprendimento. Per la valutazione, il formatore fornisce ai partecipanti una dispensa con dei compiti legati alla loro osservazioni. Chiede poi di usare gli appunti presi (o li distribuisce lui stesso) per rispondere alle

domande di valutazione. Quando tutti hanno finito, egli legge ad alta voce la prima domanda e chiede ad ogni partecipante dare la sua risposta. È importante dir loro anche che ad alcune domande ci sarà più di una risposta valida perché ciascuno ha osservato cose diverse. Se possibile, il formatore dovrebbe essere preparato e citare statistiche ufficiali sulle partite precedenti per confrontarle con le risposte dei partecipanti.

Consigli:

Scegliere uno sport in cui il formatore e la famiglia ha molta familiarità - se le regole non sono chiare per tutti, si perde molto tempo a spiegarle.

Misurazioni

Risultato atteso:

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Utilizzare strumenti diversi per misurare pesi e lunghezze
- ✓ Convertire i metri in centimetri e millimetri e viceversa
- ✓ Convertire i chilogrammi in grammi e viceversa

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
15	Misurare i pesi	Esperienza Pratica
20	Misurare le lunghezze	Esperienza Pratica, discussione
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Bilancia da cucina digitale
- Bilancia da cucina analogica
- Ricetta
- Ingredienti per la ricetta
- Lista di attività di misurazione
- Diversi tipi di strumenti per misurare la lunghezza, ad es. righello, nastro, pinze, ...
- penna e carta

Metodologia di realizzazione:

Misurazione del peso:

Il formatore fornisce al gruppo una ricetta e due diverse bilance di cucina: una analogica e una digitale. Chiede ai partecipanti di leggere la ricetta e poi iniziare a mettere insieme gli ingredienti appropriati.

Dà loro alcuni minuti e poi chiede di iniziare a pesare il primo ingrediente e verificare il valore in grammi e chilogrammi. Mostra come funziona la bilancia analogica, e spiega alla famiglia come leggere i numeri della bilancia analogica. A questo

punto, chiede di misurare di nuovo il primo ingrediente (che è già stato pesato), ma questa volta con la bilancia digitale e mostra loro come leggere i numeri lì. Molto probabilmente, ci sarà una differenza tra la bilancia analogica e quella digitale, quindi bisognerà spiegare che la bilancia digitale è più precisa dell'altra. Questo aspetto è importante per ottenere misure esatte, per esempio, per la preparazione di una medicina, ma non che non è poi così importante quando si prepara una macedonia. Poi, chiede alla famiglia di continuare a lavorare insieme sulla ricetta e utilizzare entrambe le bilance per vedere la differenza. Quando tutti hanno finito di misurare e mettere insieme gli ingredienti, la macedonia, se possibile, andrà riposta nel frigorifero per finire insieme la giornata.

Misure le lunghezze

Il formatore mostra alla famiglia diversi strumenti utili per misurare la lunghezza. Inizia con il righello e mostra come può essere usato correttamente misurando un pezzo di carta e scrivendo le misure in

metri, centimetri e millimetri. Poi passa al metro a nastro, al calibro e così via. Quando egli ha mostrato tutti gli strumenti, dà ai partecipanti la lista degli esercizi e chiede loro di utilizzare tutti gli strumenti per le misurazioni in modo che possano vedere se ci sono delle differenze, quali strumenti funzionano per quali oggetti e quali strumenti

non funzionano in determinate situazioni. Infine, dà ai partecipanti un po' di tempo per svolgere l'esercizio di misurazione. Quando hanno finito, egli fa un breve giro chiedendo a tutti delle loro esperienze con i diversi strumenti usati.

Consigli:

Quando si cerca una ricetta, bisogna tenere conto che non si ha molto tempo e probabilmente non si ha accesso ad una cucina.

Excursus: Creare unità didattiche

Dato che ogni gruppo classe è diverso e i membri della famiglia di ciascun gruppo possono avere diversi livelli di competenza, è quasi impossibile creare un manuale che soddisfi tutte le aspettative. In questo manuale abbiamo fornito esempi di unità di apprendimento per i formatori che vorrebbero iniziare un percorso di istruzione familiare per le famiglie rom.

I formatori possono creare i propri materiali didattici in base alle esigenze e ai requisiti delle famiglie, alla propria metodologia e basandosi sugli esempi inclusi in questo kit di strumenti.

Per semplificare questo processo, abbiamo incluso suggerimenti su diversi argomenti che possono essere utilizzati nel processo di creazione di esercizi diversi, pratici e concreti.

Suggerimenti per esercizi pratici e concreti, utilizzabili per diversi argomenti

- cucinare qualcosa insieme – leggere ricette
- leggere numeri di telefono
- fare l'albero genealogico (contare quanti zii, fratelli e membri della famiglia ci sono)
- comprare prodotti da un fruttivendolo, fare liste della spesa
- contare quanti libri e/o vestiti hanno i genitori e i figli
- pagare bollette, calcolare l'ammontare delle singole voci di costo
- leggere i numeri civici
- utilizzare insieme dei giochi da tavolo
- leggere il numero dei bus
- leggere gli orari dei mezzi di trasporto
- leggere e scrivere data e ora di diversi tipi di appuntamenti
- misurare il peso dei bambini
- leggere e scrivere la misura di scarpe dei bambini
- leggere l'orario scolastico dei bambini
- aiutare i figli con i compiti
- pianificare le giornate dei membri della famiglia
- determinare la data di diverse occasioni importanti e delle vacanze
- riassumere le date di compleanno dei membri della famiglia
- fare un inventario di famiglia
- leggere l'ora
- leggere un calendario
- scrivere l'età e la data di nascita dei figli
- compilare diversi documenti
- pianificare una gita
- leggere i cartelli dei limiti di velocità
- misurare la pressione sanguigna
- leggere le targhe delle auto
- controllare la pressione delle gomme
- fare esercizi a tema edilizio (misurare l'altezza di un muro, la dimensione delle finestre...)
- contare e fare operazioni matematiche con le monete e le banconote.
- Contare e scrivere le ore di lavoro
- Calcolare il prezzo del carburante
- Scrivere un budget per un party di saluto alla fine di un corso
- Fare un sondaggio (quanti bambini del vicinato hanno gli occhi marroni?)

Competenze digitali – Livello 1

Fotocamera – parte 1



Risultato atteso:

smartphone

Risultato atteso:

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Creare immagini con il proprio smartphone
- ✓ Utilizzare impostazioni diverse sulla fotocamera dello

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati attesi	Orale
10	Come usare la fotocamera	Esperienza Pratica
10	Spiegazione delle impostazioni	Orale
15	Prova della fotocamera	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Smartphone con fotocamera (almeno due)
- • Lavagna a fogli mobili / lavagna normale
- • PC e proiettore

Metodologia di realizzazione:

Come usare la fotocamera

Il formatore chiede ai partecipanti di sbloccare lo smartphone e aprire le app per fotocamera. Egli spiega che ogni fotocamera funziona in modo diverso, a seconda del cellulare, e ha diverse impostazioni e opzioni che possono essere utilizzate. Quindi, chiede ai partecipanti di cercare le impostazioni e opzioni possibili della loro fotocamera sul cellulare e chiede di provare a capire cosa significano tutte le diverse impostazioni possibili. Infine, chiede loro di provarle, di modificare le

impostazioni, scattare una foto e osservare le differenze e le modifiche dell'immagine tra una impostazione e l'altra.

Spiegazione delle impostazioni e dei fattori tecnici

Il formatore chiede ai partecipanti quali impostazioni hanno scoperto sui loro smartphone che riguardano la fotocamera. Intanto, scrive su una lavagna, le varie impostazioni di scatto (ad esempio automatico, panorama, ritratto, modalità flash, macro, manuale, sport / azione, HDR, notte, ISO, WB, ..) e fornisce ai partecipanti una breve spiegazione su ciascuna impostazione e modalità di scatto.

Provare la fotocamera

Il formatore incoraggia i partecipanti a provare le loro macchine fotografiche sul cellulare, prendendo in considerazione ciò che hanno imparato finora. Chiede di usare impostazioni diverse sulle fotocamere, di stare attenti alla luce, di usare il flash e così via. Dopo un po' di prove, chiede ai partecipanti di fermarsi e fare delle domande, qualora ne avessero.

Consigli:

Essere consapevoli, quando si utilizzano gli smartphone della famiglia, che potrebbero esserci dei problemi quando i bambini hanno accesso ai dati del cellulare dei loro genitori e viceversa.

Competenze digitali

Fotocamera – parte 1

I partecipanti saranno in grado di:

Risultato atteso

- ✓ Creare immagini con il proprio smartphone
- ✓ Utilizzare impostazioni diverse sulla fotocamera dello smartphone

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati attesi	Orale
10	Come usare la fotocamera	Esperienza Pratica
10	Spiegazione delle impostazioni	Orale
15	Prova della fotocamera	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Smartphone con fotocamera (almeno due)
- Lavagna a fogli mobili / lavagna normale
- PC e proiettore

Metodologia di realizzazione:

Come usare la fotocamera

Il formatore chiede ai partecipanti di sbloccare lo smartphone e aprire le app per fotocamere. Egli spiega che ogni fotocamera funziona in modo diverso, a seconda del cellulare, e ha diverse impostazioni e opzioni che possono essere utilizzate. Quindi, chiede ai partecipanti di cercare le impostazioni e opzioni possibili della loro fotocamera sul cellulare e chiede di

provare a capire cosa significano tutte le diverse impostazioni possibili. Infine, chiede loro di provarle, di modificare le impostazioni, scattare una foto e osservare le differenze e le modifiche dell'immagine tra una impostazione e l'altra.

Spiegazione delle impostazioni e dei fattori tecnici

Il formatore chiede ai partecipanti quali impostazioni hanno scoperto sui loro smartphone che riguardano la fotocamera. Intanto, scrive su una lavagna, le varie impostazioni di scatto (ad esempio automatico, panorama, ritratto, modalità flash, macro, manuale, sport / azione, HDR, notte, ISO, WB, ..) e fornisce ai partecipanti una breve spiegazione su ciascuna impostazione e modalità di scatto.

Provare la fotocamera

Il formatore incoraggia i partecipanti a provare le loro macchine fotografiche sul cellulare, prendendo in considerazione ciò che hanno imparato finora. Chiede di usare impostazioni diverse sulle

fotocamere, di stare attenti alla luce, di usare il flash e così via. Dopo un po' di prove, chiede ai partecipanti di fermarsi e fare delle domande, qualora ne avessero.

Consigli:

Essere consapevoli, quando si utilizzano gli smartphone della famiglia, che potrebbero esserci dei problemi quando i bambini hanno accesso ai dati del cellulare dei loro genitori e viceversa.

Fotocamera – parte 2

I partecipanti saranno in grado di:

Risultato atteso

- ✓ Fare foto con gli smartphone
- ✓ Utilizzare impostazioni diverse sulla fotocamera dello smartphone
- ✓ Informazioni sulla composizione delle immagini
- ✓ Utilizzare l'app della fotocamera installata

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
5	Composizione dell'immagine	Orale
20	Uscire fuori, fare delle foto	Esperienza Pratica
10	Controllare le foto insieme	Esperienza Pratica, Orale
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Smartphone con fotocamera
 - Lavagna a fogli mobili / lavagna normale
 - PC e proiettore
 - Immagini che mostrano esempi di composizione dell'immagine

Metodologia di realizzazione:

Composizione dell'immagine:

Il formatore spiega ai partecipanti i diversi modi in cui vediamo le immagini e ciò che è piacevole alla vista. Spiega, infatti, che preferiamo (istintivamente) una tipologia di simmetria specifica basandoci sulle regole naturali matematiche. Spiega alcuni trucchi e tecniche per fare foto interessanti (inquadrature, messa a fuoco...). Il formatore può, inoltre, usare immagini per spiegare i singoli punti.

Uscire dall'aula per scattare fotografie

Il formatore si reca con il gruppo in posti diversi (che ha scelto in precedenza) e chiede di scattare delle foto per fare un po' di pratica. È importante che questi luoghi scelti siano vari, ad es. nella natura, in un edificio, nel centro della città e così via. Il formatore spiega ai partecipanti che lui può aiutarli se hanno domande o bisogno di aiuto, ma soprattutto dovrebbero provare a divertirsi insieme.

Controllare le foto insieme

Il formatore conduce il gruppo nella stanza del corso o trova un posto tranquillo vicino al luogo dove hanno scattato le foto. Lì, chiede che ognuno selezioni una foto che ritiene sia una bella immagine e

di mostrarla sullo schermo del telefono. Chiede a tutti di dire la propria opinione su ciascuna immagine e poi dà il suo contributo, concentrandosi sulla composizione dell'immagine e sui suggerimenti su come migliorarla.

Consigli:

Se c'è il tempo, parlare della situazione legale durante il viaggio fuori casa: quali sono le immagini che possono essere problematiche (dipende da paese a paese, per esempio: bambini, single, pornografia, ...).

Proteggere il proprio cellulare

Risultato atteso

- I partecipanti saranno in grado di:
- ✓ Bloccare e sbloccare lo smartphone
 - ✓ Creare password sicure

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
15	Modi utili per bloccare il tuo smartphone	Orale, Esperienza Pratica
5	Cos'è una password?	Orale
15	Creare password sicure	Orale, Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Smartphone (almeno due)
- Elenco/Spiegazione con durata (e metodo) per decifrare una password
- Carta e penna per ogni partecipante

Metodologia di realizzazione:

Modi utili per bloccare il tuo smartphone

Il formatore mostra ai partecipanti diversi modi per bloccare uno smartphone: impronta digitale, pin-code, scorrimento, ecc.. Per prima cosa, egli blocca il telefono con un metodo mentre spiega come lo sta facendo e poi restituisce gli smartphone ai partecipanti. Chiede loro di bloccare e sbloccare il telefono, quindi bloccarlo di nuovo e consegnarlo a qualcun altro che tenterà di sbloccarlo. Dopo che i metodi più comuni sono stati praticati, il formatore

chiede ai partecipanti quello che pensano sia il modo migliore per bloccare un telefono e perché. Egli darà poi del tempo per pensarci e chiederà a tutti la propria opinione. Dopo aver ascoltato tutte le opinioni, il formatore passa al secondo esercizio su come creare password sicure.

Cos'è una password?

Il formatore spiega che una password è una parola segreta o frase che deve essere utilizzata per ottenere l'ammissione ad un luogo chiuso (ad esempio nelle fiabe - solo colui/colei che conosce la parola chiave corretta può entrare nel castello). Su uno smartphone o un computer, invece, è un insieme di segreti caratteri o parole utilizzate per accedere a computer, pagina web, risorse di rete o dati.

Le password aiutano a garantire che i computer e i dati su di esso siano accessibili solo a coloro a cui è stato concesso il diritto di visualizzarli o di accedervi. Una password può essere composta da

caratteri, nomi, numeri e segni sulla tastiera. Anche l'impronta digitale o il disegno di un motivo possono essere usati come password.

Creare password sicure:

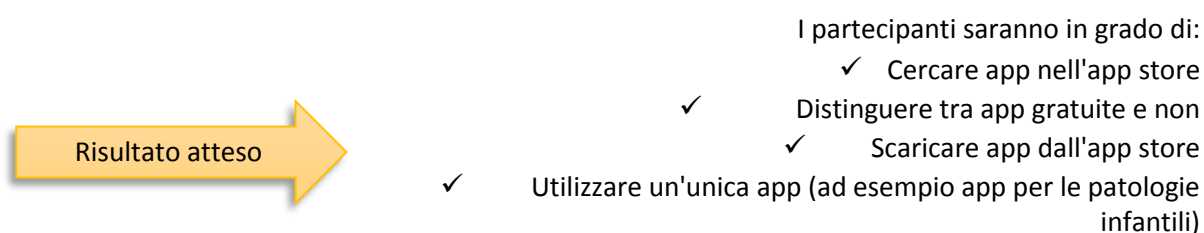
Il formatore ribadisce innanzitutto ai partecipanti per quali app è utile avere una password (mail, facebook, ...) e perché è importante usare delle password. Quindi, spiega ai partecipanti che ci sono dei programmi per computer che sono progettati per trovare e decifrare le password e mostra loro una lista che dice quanto tempo ci vuole per farlo.

Poi, chiede ai partecipanti di scrivere una password che pensano sia sicura. Quando tutti i partecipanti hanno finito l'esercizio, egli chiede a un volontario di consegnargli la sua password. A questo punto chiederà al resto della famiglia di indovinare e provare a scoprire la password scritta sul foglio da quella persona. Quando ogni partecipante ha dato il suo suggerimento, il formatore chiede al volontario di dire al resto della famiglia se qualcuno ha scoperto la password corretta o no. In seguito, spiega ai partecipanti cosa è importante tenere a mente quando si crea una password sicura.

Consigli:

Nel caso in cui la famiglia sia molto chiusa, trovare alcuni esempi di dati personali in anticipo e dividere tali dati con i partecipanti, per non utilizzare i dati personali della famiglia.

App gratuite



Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Mostrare l'app store e la funzione ricerca	Esperienza Pratica
5	Informazioni sulle app gratuite e non	Orale
5	Scaricare app	Esperienza Pratica
15	Provare l'app	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Metodologia di realizzazione:

Materiale didattico:

- Smartphone (almeno due)
 - Smartphone per il formatore
 - Connessione WiFi

Mostrare l'app store e la funzione ricerca

Il formatore chiede ai partecipanti di accedere all'app store sui loro telefoni e di cercare un'app di traduzione, ad esempio, nel negozio online. Quindi spiega i sistemi di valutazione delle app e consiglia di cercare le app con le migliori valutazioni. Quindi, chiede ai partecipanti di cercare un'app di vendita, dandogli un po' di tempo per l'esercizio e poi spiegherà di scegliere l'app che ha bisogno della

minor quantità di dati per essere scaricata. In seguito, chiederà ai partecipanti di cercare una app di gioco.

Informazioni sulle app gratuite e non

Quando i partecipanti hanno trovato delle app di gioco, il formatore chiede uno dei cellulari e mostra quali app sono gratuite e per quali app invece devono pagare. Inoltre, egli spiega anche che alcune app gratuite hanno pagamenti in-app e mostra loro un'app sul suo telefono che usa questo metodo di pagamento in-app.

Download di app

Il formatore ha una app che vuole far provare alla famiglia. In questo esempio l'app è "pl@ntNet" - un'app che ti aiuta a identificare fiori e piante attraverso la loro foto.

Mostra ai partecipanti sul suo smartphone come scaricare l'app e chiede loro di scaricarla sul proprio smartphone. Spiega che tipo di accesso ha sui loro telefoni e spiega cosa significa dare a un'app l'accesso al tuo elenco di contatti, alla tua connessione di rete e così via.

Provare l'app

Quando l'app viene scaricata, il formatore mostra ai partecipanti sul suo telefono come possono accedere all'app – sia dal collegamento sul desktop del telefono sia aprendo il menu, a seconda del sistema operativo. La app, ad es., vuole accedere alla tua posizione e lo chiede ogni volta che la apri. Quindi il formatore deve spiegare cosa significa consentire l'accesso alla propria posizione e poi lasciare che i partecipanti decidano se farlo o no. La app pl@ntNet permette di scattare una foto di una pianta e fornisce informazioni su tale pianta (incluso un link a Wikipedia). Il formatore spiegherà la funzionalità della app brevemente e poi chiederà alla famiglia di uscire e scattare foto di fiori e tornare con alcune immagini e i nomi delle piante (secondo quanto indicato dalla app). Quando i partecipanti sono tornati, chiederà loro di nominare alcune piante.

Consigli:

Se non fosse possibile uscire per fotografare le piante, portare con sé alcune foto di piante.

Come usare una cabina fotografica

Risultato atteso

- I partecipanti saranno in grado di:
- ✓ Trovare una cabina fotografica
 - ✓ Controllare i costi
 - ✓ Distinguere tra una foto per la famiglia e una foto per un documento legale
 - ✓ Scattare una foto

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Spiegazione sulla cabina fotografica e delle sue funzioni	Orale, Esperienza Pratica
15	Foto per documenti legali	Orale, Esperienza Pratica
10	Foto per la famiglia	Orale, Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Memo con data, ora, argomento, informazioni di contatto (dispensata nella precedente unità di apprendimento)
 - Mappa stampata con la posizione della cabina automatica per fototessere
 - Dispensa con istruzioni dettagliate
 - Dispensa con criteri fotografici legali
 - Immagini di esempio errate ed esempi adatti
 - Penna e carta per ogni partecipante

Metodologia di realizzazione:

Spiegazione della cabina fotografica e delle sue funzioni

Il formatore spiega ai partecipanti che una cabina fotografica automatica è una opzione semplice per scattare e stampare foto.

Foto per documenti

Il formatore spiega ai partecipanti le caratteristiche di una foto tessera per i documenti legali usando una dispensa che mostra in forma scritta e con dei simboli i criteri che deve avere la foto. Per verificare se tutti hanno capito i criteri, il formatore mostra delle immagini di esempio, chiedendo ai

partecipanti quale immagine sarebbe ammissibile per un documento legale. Il formatore dovrebbe incoraggiare i partecipanti a spiegare la loro posizione usando i criteri legali appena imparati. Poi, ad ogni partecipante viene chiesto di scattare una foto per un documento legale. Il formatore dovrebbe incoraggiare i partecipanti a farlo da soli e a chiedersi/darsi aiuto l'un l'altro, prima di chiedere aiuto a lui.

Fare attenzione: i criteri per le foto per i documenti legali possono essere diversi da paese a paese, in particolare, varia la grandezza della foto. Tuttavia, usando le cabine automatiche per fare fototessere non dovrebbe presentarsi problemi nel trovare la giusta misura della foto vigente in quel paese.

Foto di famiglia

Prima che l'escursione giunga al termine, la famiglia può scattare uno o più foto insieme, se il tempo a disposizione lo consente. Il formatore spiega quale formato di immagine per fototessere sarebbe l'opzione migliore da scegliere per scattare una foto di gruppo. A questo punto, tutti i partecipanti dovrebbero cercare di entrare all'interno della cabina per scattare qualche foto divertente insieme. Incoraggiarli a divertirsi insieme come una famiglia. Se necessario, il formatore ricorderà alla famiglia di controllare prima di scattare se tutti sono visibili.

Consigli:

Controllare quanto è frequentata la cabina automatica per fototessere nel momento in cui si prevede di andare ad usarla e prima di decidere una data e un'ora per farlo.

Come avviare il computer e fare alcune operazioni di base

Risultato atteso

- I partecipanti saranno in grado di:
- ✓ Eseguire operazioni di base, come accendere e spegnere il PC
 - ✓ Sapere come utilizzare la modalità sleep
 - ✓ Sapere quando è necessario salvare un file
 - ✓ Navigare su Internet
 - ✓ Salvare i segnalibri

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
15	Come fare delle operazioni di base	Orale
20	Esercizi pratici	Orale, Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Metodologia di realizzazione:

Come avviare e spegnere il PC

Il formatore mostra come avviare un computer (invitando i partecipanti a raccogliersi a fianco a lui per vedere meglio) e le diverse opzioni disponibili dopo l'uso:

- Modalità sleep: è una modalità di risparmio energetico; il computer è temporaneamente spento e c'è una luce lampeggiante, ma tutto il tuo lavoro è ancora aperto e non andrà perso.
- Riavvia: spegnerà il computer e inizierà automaticamente ad accendere nuovamente il

computer. Qualsiasi informazione non salvata viene persa al riavvio del computer.

Arresto:

- spegnerà completamente l'intero sistema. Qualsiasi informazione non salvata andrà persa

Dispositivi: tastiera e mouse

Il formatore spiega che i dispositivi più importanti relativi ad un PC sono tastiera e mouse e mostra come usarli.

- -Keyboard o tastiera: spiega i tasti più comunemente utilizzati, l'alfabeto e i tasti numerici e il tasto ENTER o RETURN per spostare il cursore all'inizio di una nuova riga.

- -Mouse: spiega le azioni che possono essere eseguite utilizzando il tasto sinistro e il tasto destro del mouse e come selezionare e spostare un oggetto sul desktop, facendo clic con il mouse e tenendo premuto il pulsante del mouse (trascinamento).

Esercizi pratici

Il formatore chiede ai partecipanti di andare al PC e sedersi spiegandogli che ora lo possono usare, per eseguire le seguenti operazioni:

- Avviare il PC
- Usare il mouse per spostare gli oggetti sul desktop (trascinare e rilasciare)
- Usare il tasto destro del mouse per far comparire un menù
- Aprire diversi simboli sul desktop come documenti, calcolatrice e immagini
- Mettere il PC in modalità di sospensione (stand by)
- Riattivare il PC
- Riavviare il PC
- Spegnerlo il PC

Consigli:

Se internet è disponibile provare il sito mouseaccuracy.com

Sicurezza e Privacy



✓ I partecipanti saranno in grado di:
Essere consapevoli dei rischi di usare Internet

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Cosa significa privacy e sicurezza su Internet	Orale e visivo
10	Come comportarsi correttamente su Internet	Orale
15	Dati personali e sicurezza	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- PC per i partecipanti
 - PC con proiettore / schermo grande per formatore
 - Connessione Internet
 - Alcuni esempi di truffe, spam, phishing ecc. on line
 - Carta e penne

Metodologia di realizzazione:

Cos'è la privacy e la sicurezza su Internet

Il formatore spiega perché la sicurezza e la privacy sono così importanti, in particolare online. Spiega ai partecipanti che internet memorizza molti dati su di noi, ad esempio compleanni, numeri di previdenza sociale, numeri di conto bancario e così via. Pertanto, se qualcuno accedesse ai nostri file e password, potrebbe anche accedere a questo tipo di dati e utilizzarli per i propri scopi, ad esempio creando un'identità falsa o utilizzando altri conti bancari per acquistare cose online. Successivamente,

spiega che anche i virus possono essere un problema. I virus sul computer sono come i virus nella vita reale, cose che ti fanno star male. Nel caso di un virus informatico, esso danneggia il computer e, eventualmente, raccoglie anche dati personali. Per questo, spiega, è importante proteggere i propri dati. Proteggere i dati significa impedire che tali informazioni vengano visualizzate da altre persone senza la propria autorizzazione e che tali dati non siano danneggiati o persi. Il formatore può anche mostrare alla famiglia un video come questo <https://www.youtube.com/watch?v=hP18GfVBUy8> per rendere chiaro l'argomento gestione della privacy e sicurezza su internet.

Come comportarsi correttamente su internet

Il formatore ricorda ai partecipanti che durante l'utilizzo di Internet è importante rispettare le altre persone. Spiega anche che nell'uso di internet quotidiano può essere più facile dimenticare che si sta parlando o scrivendo a persone reali, perché non le si vede, ma si possono comunque ferire i loro

sentimenti. Per questo motivo è importante seguire le seguenti regole di base sull'uso e la condivisione di dati online:

- Non scaricare illegalmente: ovvero non utilizzare i contenuti senza il permesso del proprietario (controllare sempre se i contenuti sono realmente gratuiti). Non scaricare nulla protetto da copyright, inclusi, ad esempio, canzoni, film e software, se non si è disposti a pagare.
- Essere rispettosi verso gli altri, quando si scrive o parla con delle persone online, come si farebbe nella vita reale.
- Non visitare siti Web inappropriati in base alle leggi vigenti (ad esempio siti con contenuti pornografici)
- Non pubblicare le informazioni personali o le immagini di qualcun altro senza il loro permesso.
- Tenere presente le leggi del proprio paese che si applicano anche all'ambiente virtuale.

Dati personali e sicurezza

Il formatore chiede ai partecipanti di scrivere delle informazioni personali su dei fogli di carta. Ogni partecipante dovrebbe scrivere almeno due informazioni personali (tipo: indirizzo, nome completo, compleanno, cibo preferito, ...). Quando tutti hanno scritto le due informazioni, il formatore le prende come esempio e chiede a tutti i partecipanti di separarle in due pile: una pila contenente le cose che possono essere messe in rete e una pila per le cose che pensano possano essere pericolose (se condivise). Quando i partecipanti hanno finito, il formatore esamina insieme a loro le pile e condivide la sua opinione su quali informazioni potrebbero essere pubblicate e cosa dovrebbe invece rimanere privato e perché.

Consigli:

Nel caso in cui la famiglia sia molto chiusa, per non usare i loro dati personali bisogna trovare in anticipo alcuni esempi di dati personali e condividere tali dati con i partecipanti.

Come usare Facebook

Risultato atteso

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Aprire un account facebook
- ✓ Conoscere la differenza tra un profilo, una pagina e un gruppo
- ✓ Usare le impostazioni sulla privacy di Facebook

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
5	Cosa è Facebook	Orale
15	Aprire un account e compilare il profilo	Orale, Esperienza Pratica
15	Impostare la privacy, inviare delle richieste di amicizia	Orale, Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- PC per i partecipanti
 - PC con proiettore / schermo grande per il formatore
 - Connessione Internet
 - Fotocamera digitale o fotocamera dello smartphone

Metodologia di realizzazione:

Cos'è Facebook?

Il formatore spiega ai partecipanti che Facebook è un social network che consente loro di utilizzare diversi strumenti e funzionalità per comunicare gratuitamente con amici e familiari su Internet. Possono usare Facebook su un PC con un browser e connessioni Internet (è un sito Web) o su un dispositivo mobile con WiFi o dati mobili come app. Possono cercare delle persone che conoscono (come familiari, parenti, colleghi di

lavoro, persone della propria città) digitando i loro nomi e stringere amicizia con loro su Facebook. Facebook è principalmente usato per condividere storie personali, link, foto o video con altri utenti. Su Facebook è possibile anche vedere e commentare contenuti di marchi, personaggi famosi, musicisti, media e altre fonti che ci piacciono. Ha anche una chat personale (messenger). Il nuovo strumento all'interno della rete Facebook è il *marketplace* gratuito, ovvero uno spazio online interno a Facebook è possibile comprare e vendere le proprie cose.

Aprire un profilo Facebook

Il formatore chiede chi dei partecipanti vuole creare un account Facebook in modo che gli altri possano dare un'occhiata sulla procedura. Quindi mostra sul PC, con a fianco la persona che ha scelto di aprire l'account Facebook, come si fa e come compilare il profilo con informazioni personali. A questo punto, spiega che secondo i termini e le condizioni generali di Facebook è permesso aprire un account solo

usando il proprio vero nome. Quindi crea un account per uno dei partecipanti e dà agli altri il tempo di seguire i suoi passi.

Quando tutti quelli che ne vogliono uno (con più di 13 anni) hanno un account, mostra come caricare l'immagine del profilo dall'unità flash USB o scattando una foto con una fotocamera o uno smartphone e caricandola da lì. Il formatore guida quindi i membri della famiglia attraverso i primi passi e li aiuta a compilare le informazioni personali di base.

Impostare la privacy di Facebook

Il formatore spiega ai partecipanti che le impostazioni di Facebook sulla privacy consentono di decidere quali informazioni rendere visibili e a chi. Ciò riguarda le informazioni sul profilo personale Facebook e i contenuti che condividono su Facebook.

Mostrare le impostazioni più importanti sulla privacy e spiegarne il significato:

- Chi può vedere le mie informazioni personali?
- Chi può aggiungermi come amico?
- Chi può menzionarmi in un commento o taggarmi in una foto?
- Chi può inviarmi messaggi privati?
- Chi può vedere ciò che condivido su Facebook?

La maggior parte delle impostazioni può essere scelta per mostrare le cose solo agli amici, agli amici di amici, a tutti (in modo pubblico) o nessuno. Il formatore deve spiegare alla famiglia che scegliere "tutti" indica che circa 2 miliardi di persone (tutti gli utenti mensili attivi su Facebook in tutto il mondo) possono vedere queste informazioni. Egli spiega anche che devono stare attenti quando scelgono l'opzione "amici degli amici" perché ciò significa che anche le persone che la famiglia non conosce di persona possono vedere i post e ottenere informazioni su di loro.

Il formatore dà alla famiglia un po' di tempo per controllare e assicurarsi che le impostazioni sulla loro privacy in Facebook siano impostate correttamente. Quando hanno terminato, egli le guarda e dà loro un feedback.

Quindi, chiederà ai partecipanti di inviarsi richieste di amicizia tra loro in modo da collegarsi tramite Facebook e può anche mostrare loro come cercare altre persone che potrebbero conoscere tramite Facebook.

Consigli:

È necessario essere aggiornati sulle impostazioni di privacy di Facebook e sui termini e condizioni generali che ne regolano l'uso e che cambiano costantemente; essere consapevoli del fatto che avere un profilo Facebook non è consentito per i bambini sotto i 13 anni. Controllare se c'è un'altra piattaforma più popolare per il gruppo famiglia e su cui si può adattare questa lezione.

Skype

Risultato atteso

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Entrare in contatto usando software VOIP (voice over IP)
- ✓ Fare una chiamata audio e una videochiamata online

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
5	Cos'è SKYPE	Orale, Esperienza Pratica
15	Creare un account personale	Orale, Esperienza Pratica
15	Cose che si possono fare durante una chiamata	Orale, Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- PC per familiari dotati di cuffie (cuffie + microfono), webcam e skype già installati
- • PC con proiettore / schermo grande per il formatore (dotato di cuffia, webcam e skype)
- • Connessione Internet
- • Lavagna o lavagna a fogli mobili

Metodologia di realizzazione:

Cos'è SKYPE

Il formatore spiega le caratteristiche principali di Skype aggiungendo le differenze con una normale telefonata. Lui spiega ai partecipanti che Skype è:

- Un software gratuito che può essere utilizzato per le chiamate telefoniche (sia audio che video) ad altri utenti Skype.
- Skype ha bisogno di una connessione Internet funzionante (che potrebbe costare soldi).
- Skype non può essere utilizzato per chiamare gratuitamente i telefoni normali.
- Con Skype puoi anche inviare messaggi di testo e chattare online (funziona anche senza l'app andando su www.skype.com).

- È possibile inviare file e documenti tramite Skype.

Cose che le persone possono fare durante una chiamata

Quando il formatore ha l'impressione che i familiari abbiano capito come effettuare chiamate su Skype, può quindi spiegare alcune caratteristiche più dettagliate come:

- Attivare o disattivare il video durante una chiamata
- Accendere o spegnere il microfono durante una chiamata
- Inviare un file in una chat

- Condividere lo schermo durante una chiamata (disponibile solo sul desktop) in modo che l'altra persona possa vedere a cosa stai lavorando (ad es. quando vuoi spiegare qualcosa a un'altra persona che non può usare il PC).

Creare un account personale e fare una chiamata

Il formatore spiega ai partecipanti che per usare Skype, hanno bisogno di un account personale in modo che possano essere raggiunti da altri. Egli mostra sul computer come viene creato un account e chiede loro di seguire gli step con il loro PC: aprire Skype, creare un nome utente e una password. Quindi, mostra come controllare l'auricolare e il microfono.

Il passo successivo è verificare lo stato in Skype: il formatore mostra come lo stato può essere modificato da online a occupato o lontano.

Quando l'account è impostato, chiede ai partecipanti i loro nomi utente e li scrive su una lavagna. Quindi, aggiunge un partecipante al suo account Skype e egli riceverà una richiesta dal formatore di unirsi all'elenco dei contatti. Spiega ai membri della famiglia di fare attenzione nell'accettare le richieste di persone che non conoscono. Quindi, chiede loro di aggiungersi l'un l'altro alla propria lista di contatti.

Quando tutti hanno dei contatti nei loro elenchi di contatti, il formatore mostra come effettuare chiamate audio chiamando uno dei membri della famiglia e chiedendogli di rispondere. Quindi, dà alla famiglia alcuni minuti per provarlo.

In seguito, può mostrare come fare una videochiamata (se le webcam sono a posto). È importante che si spieghi ai partecipanti che devono stare attenti a ciò che gli altri vedono sullo sfondo della chiamata e di sorvegliare l'uso di Skype da parte dei propri figli in modo che nessuno non autorizzato da loro possa mettersi in contatto con i minori.

Il formatore mostra quindi alla famiglia come effettuare chiamate in conferenza creando un gruppo e chiamando tutti nel gruppo e dà loro del tempo per provare la chiamata di gruppo.

Consigli:

Non utilizzare il proprio account privato per l'esercizio: crearne uno ad hoc e comunicare ai partecipanti che in seguito eliminerai quel l'account.

Come tradurre con l'aiuto di internet

Risultato atteso

- I partecipanti saranno in grado di:
- ✓ Tradurre delle parole con l'aiuto di uno strumento di traduzione
 - ✓ Utilizzare Google Traduttore tramite controllo vocale
 - ✓ Conoscere un dizionario online

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
25	Google Traduttore con il controllo vocale	Orale, Esperienza Pratica
10	Siti per l'apprendimento linguistico	Orale, Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- PC per i partecipanti
 - PC con proiettore / schermo grande per il formatore
 - Connessione Internet
 - Dispensa con istruzioni dettagliate e suggerimenti per la prova
 - Carta e penna

Metodologia di realizzazione:

Google translate: tramite controllo vocale

Il formatore spiega ai partecipanti che il modo più semplice e veloce per ottenere una traduzione è utilizzare Google Traduttore (Google Translate). È facile da trovare: è sufficiente aprire il browser di Google Chrome e digitare "Google traduttore". Inoltre, il formatore spiega che il traduttore online funziona anche con il controllo vocale e può leggere la traduzione finale a voce alta.

È importante ricordare che il controllo vocale funziona solo con il browser di Google Chrome e che,

se lo si utilizza per la prima volta, è necessario consentire al programma di utilizzare il microfono del computer.

Dopo questa breve introduzione, il formatore chiederà a tutti i partecipanti di aprire il browser di Google Chrome, che dovrebbero già conoscere, premere il simbolo del microfono e pronunciare "google traduttore ". Quindi i partecipanti dovrebbero già vedere le due caselle tipiche di google traduttore. Può mostrare sul suo schermo come regolare la lingua per la traduzione, o dire loro di premere ancora una volta il pulsante del microfono nel campo di ricerca e includere le lingue che si desidera tradurre nel comando di ricerca.

Ad esempio "Google traduttore: Inglese verso Ungherese". È importante anche spiegare il segno delle due frecce che consente di cambiare la direzione della traduzione (da e verso una lingua). I partecipanti dovrebbero quindi provare a tradurre delle parole casuali, in qualsiasi lingua, mentre il formatore si muove da persona a persona assistendo i partecipanti che ne hanno bisogno. Dopo alcuni minuti, il formatore può spiegare ai partecipanti che a volte le traduzioni usano parole sbagliate o

sono grammaticalmente scorrette, ma che in generale per l'uso quotidiano queste traduzioni sono di solito abbastanza adeguate e ci possono aiutare a costruire frasi semplici in un'altra lingua.

Per dimostrarlo, può inserire una frase difficile da tradurre. Poiché però i partecipanti potrebbero non essere in grado di valutare la correttezza della traduzione, il formatore per spiegare bene la non correttezza può premere il pulsante con le due frecce, cambiando la direzione della traduzione (da e verso le due lingue). Se la frase improvvisamente significa qualcos'altro o non ha senso, i partecipanti capiranno i limiti di Google Traduttore.

Dizionari online

Dopo aver discusso l'affidabilità di Google Translate, il formatore dovrebbe mostrare ai membri della famiglia almeno un dizionario online affidabile che offre varie traduzioni, frasi ed esempi sull'uso dei termini. Quindi, dovrebbe spiegare come funziona il dizionario online scelto e lasciarli provare, offrendo aiuto in caso servisse.

Consigli:

Ricerca dizionari online e siti web di apprendimento linguistico in anticipo, e concentrarsi su quelli specifici per le lingue che potrebbero essere di interesse per la famiglia.

Progetto familiare

Gestione dei conflitti

Risultato atteso

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Usare tecniche per calmarsi
- ✓ Conoscere cosa sia un conflitto

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Cos'è un conflitto	Orale
10	Cos'è un conflitto	Esperienza Pratica
15	Tecniche per calmarsi	Orale, Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Proiettore o grande schermo per video
- Pallina anti stress (da provare o come regalo)

Metodologia di realizzazione:

Cos'è un conflitto

Il formatore spiega alla famiglia che un conflitto è in disaccordo o differenza di opinione che accade spesso in ogni contesto – non solo nelle famiglie, ma anche nei luoghi di lavoro, tra amici o anche estranei. Egli aggiunge che i conflitti non sono sempre negativi o sbagliati, ma possono essere utili quando vengono gestiti correttamente. A questo punto egli mostra alla famiglia un video su un

conflitto (ad es. <https://www.youtube.com/watch?v=8GSmhPTMk8Q>)

Cos'è un conflitto

Il formatore spiega alla famiglia che dopo aver visto e capito cos'è un conflitto, vorrebbe che i partecipanti ricordassero e ripetessero un conflitto avuto in passato. Per questo gli chiede di pensare ad argomenti del passato in cui erano emerse conflittualità o opinioni diverse in famiglia. Se la famiglia non riesce a trovare un argomento conflittuale, il formatore fornisce degli esempi: qualcuno della famiglia vuole avere un animale domestico, dove andare per il prossimo viaggio di famiglia, e così via. Chiede ad un partecipante di iniziare e dire la sua opinione, poi il successivo e così via fino a quando ciascuno avrà avuto il suo turno per parlare. Se la famiglia non ha ancora iniziato a litigare, egli gli chiede di fare del loro meglio per convincere gli altri sulla propria opinione. Dopo circa cinque minuti,

o se il conflitto diventa troppo violento, egli li ferma e li aiuta ad uscire dai propri ruoli ("de-role-ing") dicendo a tutti di fare un passo indietro e uscire per una boccata d'aria.

Tecniche per calmarsi

Quando ogni partecipante ritorna al suo posto, il formatore spiega che esistono diverse tecniche per calmarsi dopo, prima o durante un conflitto. Spiega anche che calmarsi è importante perché quando non si è calmi si dicono cose che possono ferire gli altri o che in realtà non si intendono. Il formatore presenta le tecniche una ad una e dà ai partecipanti il tempo per provarle.

Inoltre, spiega che non tutte le tecniche funzionano per tutti, quindi è importante che ognuno trovi il proprio metodo e che alcune tecniche possono non funzionare subito all'inizio, ma necessitano di allenamento – per questo è importante avere in mente di che tecniche si tratta e provare a praticarle ogni volta che ci si sente arrabbiati/sconvolti/aggressivi.

Consigli:

Se i partecipanti si sentono a disagio a mettere in pratica le tecniche di fronte agli altri, fornire loro alcuni esempi e suggerire di andare a praticarle fuori. O di trovare un posto tranquillo per farlo.

Excursus: creazione di materiali didattici

Dato che ogni gruppo è diverso e i partecipanti di ciascun gruppo possono avere livelli diversi di competenza e conoscenze, è quasi impossibile creare un manuale che soddisfi tutte le aspettative. In questo manuale abbiamo fornito esempi di unità didattiche per i formatori che vorrebbero implementare il percorso di istruzione familiare per le famiglie rom.

I formatori possono creare i propri materiali didattici in base alle esigenze e ai requisiti del gruppo partecipante, alla propria metodologia e basandosi sugli esempi inclusi in questo kit di strumenti.

Per semplificare questo processo abbiamo incluso dei suggerimenti su diversi argomenti che possono essere utilizzati nella creazione di esercizi pratici diversi e molto concreti per il gruppo.

Suggerimenti per esercizi concreti che potrebbero essere utilizzati per diversi argomenti:

- Cucinare qualcosa insieme - leggendo le ricette
- Leggere i numeri di telefono
- Fare un albero genealogico (contando quanti zii, fratelli e sorelle hanno i familiari)
- Acquistare qualcosa al negozio di alimentari, creare delle liste della spesa
- Contare quanti libri, vestiti hanno i bambini o i genitori
- Pagare le bollette, calcolando la somma delle diverse fatture
- Leggere i numeri civici
- Giocare a giochi da tavolo insieme
- Leggere i numeri degli autobus
- Leggere e fare orari diversi
- Leggere e scrivere la data e l'ora di diversi appuntamenti
- Misurare il peso dei bambini e ordinarli di conseguenza
- Leggere e scrivere le misure delle scarpe per bambini
- Leggere l'orario scolastico dei bambini
- Aiutare i bambini a fare i compiti
- Pianificare la routine quotidiana della famiglia
- Determinare le date di diverse celebrazioni e festività
- Riepilogare i compleanni dei membri della famiglia
- Fare un inventario di famiglia
- Leggere l'orologio
- Leggere il calendario
- Scrivere l'età e la data di nascita dei loro figli
- Compilare diversi documenti
- Pianificare un viaggio
- Segnare il limite di velocità di lettura
- Misurare la pressione sanguigna
- Leggere i numeri di identificazione della vettura
- Controllare la pressione dei pneumatici

- Fare esercizi con il tema della costruzione di una casa (misurando le altezze del muro, la dimensione di finestre e porte, ecc.)
- Contare facendo diverse operazioni matematiche con denaro e monete
- Contare e scrivere gli orari di lavoro
- Calcolare il prezzo del carburante
- Scrivere un budget per una festa d'addio alla fine del corso
- Condurre un sondaggio (quanti bambini hanno gli occhi marroni nel mio quartiere?)

Metodi creativi

Risultato atteso

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Usare tecniche che aiutano a sviluppare la creatività e le idee

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
5	Idea per un progetto familiare	Orale
15	Tecniche creative per il singolo	Esperienza Pratica
10	Collezione di idee per il gruppo	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Lavagna a fogli mobili e penna
 - Carta, penne, colori, plastilina (argilla, ecc.)
 - Poster/Fogli per scrivere e un po' di nastro adesivo

Metodologia di realizzazione:

Idea per un progetto familiare

Il formatore spiega alla famiglia che questa unità di apprendimento è stata creata in modo da poter realizzare un piccolo progetto tutti insieme. Spiega che il tempo a disposizione totale dovrebbe essere di circa tre mesi e che hanno un budget (fisso) per completare il loro progetto di famiglia. Inoltre, spiega che è importante che tutti i partecipanti

siano inclusi nel processo decisionale e di scelta e nell'esecuzione del progetto. Poi, scrive questi dati (tre mesi di tempo di preparazione, budget prefissato, tutti i partecipanti devono essere inclusi) alla lavagna e ricorda alla famiglia che egli sarà lì per aiutarli nella esecuzione del loro progetto; poi gli mostra alcuni metodi o strumenti utili al progetto.

A questo punto, chiede ai partecipanti di spiegargli qual è il progetto di famiglia che vogliono realizzare: chiede quindi a tutti di pensare per conto proprio al progetto che vorrebbero realizzare insieme; poi, in un secondo momento, ci penseranno tutti insieme.

Tecniche di creatività per il singolo, per sviluppare idee

Il formatore spiega ai partecipanti che presenterà loro metodi diversi per stimolare la creatività. Dopo aver ascoltato la presentazione, i partecipanti potranno scegliere il metodo che preferiscono e provarlo per alcuni minuti individualmente. Egli spiega che ogni persona ha un modo diverso di pensare: se per qualcuno può essere utile sedersi e annotare ciò che viene in mente quando si pensa ad un progetto, per altri, può aiutare fare una passeggiata fuori, pensarci, quindi tornare indietro e

annotare ciò che gli è venuto in mente. Un'altra possibilità è usare i colori e la carta a disposizione nella stanza e disegnare cose che vengono in mente pensando al progetto. Il formatore spiega anche che c'è a disposizione anche un po' di argilla/plastilina da modellare, perché a qualcuno potrebbe aiutare lavorare manualmente mentre pensa a un tema per un progetto familiare.

Il formatore quindi chiede ai partecipanti di scegliere uno dei metodi creativi suggeriti e di prendere le cose di cui hanno bisogno (carta, penna, colori, argilla, ...), trovare un posto dove sedersi o camminare o pensare per conto proprio, e di tornare trascorsi i dieci minuti. Inoltre, spiega di non preoccuparsi se all'inizio non viene in mente nulla, perché le idee hanno bisogno di tempo per svilupparsi.

Raccolta di idee nel gruppo famiglia

Quando ogni partecipante si è sistemato, il formatore ribadisce che il progetto è per tutta la famiglia e che è importante raccogliere le idee di tutti e dargli un'occhiata insieme.

A seconda delle dimensioni del gruppo, la raccolta può avvenire in modi diversi.

Il formatore potrebbe semplicemente dire ai membri della famiglia di dargli le idee una per una e scriverle su un poster/lavagna davanti a tutti.

Se la famiglia è più grande o il formatore crede che questo metodo non funzionerà, un'altra possibilità è quella di mettere tre o quattro poster/foglio nella stanza e dire ai membri della famiglia di scrivere o disegnare le loro idee su questi supporti. Dopo la raccolta di idee, egli dice ai membri della famiglia che la prossima volta (unità successiva) cercheranno di trovare un'idea che possa funzionare per tutti per il progetto finale.

Consigli:

I metodi di creatività variano molto - prendersi un po' di tempo prima per decidere quali usare per un gruppo familiare.

Gestione del tempo

Risultato atteso

✓

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Spiegare perché hanno bisogno di imparare la gestione del tempo per un progetto
- ✓ Creare insieme una timeline/cronoprogramma/agenda

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Gestione del tempo – perché ci serve?	Orale
25	Creare una timeline	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Proiettore o grande schermo per video
- Lavagna a fogli mobili o lavagna normale

Metodologia di realizzazione:

Gestione del tempo - perché è importante?

Il formatore spiega ai partecipanti che per qualsiasi progetto è importante avere un tempo prefissato per tutto ciò che deve essere fatto per quel progetto, in modo che tutto funzioni alla data prevista dal progetto. La gestione del tempo, spiega il formatore, è un'abilità importante nella vita di tutti i giorni, ad esempio quando si va dal

medico o si va a scuola. Spiega, infatti, che nelle unità successive impareranno alcuni metodi su come possono pianificare il loro tempo in modo che ciò che vedranno in questo video non gli accada mai. Poi mostra alla famiglia il video di Mr. Bean che va dal dentista:
<https://www.youtube.com/watch?v=VumrpKL6RS0>

Creare una timeline

Il formatore spiega alla famiglia che non vuole che cose come quelle accadute nel video di Mr. Bean gli capitino durante il progetto, quindi è importante che creino insieme una timeline (o cronogramma delle attività del progetto familiare).

La timeline verrà cominciata oggi e terminata nella prossima unità.

Il formatore mostra alla famiglia una timeline esistente e spiega quali sono i passi successivi: definire le attività, stimare le durate, stabilire le priorità, fare una pianificazione e poi assegnare le attività ai partecipanti.

Spiega anche che la timeline che creeranno oggi verrà trasferita su un programma per computer perché è più facile lavorare sul PC durante il progetto.

Il formatore spiega che il primo passo nella timeline di un progetto è scoprire cosa deve essere fatto – quindi definire delle attività. Chiede alla famiglia di dire ogni compito/attività a cui possono pensare che sia collegato al progetto e inizia a scrivere quei compiti su una lavagna. Una volta completata la raccolta di attività, il formatore comunica alla famiglia che il prossimo passo è pensare a quanto tempo è necessario per svolgere ogni attività elencata.

Legge una delle attività individuate e chiede ai partecipanti quanto tempo considerano necessario per svolgere quel compito, quindi attribuisce il numero di minuti / ore / giorni accanto all'attività e legge quella successiva.

A seconda del progetto e della famiglia, potrebbe non essere possibile terminare questo lavoro in una unità. Quindi il formatore deve informare la famiglia che terrà tutto e riporterà il materiale per l'unità successiva, in modo che possano finire di lavorarci.

Egli informa i partecipanti anche che, nell'unità successiva, cercheranno di strutturare i compiti in base ad una scala di priorità.

Consigli:

Se si discute molto, lasciare che accada, ma fare attenzione che la famiglia segua le principali regole di discussione/gestione dei conflitti e non si ferisca a vicenda. La discussione in questa fase può essere molto utile a coinvolgere tutti nel progetto.

Calendario in Google

Risultato atteso

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Usare un calendario condiviso
- ✓ Creare eventi sul calendario
- ✓ Invitare persone agli eventi

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Il tuo calendario (nuovo calendario, condivisione)	Esperienza Pratica
5	Creare un evento	Esperienza Pratica
10	Gestire un evento	Esperienza Pratica
10	App Android	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Metodologia di realizzazione:

Materiale didattico:

- • PC + Grande schermo / proiettore
- • PC per la famiglia
- • Connessione Internet

Il tuo calendario

Il formatore spiega alla famiglia che il calendario di Google ha diverse funzioni che possono essere utili per loro. Si assicura che tutti conoscano il proprio account Google e poi dice ai partecipanti di accedere e mostra loro come aprire un calendario di Google. Tutti configureranno il proprio calendario e in seguito la famiglia creerà

un calendario familiare in cui potranno condividere date e promemoria.

Creare un evento

Il formatore mostra ai partecipanti come creare un evento nel calendario di Google sul suo schermo. Egli spiega che le impostazioni sono molto importanti – così, per esempio, quando si crea un evento fa la differenza se le persone invitate hanno la possibilità di invitare anche altri esterni all'evento. Il formatore chiede di stare attenti nel dare agli ospiti questa opzione, perché potrebbero portare/invitare un sacco di persone all'evento che nessuno conosce o con cui ha realmente contatti. Quindi chiede ai partecipanti di creare un evento nel calendario di google e provare a modificare le diverse impostazioni.

Gestire eventi

Il formatore mostra alla famiglia come invitare le persone e che tipo di impostazioni possono scegliere per gli ospiti. Spiega che ha senso creare un evento nel calendario di famiglia perché è più facile per gli altri partecipanti modificare le impostazioni o invitare ospiti quando hanno tutti lo stesso accesso all'evento.

Chiede ai partecipanti di prendersi del tempo per invitare tutti gli altri familiari all'evento che hanno creato. Quindi, possono provare a posticipare l'evento, cambiare l'orario o annullare l'evento per vedere come funzionano le impostazioni.

App per Android

Quando i partecipanti hanno avuto un po' di tempo per provare la versione desktop, il formatore spiega che è disponibile anche una app chiamata "google calendar". Se sono disponibili smartphone, può suggerire di scaricarla immediatamente e provarla. e i partecipanti non hanno lo smartphone con sé, il formatore può usare il suo telefono per fare una dimostrazione su come funziona la app sul cellulare.

Consigli:

L'app su smartphone è diversa (più intuitiva e facile da gestire) rispetto alla versione desktop, quindi se ci si accorge che i partecipanti hanno problemi con la versione desktop, si può passare all'app subito e mostrare loro i passaggi principali su app.

Dopo la presentazione il formatore lascia di nuovo al gruppo un po' di tempo per provare la app.

Fogli di Google

Risultato atteso

I partecipanti saranno in grado di:

- ✓ Creare un foglio di google
- ✓ Usare i modelli
- ✓ Inserire il testo nel foglio google
- ✓ Formattare il testo

Tempo (min)	Attività / contenuti	Metodo
5	Benvenuto e spiegazione dei risultati	Orale
10	Modelli	Orale
10	Inserimento del testo	Esperienza Pratica
10	Formattazione	Esperienza Pratica
5	Riflessione, ricapitolazione e breve valutazione	Discussione di gruppo

Materiale didattico:

- Cronoprogramma delle attività (timeline) e budget che la famiglia ha già creato nella unità precedente
- PC + Grande schermo / proiettore per il formatore per mostrare alla famiglia ogni passo da eseguire
- PC per la famiglia
- Connessione Internet

Metodologia di realizzazione:

Modelli

Sullo schermo, il formatore mostra alla famiglia come aprire un foglio di calcolo in Google. Egli spiega che ci sono dei modelli, fondamentalmente fogli già strutturati, che possono essere usati per diversi argomenti. Il formatore mostra ai partecipanti i modelli dei fogli di google sul suo schermo e ne apre di nuovi per mostrare come un foglio di calcolo può essere diverso dall'altro.

Spiega ai partecipanti che inizieranno usando le informazioni nella loro timeline e inserendo i dati in un modello predefinito. Un esempio per un modello da utilizzare è il "modello di monitoraggio del progetto"

(<https://www.smartsheet.com/free-google-docs-templates-google-timeline-templates>).

Inserimento del testo

Quando il modello è aperto, il formatore mostra sul suo schermo come salvare il file e chiede alla famiglia di seguire le sue istruzioni. Dopodiché, chiede di inserire i dati dalla loro timeline / budget in un foglio di calcolo, spiega come possono cambiare le dimensioni delle colonne e delle linee in modo che tutto rientri. Fornisce alla famiglia circa dieci minuti di tempo per inserire più testo possibile.

Usare la formattazione

Nel passaggio successivo, il formatore mostra come funziona la formattazione, in particolare come unire le celle per creare più spazio per titoli, come usare i colori e caratteri diversi e come cambiare la scrittura in grassetto o corsivo. Egli mostra come fare una di queste cose sullo schermo e poi chiede alla famiglia di provare sul proprio documento, dando un po' di tempo per farlo. Dopo aver finito, il formatore mostra le parti seguenti, lascia provare e così via. Alla fine, chiede di salvare il documento per l'unità successiva.

Consigli:

Cercare in anticipo i modelli dei fogli Google che potrebbero funzionare per quel gruppo familiare e nella lingua adeguata.



www.project-bera.eu



Funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

